TRIESTE, Venerdì 3 Gennaio [illegible] — Fondazione: 1881 — Distruzione: 24 maggio [illegible] — Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. [illegible] — Anno XIX dell'E. F. - V dell'I[mpero]

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8 — TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53 — Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44 — Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Sul fronte di Bardia attività di artiglierie e di pattuglie

Armi, munizioni e autocarri abbandonati dal nemico sul terreno del combattimento di Giarabub
Numerosi elementi meccanizzati e una ridotta del nemico bombardati e mitragliati dalla nostra aviazione

Il Bollettino 209

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nella zona di frontiera cirenaica, attività di artiglierie e pattuglie sul fronte di Bardia.

Nella zona di Giarabub sul terreno di combattimento segnalato nel Bollettino di ieri, abbiamo raccolto materiale di armamento, munizioni ed autocarri abbandonati dal nemico.

Incursioni aeree avversarie sui nostri campi della Cirenaica hanno prodotto lievi danni e nessuna vittima; efficaci interventi della caccia e della reazione contraerea; è stato abbattuto un apparecchio nemico.

Nostre formazioni d'assalto da caccia hanno bombardato e mitragliato numerosi elementi meccanizzati ed una ridotta nemica. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati.

Sul fronte greco, operazioni a carattere locale. Malgrado le avverse condizioni atmosferiche, formazioni aeree hanno spezzonato con successo apprestamenti nemici.

In Africa orientale, azioni locali di pattuglie e di artiglieria. Velivoli nemici hanno bombardato nostre località in Etiopia senza arrecare danni.

Aerosiluranti arditi del cielo

Da una base navale, 2

Degli aerosiluranti se ne cominciò a parlare nel 1915. Ricordate? Il siluro era fin da allora un'arma tremenda. Se ne servivano le navi, [illegible] il M.A.S. e i sommergibili. E con risultati decisivi. [illegible] anche gli aerei per il lancio del micidiale ordigno. Le difficoltà da superare erano enormi, [illegible] il siluro, dopo essere stato sganciato, [illegible] la superficie dell'acqua.

[illegible] siluro di otto quintali, sganciato da un aereo [illegible] trecento chilometri all'ora [illegible] una quota di centocinquanta metri, tocca l'acqua [illegible]

Nel 1925, continuando la fase sperimentale, [illegible] veniva costituita una squadriglia di aerosiluranti. [illegible]

[illegible]

acqua secondo un dato angolo di immersione, non disturba il suo equilibrio. Ma se il siluro viene sganciato da una quota superiore, è perduto. L'osservatore e i siluristi operano col pilota con sincronismo perfetto, sangue freddo e nervi a posto. Il successo di una azione è legato a questo sincronismo. L'errore di un secondo potrebbe far fallire un'azione.

L'aerosilurante può considerarsi un «ardito» del cielo. Ogni suo attacco è un atto di audacia. Deve agire sempre di sorpresa, per sconcertare e colpire il nemico. Ed essendo, in audacia, i nostri soldati veramente imbattibili, si può ben intuire di quali gesta siano capaci i nostri aerosiluranti. Già le cronache ci hanno riferito di alcune di queste gesta. Ma altre ne verranno, anche più belle. E' particolarmnte significativo che gli equipaggi siano formati da aviatori e da marinai. La stretta cooperazione fra Marina ed Aviazione, riafferma in questo particolare settore la sua più sublime fraternità, fraternità d'eroismo e di sacrificio, come quella che lega marinai ed aviatori nel duro compito della ricognizione marittima.

Un'altura a nord di Pogradec conquistata dalle nostre truppe

Belgrado, 2

Le notizie provenienti dal teatro della guerra greco dicono che l'attività bellica è stata ripresa su tutti i fronti, ma che fino a questo momento non ha portato importanti mutamenti nella situazione, per quanto si parli di contrattacchi italiani sui fronti nord e sud che hanno portato a successi locali. Così è riuscito agli Italiani già il 31 dicembre a nord di Pogradec di conquistare una importante altura e di difenderla contro attacchi greci.

Inoltre i corrispondenti speciali di guerra dei giornali *Politika* e *Vreme* comunicano che l'aviazione italiana ha svolto intense azioni con successo in questo settore del fronte.

Il discorso di Pavolini nei giornali tedeschi

Berlino, 2

I giornali tedeschi mettono in grande evidenza il discorso pronunciato a Firenze dal Ministro della Cultura Popolare, Pavolini, rilevando soprattutto le entusiastiche manifestazioni al Duce provocate dalle parole del Ministro.

I FATTI D'ARME DI GIARABUB

Il nemico tenuto in scacco dalla combattività del nostro presidio

XX, 2

La pressione inglese sull'oasi di Giarabub e contro il complesso difensivo che sull'oasi medesima si impernia, si è iniziata il 24 dicembre con un attacco di mezzi meccanizzati nemici ai posti di vigilanza di Melfa e di Ain Gsetaia.

Materiale catturato

L'immediato intervento di una nostra colonna celere con cannoni e mitragliere parava magnificamente la minaccia e dopo quattro ore di accanito combattimento il nemico veniva respinto. Il successivo giorno 25 il nemico rinnovava l'attacco con autoblinde, carri armati e truppe autoportate, appoggiate da artiglieria di piccolo calibro spintasi fino alle alture a nord dell'oasi.

L'azione si sviluppava in particolare modo contro il posto di Garet Barud (sei chilometri nord Giarabub). Il nostro presidio reagiva tenacemente e, con il concorso di formazioni aeree di bombardieri, spezzava un'altra volta l'attacco dell'avversario, superiore per numero e per mezzi, infliggendogli notevoli perdite. Nostre pattuglie libiche motorizzate inseguivano il nemico, rastrellando il terreno di combattimento. Venivano così fatti alcuni prigionieri e catturato vario materiale tra cui diversi autocarri.

Il giorno dopo la pressione inglese si rinnovava contro il posto di Ain Gsetaia, che, tenacemente contrastava l'avversario enormemente preponderante, e, ordinatamente ripiegava su altro fortino situato a sud-est di Giarabub. La situazione però veniva prontamente ristabilita in seguito all'intervento di una nostra colonna celere. L'energica reazione opposta dalle nostre truppe e le perdite subite dal nemico inducevano l'avversario a rompere per qualche giorno il contatto nella zona dell'oasi ed a limitare la propria attività a fugaci puntate esplorative di mezzi meccanizzati.

Nel frattempo la nostra opera di rafforzamento della difesa in quel settore poteva continuare pressochè indisturbata. Pure nel frattempo la nostra aviazione si prodigava a contrastare senza sosta i movimenti avversari nella zona.

Il giorno 29 un ritorno offensivo del nemico contro gli sbarramenti di Garet Barud veniva facilmente stroncato. Infine, l'altro ieri, 31 dicembre, le forze inglesi ritentavano l'attacco per forzare lo stesso passaggio, appoggiandolo ancora con numerose autoblinde. Ma nuovamente il nemico veniva posto in fuga lasciando sul terreno un'autoblinda incendiata.

L'animatore della difesa

Questa, in succinto, la cronistoria dei fatti d'arme di Giarabub. Essa testimonia che nonostante la sua notevole preponderanza di forze in quel settore, l'avversario è tenuto in scacco dalla risoluta e vigile combattività del nostro presidio.

Animatore della difesa di Giarabub è il maggiore Castagna, comandante attivo, dinamico e risoluto, che degli uomini e dei mezzi a sua disposizione ha fatto un magnifico blocco che argina validamente la pressione del nemico, gli impone cautela e rispetto, lo costringe a segnare il passo nella marcia che credeva sicura e facile.

Testimonianze del nemico

Ecco alcune testimonianze non sospette sull'indomito valore dei soldati italiani e dell'alto spirito combattivo da cui sono animati:

Corrispondenza del *Daily Herald*, del 2 dicembre XIX da Atene:

«... *Cito un caso: un manipolo di Camicie Nere, in una posizione, continuava a resistere fino a che tutti gli uomini, meno uno, furono uccisi. Questo è solo uno dei molti esempi...*».

Telegramma al *Times* del 5 dicembre XIX da Atene (testo inglese):

«... *Gli Italiani hanno portato in Albania, per via aerea, nuovi rinforzi costituiti da truppe di attacco che danno prova di un morale altissimo. La maggior parte di essi sono Legionari, che sono pronti a morire per il Duce...*».

Telegramma al *Daily Herald* - Londra del 9 dicembre XIX da Atene, di Travlos:

«... *I giovani italiani della «Legione della morte» hanno combattuto disperatamente per dieci giorni...*».

Telegramma alla *Chicago Tribune* - New York del 13 dicembre XIX da Giannina, di Brewer:

«... *Il «battaglione della morte» italiano (Camicie Nere) aveva giurato di morire anzichè ritirarsi, ed ha completamente tenuto la parola. Esso ha resistito meglio e più lungamente di qualunque unità italiana, secondo quanto dicono gli ufficiali greci*».

Radio-Londra - trasmissione delle ore 10.30 del 14 dicembre XIX, commento di G. B. Mac Eake:

«... *Un altro particolare della battaglia è quello che i contingenti di Camicie Nere hanno combattuto con tenacia*».

Telegramma dell'*Exchange Telegraph* da Londra del 16 dicembre XIX:

«... *I soldati italiani specie le Camicie Nere, hanno offerto una resistenza accanita...*».

Notiziario Globereuter - Londra, ore 11.30 del 16 dicembre XIX:

«... *Gli Italiani si sono battuti molto bene...*».

Telegramma dell'*Exchange Telegraph* - Londra, del 17 dicembre XIX:

«... *Si riconosce che i soldati italiani hanno lottato con valore. Le Camicie Nere e le altre truppe si sono accanite nel difendere ad ogni costo Sidi el Barrani...*».

Radio-Londra delle ore 13.15 del 19 dicembre XIX (francese):

«... *Le Camicie Nere si batterono accanitamente prima di cedere il terreno agli Inglesi...*».

Radio-Londra - ore 19 del 21 dicembre XIX (in indostano):

«*A Bardia le truppe italiane offrono una formidabile resistenza. Non si sospettava che gli Italiani fossero in grado di resistere in modo così mirabile... In Albania, lungo il fronte settentrionale, si nota una vigorosa resistenza italiana*».

3 gennaio III - 3 gennaio XIX

Sedici anni dal discorso del Duce

Ricorrono oggi sedici anni da quel 3 gennaio del 1925 anno III in cui Mussolini, con una netta presa di posizione e assumendo tutte le responsabilità, pronunziò le storiche parole che spazzarono via le così dette opposizioni interne, accelerarono l'immissione totalitaria del Fascismo nella vita nazionale e apersero il varco agli sviluppi inesorabili della Rivoluzione verso una nuova civiltà e verso l'Impero.

I relitti delle fazioni già travolte dalla Marcia su Roma, scambiando la generosità del Duce per debolezza, si erano illusi di poter ancora far blocco contro il Fascismo. Dietro quei residuati erano influenze palesi e occulte, interne ed esterne, che per ideologie e interessi diversi convergevano nell'unico intento di sbarrare la strada alle forze nuove in un supremo tentativo di reazione. La vecchia classe dirigente borghese in combutta con l'estremismo bolscevizzante, il popolarismo cattolico in repugnante solidarietà con la massoneria e con la sinagoga, il conservatorismo più schivo in unione con le correnti della distruzione, i vecchi neutralisti in odiosa connivenza con i sabotatori della vittoria, avevano creato, dopo mesi di martellanti calunnie e di gazzarra nefanda, un'atmosfera torbida che avvelenava la Nazione.

Mussolini parlò alla Camera e la situazione si chiarificò di colpo. Disse le parole attese dal popolo come una liberazione, e da quel momento la marcia del Fascismo assunse un ritmo più spedito e deciso, segnando nel contempo la data di arresto definitiva per tutti i tentativi dissolventi e sovvertitori in Italia.

Fu quella una delle giornate dei grandi incontri tra il Condottiero e il suo Popolo. L'antifascismo, nella sua bassa propaganda esclusivamente negatrice, aveva sperato di far presa sulle masse; ma il popolo, ch'era stato col Fascismo il 28 ottobre 1922, era col Governo fascista anche nell'autunno del 1924, poichè aveva capito che i suoi interessi coincidevano con quelli espressi dalla Rivoluzione delle Camicie Nere. Non solo, ma se qualcuno poteva ancor credere in compromessi tra Fascismo e borghesi, ebbe tolta ogni illusione da quelle parole mussoliniane che echeggiarono come la condanna definitiva del vecchio mondo.

Il 3 gennaio costituisce dunque una data decisiva. Essa è la conclusione del periodo insurrezionale, ma è anche un avvento fondamentale per la civiltà europea. Con la scomparsa del regime parlamentare, cui si sostituiva un regime totalitario e autoritario, l'Italia era la prima Nazione a portare l'impeto di tutto il Paese nella costruzione di un ordine nuovo. Come altre volte nei secoli, essa si levava d'un balzo in piedi, illuminata dalla luce del genio, per dare al mondo un esempio unico di collaborazione disciplinata fra le categorie, facendo del popolo un protagonista di storia e creando così l'ambiente di potenza da cui doveva sorgere l'Impero.

Questi sedici anni da quel veramente fatidico 3 gennaio 1925, questi sedici anni densi di fatti mostrano chiaramente l'influenza capitale che gli eventi d'Italia erano destinati ad avere nel corso della storia europea. La stessa attuale guerra, che nell'immenso suo crogiuolo fonde e modella il nuovo volto del mondo per le generazioni e i secoli, si riconnette a quella data che suggellò la fine del dominio delle democrazie massonico-giudaiche in Italia. Non si errerà anzi dicendo che l'attuale guerra rappresenta l'ultimo supremo sviluppo di quella lotta fra due mondi, e che questo 3 gennaio 1941 anno XIX è analogo a quello del 1925 anno III.

Al posto delle opposizioni interne simboleggiate nell'Aventino stanno le forze oppositrici del vecchio mondo concretate nell'Inghilterra, nei suoi accoliti e nei suoi consanguinei; e la posta non è più la Nazione e il tipo d'una civiltà, ma l'ordine dell'Europa intera e la struttura sociale di quasi tutta la terra.

Ma come quella purificatrice ventata mussoliniana liberò e purificò la Penisola da ogni detrito e da ogni putridume, e nel trionfo della Rivoluzione l'Italia fascista potè accelerare la marcia verso i suoi grandi destini, così le generazioni guerriere del Littorio e le armi del rinato Impero di Roma daranno, insieme con le forze del grande Reich, il tracollo inesorabile al baluardo che difende le ultime posizioni del vecchio mondo: l'Impero britannico.

La comune azione aerea dell'Asse

Il rientro in Italia del C.A.I. e l'arrivo di un Corpo Aereo Tedesco

Un messaggio del Maresciallo Kesselring

Roma, 2

In occasione del rientro in Italia del Corpo Aereo Italiano dislocato in Germania, il Maresciallo Kesserling ha mandato la seguente lettera al Comandante del C.A.I.:

«Eccellenza, in seguito ad ordine dello Stato Maggiore della Aeronautica italiana [illegible] è disposto il rientro del C.A.I. Nel giorno della separazione mi è gradito affermare esplicitamente che il C.A.I. ha concorso [illegible] della 2a Luft Flotte in modo cameratesco ed esemplare per i comuni successi delle forze alleate.

E questo solo basterebbe a mantenere vivo il ricordo del C.A.I. Il gruppo da caccia, [illegible] rappresenta l'anello ideale di congiunzione e la speranza che guerra e destino riuniscano ancora una volta i posti italiani ai reparti già tanto apprezzati.

Sento altresì con orgoglio il bisogno di mettere in rilievo [illegible] i reparti appartenenti al C.A.I. e così pure di esprimere a codesto Comando il mio più vivo riconoscimento [illegible]

[illegible] condizioni atmosferiche, in una continua lotta di tecnica e di ardimento, contro le difficoltà riscontrate per l'adattamento degli apparecchi all'ambiente, il Corpo Aereo Italiano, si è particolarmente distinto per il suo alto spirito guerriero.

I piloti del C.A.I. hanno dimostrato di non temere il combattimento con gli apparecchi «Spitfire» ed hanno colpito con azioni notturne di bombardamento, nelle più sfavorevoli condizioni atmosferiche, vitali obbiettivi militari dell'Inghilterra.

Mi rallegro di poter consegnare al C.A.I., primo reparto della mia flotta aerea, l'Adlerschild da me fondato. Unione cementata dal sangue!

Nel combattimento in comune per l'affermazione degli stessi ideali noi vinceremo [illegible]. Al vostro Corpo, alla Regia Aeronautica italiana ed all'Impero italiano, un triplice Alalà.

KESSELRING
Generale Feldmarschall»

In occasione del rientro in Italia di alcuni reparti dell'aviazione germanica, il Capo di S. M. dell'Aeronautica generale d'Armata Aerea Pricolo, ha diramato il seguente ordine del giorno:

«In questi giorni reparti della valorosa Aeronautica tedesca, [illegible] stanno trasferendosi in alcune nostre basi [illegible] attualmente si svolge nel bacino mediterraneo, dove, in questo periodo, la comune nemica ha addensato le sue maggiori forze.

Il Corpo Aereo Tedesco deve essere considerato come una grande unità italiana e pertanto i comandanti delle Grandi Unità degli stormi e degli aeroporti direttamente o

Il Maresciallo Kesselring

indirettamente interessati a cooperare con gli aviatori tedeschi, dovranno prodigarsi attivamente per l'assistenza ai camerati che arrivano sul nostro Paese e per fornire loro la più completa collaborazione, sia nel campo logistico che in quello operativo.

Il comune lavoro legherà sempre più gli spiriti già agguerriti dalle lotte trascorse e li cementerà nella più intima fratellanza d'armi [illegible] concorrenti alla medesima azione.

Sicuro di interpretare il pensiero di tutti gli aviatori rivolgo ai valorosi camerati alleati il più fervido saluto [illegible] le nostre battaglie [illegible] immancabile comune vittoria.

(Stefani) PRICOLO».

Una sola armata contro il comune nemico

Roma, 2

Un altro motivo di [illegible] sviluppo [illegible] solidarietà [illegible] il rientro in Italia del C. A. I. e l'arrivo tra noi del Corpo Aereo Tedesco [illegible] dimostrare che [illegible] risorse sono [illegible] per rendere [illegible] e l'offesa [illegible] mortale nemico. [illegible] tante e così [illegible] ha dato [illegible] ovunque [illegible] scelta per [illegible] le sono [illegible] maggiori nel [illegible] l'Inghilterra [illegible] stessi della [illegible] comunicazioni [illegible] ordine del [illegible] questo momento [illegible] Kesselring [illegible] Si testimonia nella prima come i nostri piloti si siano battuti con strenuo valore e gloriosa audacia nelle prime file del combattimento sostenuto contro la R. A. F. e contro le agguerrite postazioni antiaeree inglesi. I nostri uomini escono da questa prova con il riconoscimento più ambito, quale è quello dei capi di un Esercito che non ha rivali nel mondo per tecnica e potenza offensiva.

S'invitano, nel secondo proclama, le nostre Forze Armate alla migliore presa di contatto con i soldati del Reich che vengono tra noi a ingranare sempre meglio i congegni della guerra condotta contro l'Impero britannico proprio nel momento in cui esso tenta il massimo sforzo per ottenere sporadici e saltuari successi pagati a caro prezzo dalla sua armata.

Gli italiani accoglieranno con ferma simpatia e con la nota ammirazione i camerati tedeschi che vengono tra noi a portarci la solidale fraternità d'armi del Reich. Nello stesso tempo un nostro distaccamento da caccia rimarrà a rappresentare degnamente la nostra Armata sul fronte della Manica. Dal Mare del Nord al Mediterraneo le forze aeree dell'Asse sono una sola armata formidabile tesa al conseguimento dell'immancabile vittoria comune.

Il contributo dei nostri sommergibili

Roma, 2

Il contributo dato dai nostri sommergibili alla guerra contro la Granbretagna è veramente cospicuo, specie tenendo conto della quasi totale mancanza di traffico del nemico nel Mediterraneo e delle enormi sue precauzioni quando è costretto a navigare in questo mare. Più che una elencazione cronologica delle imprese compiute dai nostri sommergibili nel Mediterraneo, in Atlantico e nel Mar Rosso sono piene di significato le seguenti cifre dedotte dalla lettura dei nostri bollettini di guerra dal giorno 11 giugno al 31 dicembre 1940:

14 navi da guerra, 5 sommergibili, 31 piroscafi e 3 quadrimotori abbattuti. Se ad esse aggiungiamo le cifre totalizzate dagli aerosiluranti, navi di superficie, Mas, difesa costiera contraerea, noi abbiamo di che essere fieri della nostra gloriosa Marina.

Un messaggio di Eden alla Grecia

Roma, 2

In un messaggio che è stato radiodiffuso da Londra dalla «British Broadcasting Corporation» per la Grecia, Eden dopo aver ricordato la vecchia amicizia delle due Nazioni, raro esempio della storia di due popoli e dopo aver parlato dei successi conseguiti dai Greci in Albania e dagli Inglesi in Libia, successi con i quali si chiude il 1940 così conclude:

«Dal profondo del mio cuore io auguro al coraggioso popolo ellenico successi sempre crescenti nel fatidico anno che ci sta dinanzi e, se piacerà a Dio, una pace duratura».

Nell'anno che viene, si vedrà se questo messaggio di Eden porterà fortuna agli Ellenici. *(Stefani)*.

Falle pericolose nel bilancio inglese

Stoccolma, 2

(B.) Le astronomiche cifre del bilancio inglese hanno fortemente impressionato il mondo degli affari. Parallelamente a queste cifre anche i listini di Borsa del commercio e della circolazione fiduciaria rispecchiano la precarietà della situazione finanziaria in cui versa la Nazione che venne sempre ritenuta la più ricca e i cui titoli erano i più sicuri.

Si prevede che il Ministero delle Finanze inglese lancerà un nuovo prestito di guerra a breve scadenza a un interesse annuo del 3 per cento, per una somma non fissata. Questo prestito rende quindi il mezzo per cento di più di quello precedente, cosicchè si avranno sul mercato due titoli con rendite e scadenze diverse. Per attirare i piccoli risparmiatori il prestito potrà essere sottoscritto oltre che presso la Banca d'Inghilterra e le altre banche principali, anche presso gli agenti di cambio dai quali si potranno ritirare i titoli nei piccoli tagli.

La circolazione cartacea ha raggiunto al 31 dicembre la cifra di 616.9 milioni di sterline, con un aumento di 3.700.000 sterline sulla settimana precedente il Natale.

Per evitare la fuga di capitali all'estero il Governo ha emanato una legge secondo cui tutti gli inglesi che escono dal Paese possono portare al massimo 10 sterline a testa.

Il debito fluttuante è stato anche enormemente aumentato nella ultima settimana da nuovi certificati di Buoni del Tesoro, raggiungendo la cifra di 35 milioni di sterline sotto forma di nuovo prestito a breve scadenza. Secondo le voci che circolano nella City, queste emissioni di buoni del Tesoro che aumentano di giorno in giorno sono tali che ormai le sole banche non possono coprirle da sole e si crede che vengano chiamati in aiuto anche gli agenti di cambio e i minori istituti finanziari.

Per diminuire l'assorbimento dell'argento il Governo ha ordinato che il tenore dell'argento delle rupie indiane sia addirittura ridotto del 50 per cento.

Il problema delle Colonie e i moderni fattori politici in uno studio del «Lokal Anzeiger»

Berlino, 2

Nel 50.o anniversario del giorno in cui la bandiera germanica è stata issata nei territori coloniali dell'Africa orientale tedesca, il *Lokal Anzeiger* trae occasione per trattare dal punto di vista storico e sociale il problema delle colonie, il quale visto alla luce dei moderni fattori politici deve essere considerato bensì come espressione di spazio vitale, ma non nel senso che tale spazio resti di assoluto ed incondizionato dominio di un popolo e di un piccolo gruppo di unità nazionali, restandone invece, escluse tutte le altre Nazioni le cui energie politiche, necessità sociali e demografiche reclamano questo spazio con altrettanto ed anzi maggiore diritto.

L'imperialismo britannico, prosegue il quotidiano, ha saputo naturalmente inventare anche in questa occasione una sua teoria considerata etica per giustificare non solo le sue sistematiche rapine di quanto vi era nel mondo di buono e di utile, ma per garantirne poi, anche il possesso durante tutti i secoli. Ma se questa tesi poteva sostenersi finchè dietro di essa c'era intatta la forza delle armi, oggi il suo valore è ben minimo: essa sta cioè in rapporto del logoramento di tale forza che diminuisce ogni giorno di più.

Il giornale berlinese conclude rilevando che i tempi sono maturi per far trionfare l'ideologia di una giustizia sociale e politica che permetterà a tutti i popoli di usufruire in misura adeguata alle loro necessità dei beni distribuiti sulla faccia della terra.

Smentita tedesca alle voci di rottura diplomatica con Vichy

Berlino, 2

Nei circoli competenti berlinesi si smentisce oggi l'informazione pubblicata da qualche giornale straniero secondo cui sarebbe intervenuta in questi giorni, la rottura delle relazioni diplomatiche tra la Germania ed il Governo di Vichy. Si precisa che dal punto di vista giuridico tali relazioni non sono mai esistite, ma che nulla è mutato nello spirito delle conversazioni che l'Ambasciatore Abetz conduce con il rappresentante francese De Brinon. *(Stefani)*.

I lavoratori della "Fiat" rinnovano al Duce il giuramento della loro incrollabile fedeltà

Roma, 2

Al Duce è pervenuto da Torino il seguente telegramma:

«Nella consueta riunione di chiusura di esercizio, dirigenti funzionari capi officina e capi reparto immediati rappresentanti di tutte le nostre maestranze, hanno con me inneggiato al Duce per riaffermare con unico cuore la certezza nella vittoria e la fede nel divenire della più grande operosa Italia fascista e imperiale e nell'opera Vostra. Più che mai saldi al lavoro per dare macchine motori e apparecchi agli eroici combattenti, i settantamila lavoratori della «Fiat» Vi rinnovano, Duce, l'omaggio profondo, la loro gratitudine e ammirazione e il giuramento della loro incrollabile fedeltà. - Sen. Agnelli».

Un'offerta al Duce del cons. naz. Adinolfi

Roma, 2

Il Duce ha ricevuto dal cons. naz. Adinolfi presidente dell'Ente assistenziale utenti motori agricoli una offerta di lire 300 mila. Il Duce ha destinato la somma in parti uguali per la refezione scolastica di Napoli, Catania e Bari.

Il discorso di Roosevelt

La "Pravda" dà grande rilievo ai commenti italiani

Mosca, 2

La *Pravda*, l'unico giornale uscito dopo le feste, riporta ampiamente su due colonne il punto di vista delle Potenze dell'Asse sul discorso di Roosevelt citando, in particolare, e principalmente i commenti della stampa italiana.

Una prefazione di Ciano al volume su Italo Balbo «fedelissimo del Duce»

Roma, 2

Con prefazione dell'Eccellenza Galeazzo Ciano è uscito coi tipi dell'editore Oberdan Zucchi di Milano, nella collezione «Centuria di ferro», il volume dedicato da Gian Carlo Govoni e Orazio Marcheselli alla gloriosa figura di Italo Balbo. Con felice sintesi e profusamente illustrato, esso ritrae la leggendaria figura del Maresciallo dell'Aria nelle salienti fasi della sua vita eroica, ardito e squadrista, Quadrunviro, trasvolatore e proconsole e in quelle meno note ma forse più suggestive della sua inimitabile vita e che sono trattate in separati capitoli. Chiude il volume l'interessante capitolo «Il fedelissimo del Duce» nel quale sono rispecchiate le parole con le quali il Conte Ciano sottolinea nella sua mirabile prefazione la dedizione del Quadrunviro per il Duce e il suo sconfinato amore per l'Italia, portato fino al sacrificio supremo.

Antonescu al Duce

Bucarest, 2

In occasione del nuovo anno, il Generale Antonescu ha inviato il seguente telegramma al Duce:

«All'inizio del nuovo anno, prego Vostra Eccellenza di gradire i miei auguri più sinceri e più calorosi per il Vostro benessere personale e per la prosperità della nuova Nazione italiana, come pure per il rafforzamento delle strette relazioni fra i nostri due Paesi».

Il Capo dello Stato romeno, ha inviato inoltre telegrammi augurali al Conte Ciano, al Principe Konoye ed a Franco.

Le difficoltà economiche aumentano in Jugoslavia

Il livello medio del costo della vita è aumentato del 74 p. c. in un anno - Dal 15 corrente razionamento del pane

Belgrado, 2

La situazione economica jugoslava peggiora di settimana in settimana. Le ripercussioni della guerra sono ormai sensibili in ogni settore della vita e della attività economica. Il livello medio del costo della vita è aumentato in relazione al primo gennaio dello scorso anno, del 74 per cento.

Soprattutto nel settore alimentare le difficoltà si fanno di giorno in giorno più serie. Ciò si risente per ora in maniera maggiore nelle città che non nelle campagne, e in alcune regioni piuttosto che in altre. Per tentare di mettere un freno alla speculazione, agli accaparramenti e all'incetta di viveri, vari provvedimenti sono allo studio senza che per questo siano ancora promulgate norme efficaci per far cessare questi spiacevoli fenomeni. Il malumore delle classi popolari, che costituiscono l'enorme maggioranza del popolo jugoslavo, è serio. I salari non bastano più, nonostante il recente aumento del 20 per cento, a soddisfare le elementari esigenze di vita.

Il cattivo raccolto ha peggiorato soprattutto la situazione frumentaria; il pane manca in alcune regioni, malamente servite dalle comunicazioni rese difficili dal maltempo. Per tutti questi motivi il razionamento del pane verrà introdotto il 15 corrente, limitandolo però alle sole città. La razione individuale sarà di 500 grammi. Poichè il pane costituisce per larga parte della popolazione l'unico alimento o quasi, è prevista una maggiore ulteriore larghezza per i ceti economici inferiori, a detrimento di altri settori la cui alimentazione è più varia.

Nonostante questo difficile momento lo Stato il cui deficit diviene serio, si è trovato nella necessità di aumentare dal 20 per cento i dazi sul consumo dello zucchero, del caffè, della birra, del vino, dell'alcool, dell'energia elettrica, del gas illuminante, della benzina, degli olii minerali, degli olii lubrificanti e della nafta. Inoltre la tassa sugli affari è stata aumentata dal 3 al 4 per cento e l'aggio del dinaro oro per il pagamento delle tasse doganali sulle merci importate è passato da 14 a 15 dinari per dinaro oro.

Restrizioni e tesseramento dei generi alimentari in Bulgaria

Sofia, 2

Il Governo bulgaro, che esercita uno stretto controllo sugli approvvigionamenti, sul costo della vita ha adottato alcune misure di carattere restrittivo intese a disciplinare il consumo dei generi alimentari di prima necessità. Per taluni di essi, come il burro e il formaggio è stato introdotto il tesseramento che prevede la distribuzione di due generi in 200 grammi settimanali per ogni persona. Il pane viene confezionato con una percentuale del 15% di granoturco e del 6% di segala. Sono state anche tesserate le soprascarpe ed altri articoli di gomma. Altre restrizioni e tesseramenti sono previsti in un prossimo avvenire.

Cento locomotive romene esportate temporaneamente per riparazioni in Germania

Bucarest, 2

Il Capo del Governo generale Antonescu ha firmato un decreto col quale è autorizzata l'esportazione temporanea in Germania di cento locomotive delle Ferrovie dello Stato romene per subire grandi riparazioni. La stampa fa osservare che si tratta della prima e più necessaria iniziativa per aumentare l'efficienza ferroviaria della Romania. (*United Press*).

Le vie di Budapest trasformate in piste

Budapest, 2

(B.) Mentre nelle zone dell'alta Ungheria l'ondata di freddo imperversa e si segnalano oggi temperature di 10 gradi sotto lo zero, in Transilvania dopo i 28-30 gradi sotto lo zero dei giorni scorsi si hanno temperature di cinque o sei gradi sopra lo zero con il pericolo di un inatteso disgelo.

A Budapest dove durante tutta la giornata prima il nevischio e poi i ghiaccioli hanno trasformato le vie in piste di pattinaggio, si deplorano numerosissime disgrazie e cascolate e ancora la circolazione degli autoveicoli.

Grande giacimento di ferro scoperto in Danimarca

Copenaghen, 2

Una commissione geologica ha scoperto presso la città di Middelfart un giacimento di ferro profondo tre metri e largo 400 metri. Il minerale scoperto contiene il 34% di ferro. Si crede che esistano altri giacimenti.

Le trattative nippo-sovietiche per l'accordo peschereccio

Mosca, 2

Sino a questo momento non risulta che le trattative nippo-sovietiche che si svolgono a Mosca per la conclusione di un nuovo accordo peschereccio, siano giunte alla firma di un qualunque documento. Le trattative sono continuate durante tutta la giornata del 31 dicembre. Come è noto la antica convenzione, che si usava rinnovare ogni anno, è scaduta.

Gli ebrei che muovono i fili dell'economia inglese

Zurigo, 2

Il popolo britannico ricorda con orgoglio i pionieri della sua economia, i quali nel secolo scorso dettero incremento all'industria del Paese e la portarono al grado di sviluppo che ha oggidì. Salvo poche eccezioni, come ad esempio Rothschild, tutti questo uomini di merito furono inglesi di sangue e di origine. Man mano però subentrò un mutamento e la guerra mondiale dette un impulso straordinario all'ascesa degli ebrei nella vita economica della Nazione.

Gli ebrei, infatti, che per natura seppero adeguarsi meglio alle esigenze ed al rapido sviluppo economico del ventesimo secolo, conquistarono l'un dopo l'altra tutte le più importanti posizioni nell'industria, nel commercio e nella finanza dell'Inghilterra. La ricchezza apportò loro titoli, onori ed influenza politica, mentre le vecchie famiglie inglesi, la nobiltà di antico stampo ed i nomi che un tempo avevano avuto voce in capitolo andarono sempre più decadendo, a causa delle conseguenze della guerra, della crisi economica, degli oneri fiscali cui erano soggetti e del graduale impoverimento che ne derivò. Si può senza esagerazione affermare che i tre quarti delle famiglie inglesi oggi in auge, mezzo secolo fa erano ancora del tutto ignote. Gli ebrei hanno saputo ben sfruttare la straordinaria congiuntura del dopoguerra.

Trusts e specu'azioni

I mutamenti che vennero effettuandosi nella vita economica della Granbretagna, e che si manifestarono soprattutto nel subentrare delle società anonime al posto delle personalità responsabili nelle imprese industriali, nonchè nella creazione di giganteschi consorzi e trusts, facilitarono di molto l'ascesa agli elementi israeliti. Le speculazioni di borsa ed il commercio dei titoli erano più conformi alle loro tendenze ed al loro carattere che non una vera e propria attività direttiva ed innovatrice, simile a quella dei pionieri del secolo scorso. Al posto degli antichi padroni, degli ingegneri, dei tecnici, degli inventori e dei commercianti intraprendenti, spesso uniti in una sola persona responsabile, vennero su i trafficanti di azioni bancarie, i quali facevano amministrare le loro aziende da direttori generali.

I più grandi istituti di credito e le più importanti imprese industriali in Inghilterra si trovano oggi nelle mani di ebrei o sotto l'influenza di capitali israeliti. Ed i nuovi ricchi portano di solito nomi altisonanti, con tanto di sir o di lord, e con un buon blasone ricevuto in eredità da qualche antica famiglia impoverita. Nell'industria carbonifera inglese, ad esempio, l'ebreo Lord Melchett, della famiglia Mond, è padrone dell'80 per cento delle miniere appartenenti alla «Amalgamated Anthracite Collieries» del Galles. Le miserabili condizioni sociali dei minatori del Galles sono note in tutto il mondo ed hanno dato luogo a vivaci dibattiti al Parlamento, senza che la situazione venisse notevolmente cambiata. La famiglia ebrea de Pas ha influenza decisiva sulla «Amalgamated Collieries of South Afrika Ltd.» e sulla «Springfield Collieries Ltd.», che sono le più grandi società carbonifere inglesi.

I metalli e la navigazione

Nell'industria metallurgica la situazione non è diversa. Gli ebrei A. M. Baer e Sir George Leon sono padroni delle principali ditte metallurgiche britanniche, la Henry Gardener and Co, la Amalgamated Metal Corporation Ltd., la British Metal Corporation Ltd. e la Metal Market and Exchange Company Ltd. Anche nell'industria petrolifera l'influenza israelita prevale. La Shell Company Ltd., che dispone di un capitale in azioni di 43 milioni di sterline, è diretta da due ebrei, Peter Montefiore Samuel e Sir Robert W. Cohen. All'oriundo ebreo Sir William Garthwaits appartiene una buona parte della British Controlled Oil Fields Ltd., padrona di due terzi della produzione petrolifera del Centro e Sud America.

La navigazione mercantile britannica è sotto l'influenza degli eredi dell'ebreo Sir John Ellerman, i quali controllano 1.5 milioni di tonnellate di naviglio. Lo stesso dicasi dell'industria chimica, il cui principale consorzio, la Imperial Chemical Industries, con un capitale di 95 milioni di sterline, è diretto da Lord Melchett, della famiglia israelita Mond. Che l'industria tessile inglese sia quasi totalmente in mano di ebrei è cosa nota. Ma anche le industrie alimentari sono amministrate da ebrei ed i nomi di Solomone Glückstein vi hanno una parte importante. Per finire menzioniamo alcuni dei principali banchieri inglesi di razza ebraica, dominatori della finanza britannica: Rothschild, Sasson, L. Cohen, I. C. Hambro, Barstead, P. M. Samuel, A. Stern, M. Bonn e C. Seligman. Tutti costoro hano il titolo di lord o di sir.

Un lieto sorriso al sole d'alta montagna

La medaglia d'oro alla memoria di due Caduti in A. O.

Roma, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare per operazioni guerresche in A. O. Con R. D. 13 maggio 1940 anno XVIII:

Medaglia d'oro: Grosso Pietro, capitano (alla memoria):

«In sanguinoso combattimento contro forze ribelli soverchianti, rovesciato dall'infrenabile orda nemica, cadeva dopo aver eroicamente combattuto e fatto scudo del suo petto al proprio comandante di battaglione, opponendo alla cieca e crudele irruenza avversario, la calma del suo coraggio e la nobiltà del più generoso sacrificio».

Medaglia d'argento: Andenchiel Taclè, sciumbasci (214-122).

Con R. D. 6 agosto 1940-XVIII:

Medaglia d'oro: Nacci Mario di Alberto e di Danese Gemma, nato a Lecce il 19 ottobre 1913, sottotenente di complemento. In commutazione della medaglia d'argento al V. M. concessagli con R. D. in data 11 ottobre 1938 (alla memoria):

«Volontario in A. O. partecipava con entusiasmo a numerosi combattimenti dando costanti prove di singolare ardimento ed insigne valore. Conscio dell'importanza di una operazione contro agguerrite formazioni ribelli, chiedeva ed otteneva, per sè, il posto d'onore. Attaccato violentemente da forti nuclei ribelli, dopo aver bravamente fronteggiato l'urto nemico, trascinava i propri ascari in un impetuoso contrattacco, riuscendo a travolgere l'accanita resistenza dell'avversario. Ferito mortalmente all'addome ed al petto, mentre per primo poneva piede in una trincea nemica, respingeva quanti gli prodigavano aiuto, continuando, in un supremo sforzo, l'inseguimento del nemico in fuga, sempre infiammando e incitando gli ascari al combattimento. Chiudeva così, con la visione del nemico in fuga, la sua fulgida esistenza sempre volta al più puro amore di patria».

Medaglie d'argento: Angelini Ignazio fu Domenico e fu Feoli Bianca, nato a Roma il 27 marzo 1891, tenente colonnello di fanteria in s. p. e.; Farello Pietro fu Achille e di Barbano Eugenia, nato a Torino il 1.o novembre 1899, maggiore in s. p. e.; Schneider Renato di Sebastiano e fu Bertino Bianca, nato a Pisa il 20 settembre 1897, capitano in s. p. e.; Moggio Badassò, Bulula basci.

L'elenco contiene inoltre numerose medaglie di bronzo e croci di guerra.

I lavoratori arruolati nei battaglioni della G.I.L. considerati come richiamati alle armi

Roma, 2

L'esatta posizione di arruolamento dei volontari dei 24 battaglioni della G.I.L. non è stata ancora definita. Tuttavia in seguito ai chiarimenti forniti dal Ministero delle Corporazioni, i lavoratori arruolati nei suddetti battaglioni devono ai fini contrattuali essere considerati come richiamati alle armi. Pertanto la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ha precisato che ai lavoratori aventi qualifica impiegatizia e assimilati spetta il trattamento previsto dalla legge 10 giugno 1940. A coloro che non hanno tale qualifica devono invece applicarsi tutte le norme — comprese quelle relative ai disoccupati a non più di 90 giorni — stabilito dal contratto interconfederale 15 giugno 1940 il quale a differenza dei precedenti contratti estende a tutti i volontari alle armi per esigenze militari di carattere eccezionale (abbiano o non abbiano prestato servizio militare di leva) il diritto al trattamento stabilito. L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale provvederà ad impartire istruzioni in tale senso alle sue sedi territoriali.

Il patriziato romano sarà ricevuto domenica in udienza dal Pontefice

Roma, 2

Il Pontefice ha ricevuto in privata udienza monsignor Felici.

Domenica prossima, secondo la consuetudine in occasione dell'Epifania, il Pontefice riceverà alle 10 in solenne udienza, il patriziato e la nobiltà romana. All'indirizzo di omaggio e di augurio che a nome dei presenti leggerà il principe assistente al Soglio il Papa risponderà con un discorso.

Udienze della Sovrana

Roma, 2

Nel pomeriggio di oggi, la Maestà della Regina e Imperatrice ha ricevuto in prima udienza nel Real Palazzo del Quirinale, l'Eccellenza la signora de Malbran, Ambasciatrice della Repubblica argentina. L'Augusta Sovrana ha poi ricevuto il nuovo Ambasciatore del Giappone, Ecc. Zembei Horikiri e successivamente, anche essi in prima udienza, il Ministro di Svezia, barone Beck Friis, il Ministro di Finlandia, signor Onni Talas, e il Ministro di Slovacchia, dott. Bohdan Galvanek, con le rispettive consorti.

Il Comitato di studi peruviani
Un telegramma di saluto del Ministro degli Esteri Solf y Muro

Roma, 2

In occasione della costituzione del Comitato di studi peruviani, il presidente del Centro di studi americani cons. naz. Asquini ha inviato un telegramma di saluto al Ministro degli Esteri del Perù, Solf y Muro, che gli ha così risposto:

«Compiaciuto prendo nota del vostro amabile cablogramma che mi partecipa la costituzione, sotto la presidenza del Ministro Bianchi, di grata memoria qui, del Comitato italo-peruviano. Nella certezza che esso cooperera a fortificare sempre più le relazioni culturali dei nostri Paesi, ringrazio e contraccambio cordialmente il saluto al Comitato.»

L'imposta sull'entrata per il '41

I nuovi accordi stipulati per facilitare il pagamento del tributo

Roma, 2

Il Ministero delle Finanze comunica: Al fini del pagamento dell'imposta generale sull'entrata per l'anno 1941, in abbonamento o con speciale regime che facilita la corresponsione del tributo, sono stati stipulati dal Ministero delle Finanze con le competenti associazioni sindacali di categoria i seguenti accordi:

1) Commercio al minuto di generi vari (in questo accordo sono comprese le seguenti categorie di dettaglianti: alimentazione mista, panificatori, prodotti zootecnici, paste alimentari, droghieri, prodotti caseari, liquori in bottiglia ed acque minerali, vino e olio, pesce, prodotti ortofrutticoli, dell'alimentazione del bestiame, legna da ardere, carbone di legna e fossile, saponi e detersivi, prodotti chimici e vernici, cereria, abbigliamento ed accessori dell'abbigliamento, cartolerie e cartolibrerie e rivenditori di generi di monopolio per i generi non di monopolio; 2) (pubblici esercizi) bar, caffè, ristoranti, osterie, sale da bigliardo ecc.); 3) (passaggio generi alimentari dalle fabbriche agli spacci di vendita); 4) (commercio ambulante); 5) artigiani ambulanti); 6) barbieri, parrucchieri da uomo e da donna, manicure e pedicure e istituti di bellezza; 7) autovetture da piazza e da noleggio, di rimessa, vetture da piazza, motoscafi, battelli e gondole; 8) autobus e filovie; 9) trasporti di cose con autoveicoli; 10) industriali trebbiatori; 11) frumento farina e paste alimentari; 12) granoturco; 13) granoturco per miscele di farina; 14) riso; 15) lievito per panificazione; 16) olio d'oliva; 17) zucchero; 18) surrogati del caffè; 19) spiriti puri; 20) spiriti denaturati; 21) fertilizzanti ed anticrittogamici; 22) sommacco; 23) combustibili solidi; 24) olii minerali; 25) gas propano e butano; 26) gas metano; 27) professionisti; 28) agenti di cambio; 29) spedizionieri ed agenti marittimi, aegnti di città delle Ferrovie dello Stato, imprese d'imbarco e sbarco ecc.; 30) uffici di viaggio e turismo; 31) allibratori; 32) associazioni agrarie mutue bestiame; 33) libri, carte geografiche, opuscoli e dispense; 34) musica stampata; 35) ghiaccio ed energia refrigerante; 36) acque e vivande gassate; 37) birra; 38) legname resinoso da opera.

I nuovi accordi sostituiscono quelli già in vigore per l'anno 1940 che in alcuni casi sono stati riuniti per categorie similari (generi alimentari, prodotti zootecnici, abbigliamento, cartolerie, prodotti ortofrutticoli e della pesca) ed estesi a nuove categorie commerciali professionali ed artigiane prima non contemplate. Nel procedere alla rinnovazione degli accordi medesimi si sono coordinate in perfetta intesa fra gli organi competenti del Ministero ed i rappresentanti delle associazioni sindacali interessate, le disposizioni preesistenti, integrandole con tutte quelle modificazioni ed innovazioni suggerite dall'esperienza del primo anno di applicazione al fine di rendere sempre più agevole il pagamento del tributo.

La disciplina delle affissioni

Roma, 2

Un disegno di legge ora all'esame delle assemblee legislative venne, come è noto, approvato dal recente Consiglio dei Ministri, allo scopo di estendere alle affissioni richieste da enti, amministrazioni e autorità pubbliche l'obbligo della licenza prevista dall'articolo 113 del vigente T. U. della legge di P. S. (articolo 1). Così disciplinando questa materia si eviteranno gli inconvenienti che si sono verificati a seguito delle affissioni di manifesti che, specie nelle attuali contingenze, si sono a volte rivelati inopportuni, sia nei riguardi dell'estetica che della tempestività e dell'opportunità.

La disposizione contenuta nell'articolo 2 del disegno di legge disciplina l'affissione dei manifesti e degli stampati per conto di privati, degli enti e delle autorità pubbliche, comprese quelle statali, e stabilisce che l'affissione deve essere fatta sulle tabelle e lamiere a tale scopo disponibili e in mancanza di esse nei luoghi determinati dall'autorità prefettizia. E' pure da porre in rilievo che i manifesti talvolta portano l'effige del Duce in riproduzioni fotografiche o litografiche dove spesso l'arte manca di ogni elementare principio, con pregiudizio della serietà dell'omaggio e della propaganda che gli autori si prefiggono con tale mezzo. La disposizione prevista con l'articolo 3, prescrivendo l'obbligo di chiedere per l'affissione l'autorizzazione al Prefetto competente, si propone di eliminare anche questo inconveniente. Il Prefetto, ove lo ritenga opportuno o necessario, potrà chiedere preventivamente il parere del Ministero della Cultura Popolare circa l'opportunità dell'affissione.

Nell'intento poi di raggiungere una pronta ed efficace disciplina in materia, si è ritenuto opportuno estendere alle infrazioni a dette norme, le sanzioni previste dall'articolo 663 del Codice Penale.

Proroga di alcune licenze per importazioni in «clearing»

Roma, 2

In considerazione delle eccezionali contingenze attuali, il Ministero per gli Scambi e Valute è venuto nella determinazione di consentire fino al 30 giugno 1941 l'utilizzo delle licenze rilasciate dal 1.o gennaio 1940 per importazioni da Paesi con i quali vigono accordi di «clearing» le quali, per validità originaria o per proroga concessa, sia con provvedimento generale che particolare, sieno ancora valide alla data del 31 dicembre p. v. Del pari saranno ritenute valide fino al 1941 tutte le licenze di importazione sempre bene inteso per provenienze da Paesi di «clearing», che verranno a scadere nel semestre gennaio-giugno 1941. Dal provvedimento devono essere escluse tutte le licenze valide per importare merci classificate nelle seguenti categorie e che riguardano il settore agricolo: ortaggi e frutta, canapa, lino, seta, fibre artificiali, legni, paglia ed altre materie da intreccio, olii essenziali, profumerie e candele ad eccezione dei saponi, pelli, capelli, sugne, piume e penne da letto, stecche di balena vere o false.

Nuove disposizioni per la sostituzione delle cancellate

Roma, 2

Il Ministero dei LL. PP. ha emanato nuove disposizioni in merito alla sostituzione delle cancellate con reti metalliche usate. E' consentita la messa in opera in sostituzione delle cancellate rimosse di reti metalliche di vergella non superiori a 5 mm., di filo di ferro spinato, di lamiera stirata e laminiera sottile (bandone) alle seguenti condizioni: si tratti di materiali usati; risultino in possesso degli interessati da data anteriore al Decreto del Capo del Governo del 29 giugno 1939-XVII sul divieto dell'uso di ferro nelle recinzioni; nel complesso non superino i 200 kg. di peso. In caso contrario sono soggette a denuncia e devono essere tenute a disposizione del Sottosegretariato fabbricazioni di guerra.

Le reti metalliche, i fili spinati, le lamiere stirate e le lamiere sottili già in opera a se stanti o poste a tergo delle cancellate da demolire possono essere mantenute in opera senza bisogno di speciale autorizzazione in quanto non sono considerate cancellate.

I metropolitani rinunziano ai doni dell'Epifania in favore dei soldati feriti

Roma, 2

I metropolitani i quali per una gentile consuetudine che si rinnova ogni anno, ricevono nella giornata dell'Epifania un gentile dono dagli automobilisti della capitale, quale attestazione della loro simpatia hanno deciso di rinunciarvi per l'anno in corso causa lo stato di guerra. Essi hanno espresso il desiderio che il dono sia invece devoluto dai medesimi offerenti a beneficio delle opere assistenziali e dei nostri eroici soldati feriti.

Oggi: S. Genoveffa; domani: S. Tito vescovo — Leva il sole alle 8.47; tramonta alle 17.32

GLI AVVENIMENTI SPORTIV[I]

La riunione della F. I. S. a Cortina
L'attività internazionale ed altri problemi all'o. d. g.

Roma, 2

La Federazione internazionale di sci ha invitato i rappresentanti delle varie Federazioni nazionali di sci alla riunione che si terrà a Cortina il 3 febbraio p. v. per discutere sull'attività della F. I. S.

La Federazione internazionale di sci ha reso noto che in base al proprio regolamento, articolo 10, ha limitato il numero dei partecipanti di ogni Federazione nazionale ai Campionati del mondo di sci nel modo seguente: per la gara in salita trenta partecipanti, per la gara di fondo, 18 km., 30 partecipanti; per la gara di gran fondo, 50 km., trenta partecipanti; per la gara combinata di fondo e salto, trenta partecipanti; ferme restando le norme che sanciscono la partecipazione alle gare di discesa obbligata.

La stagione invernale europea
Le grandi riunioni internazionali di Cortina, Ga.-Pa. e Lathi
La preparazione tedesca per i campionati del mondo

Berlino, 2

(e. n.) Nonostante la guerra, la stagione invernale europea si annuncia ricca di grandi manifestazioni. La mancanza della Francia e dell'Inghilterra, infatti, non hanno un'influenza degna di rilievo in quanto ambedue, tolti alcuni ottimi discesisti, non hanno mai avuto parte preponderante nello sport europeo della neve.

Il numero di centro dell'attività invernale sarà costituito dai Campionati del mondo, che si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo nel prossimo mese di febbraio ed ai quali hanno dato la loro adesione ben 11 Nazioni. Degno di nota il fatto che, oltre all'Italia, anche la Germania parteciperà a tutte le specialità del programma con una completa rappresentanza. Tra le Nazioni di primo piano già iscritte, citeremo la Finlandia, Svezia e Norvegia, la triade classica degli assi dello sport bianco. Ai campionati di Cortina farà seguito la settimana di Garmisch-Partenkirchen e di lì si proseguirà per Lathi, dove la Finlandia farà disputare le sue gare internazionali. La Norvegia ha inoltre annunciato la disputa di analoghe competizioni ad Hohmenkol.

La partecipazione germanica ai Campionati del mondo è seguita con particolare attenzione, poichè si sa che il primo posto verrà disputato con molta probabilità tra l'Italia e la Germania. La difficoltà maggiore che si opponeva ad una partecipazione germanica in grande stile era il fatto che la maggior parte degli atleti tedeschi si trova sotto le armi. Ora, grazie alla collaborazione in atto esistente tra l'Esercito e i capi dello sport germanico, si sono potuti ottenere i permessi necessari all'allenamento e alla preparazione degli atleti.

Si trovano oggi in allenamento nei vari centri invernali i nomi più noti nel campo internazionale. Così, Gustav Berauer, campione del mondo nella combinata fondo-salto, soldato in un reggimento di cacciatori della montagna, e Sepp Bradl, secondo campione mondiale per il salto. Il multiforme Helmuth Lantschner, radiotelegrafista durante tutta l'estate, si trova ora alla Zugspitze, ove sta affilando le armi per i prossimi cimenti. Qui troviamo altre vecchie conoscenze degli sportivi, Rudi e la sorella Christl Cranz, famiglia di autentici assi, anche loro occupatissimi a raggiungere la forma migliore.

Sui monti tirolesi invece stanno preparandosi scrupolosamente Demetz, Baur e Kasebacher, gli ultimi rinforzi ottenuti dalla Germania per le gare di fondo. La gara delle staffette ha così un nuovo, serio competitore. Tra i rimanenti, ricorderemo il piccolo Haider di Seefeld, il più gran talento tra i nuovi discesisti germanici, anche lui in allenamento alla Zugspitze.

Come gli sciatori, anche i pattinatori attendono con impazienza i prossimi cimenti. In tutti i paesi nordici sono già state fissate le date dei campionati e si ha ragione di ritenere che pure in questa specialità si disputeranno i Campionati del mondo. Per il disco sul ghiaccio, diremo che l'attività è già intensa, i campionati nazionali tedeschi in corso di svolgimento e per il prossimo febbraio è previsto un torneo internazionale a Garmisch-Partenkirchen. Si spera che in quest'ultima stazione invernale saranno presenti le più forti squadre di discatori europei, in modo da dare vita, anche in questo campo, a dispute degne della più alta rinomanza internazionale. La sola specialità che verrà, a quanto sembra, un po' trascurata, è quella della guidoslitta. Così i protagonisti di tante audaci volate saranno costretti per questo anno a fare da spettatori.

Sciatori tedeschi e norvegesi in gara nella notte polare

Oslo, 2

A Kirkenes, ossia a diverse centinaia di chilometri a nord del circolo polare artico, si è svolta recentemente una singolare manifestazione sciatoria. Si è trattato di una gara di salto a cui hanno preso parte 52 concorrenti, fra cui erano soldati tedeschi della guarnigione e sportivi norvegesi. L'oscurità della notte polare che incombe in questa stagione sull'estremo settentrione d'Europa non ha disarmato gli intraprendenti sportivi. Infatti essi hanno potuto svolgere l'eccezionale competizione ricorrendo all'aiuto di alcuni riflettori, che hanno illuminato a giorno il trampolino e seguito con le loro lame luminose i concorrenti, librati nell'aria, per tutta la durata dei loro fantasmagorici salti.

Il campionato di pallacanestro
Ginnastica - "Guf" Livorno

Gli imbattuti campioni della Ginnastica, che sono riusciti a smentire una tradizione passando vittoriosi anche a Bologna, avranno domenica da superare un incontro relativamente facile, poichè saranno loro ospiti in palestra i neo-promossi goliardi del «Guf» Livorno. La gara, a parte tutte le incognite che può riservare, varrà anche come esibizione del classico quintetto triestino, che è intenzionato a sostenere una prova di altissima cifra tecnica, stilistica e, quindi, spettacolare. Inizio alle ore 15.30.

La squadra di Pieris domenica contro il Ponziana

Sul campo di S. Andrea si giocherà domenica un'altra partita valevole per il campionato di serie C e precisamente quella che vedrà di fronte il Ponziana alla neo-promossa squadra del Pieris.

La gara avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta da un confronto di prima divisione. I «pierissini», la cui bersaglieresca foga ha dato finora un tono interessante alle loro esibizioni, si presenteranno decisi a lasciare una buona impressione nel competentissimo pubblico triestino.

Ripresa pugilistica in Ispagna

Bilbao, 2

Anche lo sport pugilistico è in piena ripresa in Ispagna. Secondo quanto informa l'Agenzia *Centraleuropa* si è svolto di recente a Bilbao, alla presenza di ben 9000 spettatori, l'incontro per il campionato nazionale dei pesi medi fra Eloy ed il detentore del titolo Zubiaga. Questi ha posto f. c. lo sfidante alla terza ripresa, ma il titolo è stato assegnato ad Eloy perchè Zubiaga aveva superato di due chili il limite di peso della categoria.

Il bollettino della neve

Roma, 2

Alpi Tridentine, Dolomiti: Arabba (alt. 1602), neve cm. 25 farinosa; Faloria Cortina (alt. 2120), neve cm. 30 farinosa; Falzarego Cortina (alt. 2117), neve cm. 30 farinosa; Madonna di Campiglio (alt. 1522), neve cm. 45 farinosa; Martello Cevedale (alt. 2160), neve cm. 70 farinosa; Merano Avelengo (alt. 1298), neve cm. 20 gelata; Merano S. Vigilio (alt. 1485), neve cm. 45 gelata; Misurina (alt. 1756), neve cm. 20 sciabile; Moena (alt. 1200), neve cm. 30 farinosa; Passo Sella (alt. 2218) neve cm. 60 gelata; Pordoi Livinallongo (alt. 2250) neve cm. 75 farinosa; S. Cristina (alt. 1428), neve cm. 5 gelata; Selva Gardena (alt. 1563) neve cm. 10; Solda (alt. 1845), neve cm. 25; Trafoi (alt. 1540), neve cm. 20; Passo Giovo (alt. 2000), neve cm. 110.

Il 9.o raduno della Federazione Italiana Sport Invernali avrà luogo a Cortina d'Ampezzo dal 15 al 16 gennaio 1941-XIX in occasione della disputa dei campionati nazionali di guidoslitta a due e a quattro. Al raduno parteciperanno i componenti il Direttorio nazionale e i presidenti e i direttori provinciali della F.I.S.I.

Domenica a Pola avrà luogo l'incontro di prima divisione tra la squadra Grion B e il Dopolavoro Ronchi dei Legionari.

Ferrando, Marzi e Zingoni amm[oniti] per non aver partecipato ad un to[rneo]

Roma, [2]

Il presidente della Federaz[ione] italiana scherma ha inflitto «ammonimento per assenza in[giu]stificata» agli sciabolatori, Fer[rando], Marzi e Zingoni apparten[enti] al C. P. O., che non hanno p[reso] parte al torneo nazionale pa[tro]ciato di sciabola svoltosi a Mi[lano] il 19 dicembre u. s. Sono state [giu]stificate invece le assenze d[egli] sciabolatori Salafia e Sarrocchi [per] esigenze di carattere militare, Masciotta per residui di infe[rmi]tà contratta in guerra e di [Ber]gamo e Tamborra per motivi [pro]fessionali.

La riunione pugilistica di Ud[ine]
Programma ridotto per l'asse[nza] del milanese Tamburini e di Sc[herl]

Udine, [2]

Malgrado il mal tempo un p[ub]blico notevole si è dato conve[gno] al Teatro Puccini per assis[tere] all'annunciata riunione pugilist[ica]. Numerose anche le autorità e personalità sportive, fra cui il [po]destà Medaglia d'oro Pier Ar[turo] Barnaba, il Vicepodestà, il pr[esi]dente del Comitato provinciale C. O. N. I.

Peccato però, e qui in verità organizzatori non hanno causa [al]cuna, che all'ultimo momento [so]no venuti inspiegabilmente a m[an]care gli avversari del camp[ione] italiano pesi piuma Cortones[i] del campione pesi massimi La[zio] e precisamente il milanese T[am]burini e il triestino Scherl. Gli [or]ganizzatori si sono però sentit[i in] dovere di avvertire il pubblico [che] la riunione completa con gli incontri in programma veniva [rin]viata a domani venerdì e che intanto venivano fatti egualm[ente] disputare alcuni incontri.

Il primo di questi ha visto [di] fronte i pesi piuma Barbetti [di] Udine e Minatelli di Trieste, c[am]pione italiano dei novizi. E' s[tato] un bel combattimento, accanito [ed] equilibrato. Tuttavia la vittor[ia è] stata assegnata al triestino in [se]guito a testata involontaria di [Bar]betti, che ha aperto all'avversa[rio] l'arco s[opraccigliare] ...

Il secondo incontro per la piuma ... sa a fa[vore] ... no De Santis ... il quale ... diretto, ... battend[o] ... di Trieste ... tutta la ... il com[battimento] ... inferior[ità] ...

E' qu[indi seguita una interes]tissima [esibizione] ... piuma ... no, è da[...] pione l[aziale].

Per ... pesi me[di] ... pagna ... ed equi[librato] ... rità.

Doma[ni sera] ... avrà in[izio] ... 20.30.

Tradimenti e spionaggi

Quando le cose vanno bene non ci s'indugia in particolari, e tutt'al più si descrivono e si esaltano. Quando accade il contrario, anche i particolari vengono sottoposti a critiche, a investigazioni e magari si esagera di molto la loro importanza.

Da tempi immemorabili, se si verificano rovesci militari, si è quasi sempre gridato al «tradimento». Talora si sono accusate personalità elevate, come l'Imperatrice Alessandra di Russia, l'Imperatrice Zita in Austria-Ungheria, il Presidente dei Ministri Sturmer in Russia e, naturalmente, comandanti in capo o in sottordine, e via dicendo. Anche dopo la campagna germanica in Francia di mesi addietro non sono mancate accuse di tradimento contro uomini politici e generali francesi, con relativo imbastimento di grossi processi.

Gli scrittori militari, e fra essi il Generale di Corpo d'Armata Ambrogio Bollati, nel suo volume «I rovesci più caratteristici degli Eserciti nella guerra mondiale» hanno, però, ridotto di molto i casi di tradimento, fino ad affermare, come il Bollati, che sulla fronte, per quanto ci risulta, la storia della guerra mondiale non ci presenta alcun caso in cui il «tradimento» cosciente sia stato causa determinante di rovesci».

Anche circa gli spionaggi, ed è più che naturale, molto si è sempre esercitata la fantasia popolare in tutti i Paesi, tanto che è sorta una letteratura romanzesca, oltre ad una vera raccolta di opere serissime e documentate, fra cui quelle assai note del Rouge, di George Aston, del Nicolai, del Grote, del Bywater, dello Hill, del Rintelen, del Graux e di molti altri ufficiali, studiosi ed esperti dei principali Stati.

Quando si parla di spionaggio non si tratta quasi mai di quei metodi che sarebbero, oggi, soltanto l'«abc» del mestiere, e forse anche meno; le dentiere false coi pezzetti di carta, le scarpe coi tacchi vuoti o le valigie coi doppi fondi o gli anelli e le collane adattate a ripostigli minuscoli. Durante la guerra mondiale una cospicua spia inglese restò indisturbata e insospettata in Germania durante tutto il conflitto. In un ospedale al fronte si distingueva per zelo un'attivissima infermiera che poi risultò essere un maggiore russo.

Talora l'attività delle grandi spie, uomini e donne, è stata più che romanzesca nella astutissima e pericolosa realtà. Pericolosa, non in rapporto all'agente, il quale sa già quale destino gli aspetti appena venga scoperto, ma in relazione alle informazioni e notizie d'ogni genere, talora assai importanti, che vengono a danneggiare, paralizzare movimenti ed operazioni anche importanti, per terra, per aria, per mare.

Il Comando supremo tedesco non sarebbe mai stato sorpreso dall'avversario al fronte occidentale, durante la guerra mondiale, appunto per l'ottimo servizio di informazioni di cui disponeva. Così afferma lo scrittore tedesco Nicolai, mentre però Hindenburg espresse parere contrario.

Dalle pubblicazioni inglesi e americane risulterebbe che tanto il servizio segreto britannico militare e navale («Intelligence Service»), quanto il francese («Deuxième Bureau») e più tardi l'americano (Reparto O. B. della «Military Intelligence»), resero «importantissimi e preziosi servigi». Non altrettanti ne rese il servizio segreto russo «nonostante gli ingenti fondi impiegati, e ad onta (forse, anzi, appunto per ciò) del numerosissimo personale di cui si valeva».

Il materiale fondamentale per le spie intelligenti lo hanno sempre fornito, involontariamente, le popolazioni con frasi che, quando vengono pronunziate, paiono assolutamente immuni, o quasi, da qualsiasi deduzione militare. Il rinvio d'un ricevimento familiare da parte di ufficiali in una base navale, contrordini a fornitori di viveri, furono elementi di primo ordine per indurre, con altri fili dello stesso genere, a conclusioni precise, nove giorni prima della battaglia navale di Dogger Bank, sulla formazione delle forze germaniche e sulla data stabilita dal Comando germanico per dare battaglia.

Il servizio di decifrazione, di intercettazione anche radiotelegrafica fa parte essenziale dell'opera complessa, e vi furono decifratori famosi.

Il cifrario «rosso» italiano, ancor prima della nostra partecipazione alla guerra mondiale, era già da tempo a cognizione del servizio informazioni del nemico. Venne cambiato, ma presto riuscirono a decifrarlo. I nemici, e lo narra il Generale Bollati, decifravano fino a 50-70 nostri radiotelegrammi giornalieri; e quando entrò poi in vigore il «cifrario tascabile», il nemico lo conosceva già.

Altrettanto in Albania. Il Corpo di spedizione italiano si serviva allora del cifrario Mengarini, ma anche questo era già da tempo in possesso altrui.

Anche da parte italiana, però, si erano stabiliti numerosi posti di intercettazione, fin dal principio del 1916. E solo nell'autunno del 1917 il servizio informazioni austro-ungarico ne venne a conoscenza, «constatando che in meno di sei mesi erano stati intercettati cinquemiladuecento dispacci». L'offensiva austro-ungarica del 15 giugno ci fu «resa nota da disertori e da intercettazioni effettuate dalla stazione R. T. di Salton».

Fra le più famose intercettazioni e decifrazioni vi fu, nel 1917, quella della nota all'Ambasciatore tedesco a Washington per una eventuale alleanza del Messico con la Germania in caso d'intervento degli Stati Uniti nel conflitto; e la sua pubblicazione assunse carattere decisivo per indurre l'opinione pubblica americana all'entrata in guerra.

Quando si raccomanda il silenzio non si fa altro che trarre dalle molteplici esperienze di ogni tempo e di ogni Paese le conseguenze elementari. Non solo le armi, ma anche le parole possono ferire e colpire. Si può tradire anche senza volerlo, dicendo, scrivendo cose che sembrano innocue, ma di cui il nemico approfitta. I treni, soprattutto, sono veicoli molto pericolosi.

Battista Pellegrini

STORIA NON ANTICA

L'aiuto inglese allo sbarco di Marsala

Poichè il Premier britannico, nel suo recente discorso, credette opportuno di ricordare l'aiuto inglese al Risorgimento italiano, ci sembra doveroso mettere a punto la condotta della politica di Londra nel 1860, ed i fatti come realmente si svolsero. Il 1860, come è noto, è l'anno nel quale quasi tutti gli storici ammettono senza discutere il «provvidenziale e generoso» concorso britannico all'Italia in formazione.

Le pressioni di Hudson

Durante il periodo di preparazione all'impresa di Sicilia, Garibaldi (allora a Torino) è vivamente premuto dai nizzardi perchè ostacoli, con la presenza e con le armi, la cessione della sua città natale alla Francia. Ma a Sir Hudson — Ministro d'Inghilterra a Torino — preme che non sia modificato il primitivo disegno di spedizione verso la Sicilia, e riesce di convincere il cuore generoso dell'Eroe.

L'opinione pubblica britannica è, in questo momento, più favorevole alla puntata su Nizza, per non permettere un eccessivo ingrandimento della Francia, ma Sir Hudson sa vincere la resistenza dei suoi compatrioti, che finiscono per seguire la sua linea di condotta.

Il Ministro britannico a Napoli riceve intanto la direttiva di non intralciare, senza peraltro favorire, le repressioni monarchiche; di salvaguardare gli interessi dei sudditi britannici e non quelli della dinastia; e di non assumere nessun impegno contrario alla spedizione di Garibaldi.

Nella primavera del 1860 il conte Ludolf, ambasciatore napolitano alla corte della Regina Vittoria, interpella Lord Russell sull'atteggiamento dell'Inghilterra verso la progettata spedizione di Sicilia. Il Ministro della Regina risponde che si erano già fatti passi ufficiali a Torino perchè il Governo sardo impedisse la partenza di Garibaldi; ammette che quest'ultimo ed i suoi seguaci siano da considerare «out of law» («fuori legge»), ma conclude che il Governo britannico ha deciso che «gli italiani debbano vedersela fra di loro».

Partito Garibaldi da Quarto, la diplomazia ufficiale britannica non dà segno di vita. Il Re di Napoli ha inviato 12 incrociatori lungo le coste settentrionali della Sicilia, di cui quattro («Valoroso», «Stromboli», «Capri», «Partenope») sono dislocati fra Trapani e Mazzara del Vallo.

La sera del 10 maggio, la piccola spedizione garibaldina giunge alle isole Egadi, e passa al largo, fra Marettimo e Favignana, nell'intento di effettuare lo sbarco sulla costa sud-occidentale dell'isola, fra Porto Palo e Sciacca. Informato però che le quattro navi borboniche partiranno il giorno 11 per il sud, Garibaldi decide senz'altro di prendere terra a Marsala, dove le navi inglesi «Arghus» e «Intrepid» — colà chiamate per la protezione dei connazionali ivi residenti, ai quali, dopo i moti dell'aprile, erano state tolte le armi — si sono ancorate un po' fuori del porto. Le due navi britanniche, partite da Palermo all'imbrunire del 10 maggio, erano giunte a Marsala 3 ore prima di Garibaldi, e avevano sbarcato quasi tutti gli equipaggi. Lo storico inglese Trevelyan dice: «e non abbandonarono queste posizioni lontane mentre si svolgevano gli avvenimenti straordinari di quel giorno, non opponendo così il minimo impedimento materiale a qualsiasi operazione che i napolitani scegliessero o potessero scegliere di eseguire.»

L'inizio dello sbarco

Anche lo scrittore inglese Bolton King, afferma che la presenza delle navi britanniche non vincolò in nessun modo la libertà d'azione dei vascelli borbonici. La guarnigione di Marsala era stata da poco richiamata a Palermo, per raccoglierivi il maggior nerbo possibile di truppe, in caso di attacco.

I due vapori della spedizione dei Mille entrano in porto subito dopo mezzogiorno, e il «Lombardo» si arena in quei bassifondi. Fra le 13.30 e le 14 si inizia rapido lo sbarco, prima degli uomini, poi dei materiali, col concorso di parecchi isolani. Il «Piemonte» è presto scaricato; non così il «Lombardo», che è un po' più lontano. Intanto le navi borboniche, partite al mattino, hanno sentore che a Marsala succede qualcosa di straordinario e, virando di bordo, si dirigono nuovamente a quel porto. Giunge prima lo «Stromboli», ma non apre il fuoco sui volontari, perchè — nel dubbio — teme che le navi inglesi facciano causa comune con Garibaldi. Il comandante della nave, capitano Acton, si abbocca col comandante britannico e, dopo lungo parlamentare, ritorna a bordo e fa iniziare il fuoco sul molo, dove intanto le operazioni di sbarco sono già molto avanzate. Arrivano anche la «Partenope» e la «Capri», ma il loro tiro non riesce a produrre, in tutto, che un ferito. Alle 16.30 tutto il personale ed il materiale della spedizione è sbarcato e al sicuro in città.

Nell'estate del 1860 Garibaldi, sottomessa ormai quasi tutta la Sicilia, minaccia di passare sul continente. Re Francesco II intravvede la perdita del trono e, ricordando che nel 1848 — in seguito a richiesta del Governo borbonico — le navi inglesi avevano bloccato l'isola facilitando al Gen. Filangieri lo stroncamento sanguinoso della rivoluzione siciliana, spedì in tutta urgenza due messi a Parigi, per ottenere l'appoggio di Napoleone III alla proposta che intendeva rinnovare al Governo di Londra. L'Imperatore dei francesi aderì in massima, e i due messi proseguirono per la capitale britannica, per chiedere a Lord Russell quanto egli stesso aveva concesso dodici anni prima. Costantino Nigra, allora a Parigi, è informato del grave pericolo da una indiscrezione dell'Imperatrice Eugenia, e ne riferisce sollecitamente a Cavour, che telegrafa al D'Azeglio, Ministro a Londra, ordinandogli di scongiurare con qualunque mezzo il tanto deprecabile intervento.

Un delicato incarico

Il difficilissimo e delicato incarico viene affidato al patriota Giacomo Lacaita, che vive da anni a Londra, dove gode di larga considerazione, e che è in ottimi rapporti personali con la famiglia del Primo Ministro inglese. Il Lacaita, benchè febbricitante, si precipita a casa Russell, ottiene di essere ricevuto da Lady Russell, essa pure ammalata, la convince alla sua causa, ed il Ministro, mandato subito a chiamare, giunge appena in tempo a fermare l'ordine che, senza il provvidenziale intervento del Lacaita, sarebbe stato emanato.

L'episodio qui ricordato, suffragato da ineccepibili testimonianze, ha grande importanza per le fortunate conseguenze che portò con sè, e illumina di luce meridiana il reale atteggiamento dell'Inghilterra nei riguardi dell'impresa di Garibaldi.

Agnostico e neutrale nel maggio, il Governo di S. M. britannica era già disposto, tre mesi dopo, ad impedire con la forza il passaggio del vittorioso Dittatore sul continente, spiritualmente appoggiandosi a quei Borboni che Gladstone aveva pubblicamente svergognati e bollati come negatori di Dio!

Gen. Aldo Cabiati

L'America ha l'80 per cento della riserva aurea mondiale

Zurigo, 2

La produzione di oro nel mondo ammontò nello scorso anno a 39.5 milioni di once, contro 19.2 milloni nel 1929. Ciò significa che in dieci anni essa è raddoppiata. Malgrado questo enorme incremento della produzione aurifera, gli Stati Uniti d'America non solo l'hanno assorbita per intero, ma hanno inoltre importato una buona parte delle riserve auree degli altri Paesi.

Negli ultimi sette anni l'America ha acquistato 155 milioni di once d'oro in più di quanto non se ne sia prodotto nel mondo in questo periodo di tempo. Nel 1936, infatti, gli acquisti d'oro americani erano pressapoco pari alla produzione mondiale, nel 1937 la superavano del 23 per cento, nel 1938 del 35 per cento e nel 1939 del 127 per cento, mentre nel primo semestre del corrente anno il contingente acquistato dagli americani oltrepassava già del 240 per cento la produzione mondiale. Mentre negli ultimi sette anni l'estrazione aurifera nel mondo ha raggiunto un valore complessivo di 7.7 miliardi di dollari, in questo stesso periodo di tempo gli Stati Uniti d'America hanno acquistato oro per un valore totale di ben 13.2 miliardi di dollari.

Il contingente aureo in loro possesso supera attualmente già i venti miliardi di dollari, mentre quello che si trova nel resto del mondo si limita ad appena cinque miliardi di dollari, un ammontare cioè che, continuando il ritmo degli acquisti americani registratosi nel primo semestre del 1940, verrebbe assorbito dagli Stati Uniti in meno di un anno e mezzo. Ciò palesa in modo evidente tutta l'insostenibilità della situazione. Proseguendo in questo passo, l'America dovrà necessariamente procedere ad uno svalutamento dell'oro e quindi ad un rivalutamento del dollaro. Non suscita quindi sorpresa se la Banca Nazionale svedese, anzichè continuare ad aumentare le sue riserve auree come faceva prima, ha cominciato a cedere oro per acquistare dollari.

Nella fucina dei Messerschmitt

L'apparecchio da caccia più veloce del mondo

Berlino 2

Già noti ed ammirati prima della guerra, con i tipi da sport «Me 27» e «Me 35», che tante affermazioni seppero cogliere nelle manifestazioni sportive nazionali ed internazionali dell'ultimo decennio, e con i «Me 108» da gran turismo — i «Taifun» interamente metallici, muniti di cabina e di carrello retrattile — gli apparecchi ideati dal prof. Willy Messerschmitt oltre ad essere dei veri capolavori di tecnica aeronautica costituiscono oggigiorno una delle armi più efficaci e temute dell'Aeronautica militare germanica. Con un lavoro che non conosce soste, un vero esercito di operai specializzati crea infatti, in serie sempre più numerose, i «Me 109» e «Me 110», ossia gli apparecchi da caccia leggera e pesante in dotazione dell'Arma aerea del Reich. Questi tipi non sono stati improvvisati ma sono bensì il frutto di una lunga evoluzione e di esperienze progressive che datano ormai da più lustri.

Leggerezza e robustezza

La ditta Messerschmitt è nata dalla fusione con la Società per costruzioni aeronautiche Udet, fondata nel 1923. Tutti gli apparecchi di Messerschmitt si distinguono per la leggerezza e la robustezza della loro cellula, nonchè per le elevate doti aerodinamiche, e di conseguenza per la velocità di cui dispongono. Tipica poi in essi l'ala a lungherone unico e la razionalissima costruzione del carrello; due dei 70 brevetti posseduti dalla ditta. Il noto monoposto da caccia «Me 109» è stato collaudato nel 1934.

Già nel 1937 il dott. Würster conquistava, a bordo di un apparecchio di questo tipo, il primato mondiale di velocità per apparecchi terrestri, raggiungendo, sulla base regolamentare dei tre chilometri, l'alta velocità di km. 611 orari. Nella IV manifestazione aerea internazionale di Zurigo il «Me 109» trionfava in ben quattro prove, aggiudicandosi la vittoria tanto nella gara di velocità pura, quanto in quella di salita e picchiata, nel Circuito delle Alpi per apparecchi militari e nel volo in pattuglia. Munito di un motore Daimler-Benz tipo 601, un «Me 109», pilotato dal capitano Wendel, conquistava poi, il 26 aprile 1939, anche il primato assoluto di velocità, volando all'altissima media oraria di km. 755,1, primato assoluto che non è stato ancora battuto. Con questa impresa il «Me 109» aveva dimostrato di essere l'apparecchio da caccia più veloce del mondo, pur non avendo perduto le sue apprezzate qualità di robustezza e di manovrabilità, che ne fanno un temutissimo avversario degli «Spitfire» ed «Hurricane» inglesi. Esso è il fedele compagno di battaglia dei noti assi di guerra Mölders e Galland.

Il «Me 110» è nato al principio della guerra, dalla necessità di dare all'apparecchio da caccia maggior autonomia ed un più potente volume di fuoco. Il «Me 110» è infatti un bimotore, biposto, fortemente armato con diversi cannoncini e mitragliatrici e dotato di vasto raggio d'azione. Dopo il vittorioso collaudo nella guerra di Polonia venne impiegato con non minor successo nella campagna di Francia e soprattutto contro l'Inghilterra: basterà accennare al fatto che la squadriglia «Horst Wessel», che ha in dotazione questi apparecchi da caccia pesante, ha abbattuto in un solo attacco ben 51 apparecchi inglesi. Le sue enormi doti di velocità gli acconsentono di raggiungere in pochi istanti i 6000 metri di quota e la elevata autonomia gli permette di penetrare profondamente in territorio nemico, a protezione degli stormi da bombardamento.

Bombardieri leggeri

Ma l'evoluzione di questi riuscitissimi tipi non si è arrestata. Da qualche tempo infatti l'efficienza bellica dei «Me 110» ha subìto un nuovo e notevolissimo incremento. Il prof. Messerschmitt è riuscito a risolvere il problema dell'applicazione di bombe a questi apparecchi da caccia, cosicchè oggi l'Arma aerea tedesca possiede nel «Me 110» anche il più veloce bombardiere leggero del mondo. Questa dote gli permette di colpire con le bombe in picchiata gli obiettivi bellici nemici, di sottrarsi agevolmente all'azione della difesa contraerea e di affrontare senza timore gli eventuali attacchi della caccia avversaria.

Una scoperta biologica che impedirà alle piante di sfiorire in autunno

Stoccolma, 2

Si ha notizia di una notevole scoperta nel campo della biologia e della biochimica, fatta dai professori svedesi Svedbergs e Tiselius che sarebbero riusciti ad estrarre e riprodurre dalle cellule organiche quelle sostanze elaborate da microorganismi detti enzimi. Rendendo inattivi gli enzimi di certe piante essi sarebbero riusciti a impedirne lo sfiorimento autunnale.

Amedeo Nazzari e Conchita Montenegro per la prima volta insieme nell'«Uomo del romanzo», regia di Bonnard, dalla commedia di Guido Cantini

ITALIA E GERMANIA

Ferrea unione di spiriti e insuperabile blocco di forze nella assoluta certezza della vittoria

Molti dei voluminosi numeri dei grandi giornali tedeschi dedicano articoli all'Italia alleata, alle sue forze militari, alle sue risorse economiche, alla sua attrezzatura industriale, tutte tese alla conquista della vittoria nella guerra che conduciamo spalla a spalla con la Germania. Ma la Berliner Börsen Zeitung, *l'autorevole giornale politico ed economico berlinese, fa molto di più, esso dedica all'illustrazione delle risorse militari, industriali e culturali dell'alleata tutto intero il suo numero di fine d'anno, con articoli pubblicati in tedesco e nella traduzione italiana. Il numero speciale, che si apre con una fotografia del Duce e del Führer, è riccamente illustrato e vi collaborano personalità illustri della politica, dell'economia e dell'arte italiana e tedesca.*

Il numero speciale

Non ci soffermeremo a esaminare questo numero, la cui lettura, oltre che ai tedeschi, gioverebbe anche a tanti italiani, i quali imparerebbero a conoscere particolari certo ignorati, sia della loro vita economica che sociale e artistica. I due Ministri degli Esteri, Conte Ciano e von Ribbentrop, e i due Ambasciatori Alfieri e von Mackensen, ribadiscono la profondità dei rapporti italo-tedeschi e la sicurezza della vittoria; il Ministro Riccardi parla del fronte economico comune; il conte Volpi di Misurata s'occupa della collaborazione economica in atto tra l'Italia e la Germania, e allo stesso argomento dedica il suo articolo il Ministro tedesco Clodius, mentre il Ministro delle Finanze Thaon di Revel espone le linee della Finanza fascista. Il col. Rampelli, il Contrammiraglio Guido Po e il col. Camillo Gatteschi illustrano il potenziale e le prestazioni in sei mesi di guerra rispettivamente dell'aviazione, della Marina e dell'Esercito italiano.

Il Ministro Bottai, in un lucido articolo espone i principii direttivi della riforma scolastica fascista; Giovanni Ansaldo parla della Grecia e della politica mediterranea dell'Italia; l'ing. Lojacono, dell'ordinamento della Marina mercantile italiana; Alberto d'Agostino, dell'organizzazione bancaria e della collaborazione con le banche tedesche; Giorgio Molfino parla dell'organizzazione commerciale fascista; il Ministro Attilio Teruzzi illustra la nostra vasta opera di colonizzazione in Africa; Gio Ponti, dello sviluppo urbanistico; il prof. Vittorio Ronchi, delle nostre grandiose opere di bonifica.

Ma alla pubblicazione hanno collaborato anche numerosi giornalisti e studiosi tedeschi. Questi articoli, ed è peccato, non sono tradotti in italiano. Così la scorsa che fa attraverso il teatro drammatico italiano contemporaneo Kurt Sauer, come lo studio del dott. Schmitz-Forst sul nostro sviluppo demografico, l'articolo di Erich Schröter su «Italia aeterna» e quello dell'illustre Carlo Megerle su «Alleanza naturale», non sono tradotti.

Due interpreti dei sentimenti dei loro popoli

E specialmente l'articolo del Megerle meriterebbe di essere largamente conosciuto dagli italiani. Partendo dal recente grossolano tentativo di Churchill di separare l'Italia fascista dal suo Duce, di creare dissensi tra le Forze Armate e la Nazione e di gettare germi di sospetto fra gli alleati Italia e Germania, tentativo che ha avuto come solo frutto di indicare a tutti gli italiani quale sia veramente il loro vero nemico mortale, continua: «L'indissolubile unione che oggi lega l'Italia alla Germania rappresenta l'imperativo categorico di una situazione storica, geografica ed economica, creata e attivata dalla dinamica di due etiche sociali nate dalle stesse radici, condotta da due uomini, non per caso donati dal destino ai due popoli proprio nell'epoca decisiva del loro sviluppo».

E dopo aver esaltato le due culture di cui tutto l'Occidente si alimentò nei secoli, l'articolista continua:

«La lotta ch'esse hanno intrapreso nel 1939 e 1940 non è dovuta a un atto di prepotenza di singoli uomini irresponsabili, ma è stata loro imposta dalla storia e dalle necessità vitali come un compito che sono obbligate di assolvere. Il Führer e il Duce sono uomini in cui s'impersona in sommo grado la volontà dei loro popoli. Essi compiono sempre, anche in guerra, soltanto gli atti che la loro Nazione e il loro tempo esigono. Essi realizzano ciò che la storia ha negato alle rispettive Nazioni o che, per propria colpa, hanno trascurato in passato. In questa grande concezione della lotta per la grandezza e la libertà le due Nazioni e i loro Capi si sono incontrati.

Ciò che i tedeschi non dimenticano

«E il destino ha già benedetto le loro armi, malgrado tutto ciò che la propaganda inglese tenta dedurre da casuali vicende, senza le quali non si può condurre a termine una grande impresa. Le armi tedesche hanno cacciato il nemico inglese dal continente e spezzato la sua spada continentale. Il popolo tedesco non dimenticherà mai quale contributo ha portato l'Italia a questa vittoria.

«Alla politica estera dell'Italia si deve se il Reich è riuscito, già prima della guerra, spezzare quelle pastoie del «Dictat» di Versaglia, che volevano impedire l'affermarsi della sua forza economica e militare. L'amicizia dell'Italia ha permesso alla Germania di uscire dal suo isolamento. E quando le Potenze occidentali dichiararono la guerra al Reich, l'Italia non belligerante ha coperto con le sue forze militari il fianco sinistro tedesco, ha costretto il suo avversario a stare in guardia e a impegnare forti forze al sud e nel sud-est, rendendogli possibile di vincere le battaglie di Polonia, della Norvegia, dell'Olanda, del Belgio e della Francia e di rigettare gli inglesi sulla loro isola. Solo l'avvenire potrà giustamente valutare questo contributo.

«Quando poi è venuto il momento per l'intervento attivo, l'Italia ha liberamente impugnato le armi per adempiere fedelmente gli impegni della sua alleanza e costretto il nemico inglese a una diversione e spezzettamento delle sue forze che oggi, per sua rovina, influiscono giorno per giorno, settimana per settimana, sempre più gravemente sulla sorte dell'Isola. Esattamente come gli aerei e i sottomarini tedeschi, anche le Divisioni, l'Aviazione e la Marina italiane hanno partecipato nel Mediterraneo e in Africa all'assedio del nemico, che può trovare nella disperazione la forza di sfuggire momentaneamente dalla tenaglia, ma non è più in grado di mutare il proprio destino.

Fronte unico e infrangibile

«La guerra contro l'Inghilterra sarà condotta da ambedue le Nazioni come un tutto inscindibile. Esse e le loro Forze armate costituiscono un'unico, poderoso fronte, in cui non ci sono aperture per la penetrazione nemica o screzi per la propaganda avversaria, che nella sua impotenza ricorre appunto ai pietosi e sciocchi tentativi a cui di recente è ricorso Churchill.

«L'anno testè finito fu per la Germania e per l'Italia così ricco di successi e di vittorie sia militari che diplomatiche, che possono guardare con piena fiducia alla vittoria finale che coronerà il nuovo anno. Nessuna combinazione al mondo può annullare gli importanti avvenimenti politici creati nel 1940.

«Ancora gravemente esausta dai colpi ricevuti, l'Inghilterra attende tremante i nuovi colpi che le due Nazioni alleate le preparano. Con questa fiducia i soldati italiani resistono alla pressione inglese. Con questa fiducia la Germania prende diligentemente quelle misure che mostreranno agli inglesi come sporadiche uscite non possono per nulla mutare la sorte degli assediati».

Un grande pioniere dell'industria tedesca

Berlino, 2

Ieri, 1.o gennaio, ha compiuto sessant'anni una delle più autorevoli ed eminenti personalità dell'economia tedesca, il dott. Hermann Schmitz, presidente del consiglio di direzione della I. G. Farben, il più grande Consorzio chimico della Germania.

Ad appena 38 anni, cioè nel 1919, egli faceva parte già della direzione della Badische Anilin e Soda-Fabrik di Ludwigshafen, la quale Società fu più tardi assorbita dalla I. G. Farben. In quell'epoca le grandi ditte chimiche della Germania erano ancora concorrenti fra di loro e l'aspra lotta continua che ne derivava danneggiava non solo le ditte stesse, ma più ancora l'intera economia del Paese. Uomini di merito e di ampie vedute, quali Carlo Duisberg, Carlo Bosch ed Hermann Schmitz si posero come mèta l'unione delle principali aziende chimiche tedesche, eliminando una volta per sempre l'inutile lotta di concorrenza, che esauriva le forze delle singole imprese invece di aumentarle per il miglior profitto del Paese. Così nel 1925 fu fondato il Consorzio della I. G. Farben, nel cui seno si raccolsero le più importanti ditte dell'industria chimica germanica. Hermann Schmitz assunse l'amministrazione finanziaria della gigantesca impresa, dedicandosi altresì a diversi problemi economici di carattere internazionale.

Nell'aprile del 1935, dopo la morte di Carlo Duisberg, egli assunse la direzione del Consorzio. Lo Schmitz è stato inoltre membro del Comitato centrale della Reichsbank, membro della delegazione tedesca alla Conferenza di Londra del 1931 e membro del Consiglio economico costituito dal Presidente del Reich nel 1931. Egli è tuttora presidente della Convenzione internazionale dell'azoto (CIA) e della Società internazionale dell'industria dell'azoto e membro del Consiglio di amministrazione della Banca internazionale dei pagamenti di Basilea. Oltre ad altre importanti cariche, Hermann Schmitz è dal 1933 membro del Reichstag. Nel 1939 è stato insignito della croce per merito di guerra.

La rete ferroviaria tedesca in continuo sviluppo

Berlino, 2

Per garantire l'alimentazione ed il fabbisogno in carburanti dell'economia e dei privati, la «Deutsche Reichsbahn» ha dovuto far fronte ad un elevatissimo traffico, la cui imponenza risulta dalle cifre che qui riproduciamo. Per il trasporto delle patate sono stati messi a disposizione, giornalmente, ben 5000 vagoni merci chiusi, per mezzo del quale è stato possibile trasportare giornalmente 75.000 tonnellate di patate; dovettero inoltre venir messi a disposizione ogni giorno e per diverse settimane, circa 25.000 vagoni aperti per il trasporto delle rape; favoriti anche dalle miti condizioni meteorologiche si è potuto così immagazzinare a tempo debito quasi l'intera produzione nazionale di rape. Sforzi ancora maggiori sono stati richiesti dall'approvvigionamento in carbone, che ha assorbito giornalmente circa 75.000 vagoni aperti. Questi compiti, imposti da necessità stagionali, sono stati assolti dalle ferrovie germaniche con la massima regolarità e ciò ad onta degli sforzi giganteschi imposti alla rete ferroviaria del Reich dalle Forze Armate e dall'economia di guerra. L'impresa è tanto più notevole in quanto dal 1938, ossia dal ritorno al Reich della Marca e delle provincie orientali, lo sviluppo della rete ferroviaria tedesca è aumentato da 55.000 km a circa 73.000 km.

L'industria tessile europea e le sue possibilità

Vienna, 2

L'esempio della Russia insegna che Paesi aventi condizioni climatiche simili a quelle dell'Europa sud-orientale, sono in grado di sviluppare le loro produzioni di cotone. La Russia, infatti, ha portato le proprie colture di cotone a tal punto da soddisfare quasi in pieno il proprio fabbisogno. Anche le piantagioni di cotone nell'Iran, nella Turchia e nei Balcani dimostrano come in regioni di clima somigliante sia possibile incrementare ulteriormente la produzione. Oltre al cotone bisogna menzionare ancora la canapa, la juta e le fibre di cocco, queste ultime però soltanto in Paesi di clima prettamente tropicale.

Un'altra materia prima di grande importanza per la tessitura e di cui l'Europa sud-orientale dispone è la lana. L'allevamento degli ovini è tradizionale in quelle regioni, ma viene effettuato con sistemi antiquati e non rispondenti alle esigenze moderne. La risultante degenerazione del prodotto è però facilmente eliminabile, tenendo conto delle locali condizioni climatiche, geografiche ed etnografiche. Anche senza aumentare il contingente ovino sarebbe possibile ottenere un notevole miglioramento del prodotto, mediante un allevamento razionale e secondo criteri scientifici. Si calcola che nell'intero spazio balcanico e dell'Asia Minore vi siano circa 100 milioni di pecore, la cui produzione di lana dovrebbe oltrepassare di molto le 150.000 tonnellate all'anno.

Particolare importanza per l'industria tessile dell'Europa orientale e sud-orientale hanno i progressi tecnici realizzati in questo campo dalle Nazioni meglio attrezzate ed aventi una industria più sviluppata. Le esperienze raccolte dalla Germania, ad esempio, sono particolarmente preziose per i Paesi ricchi della materia prima necessaria e la rendono quindi un fattore essenziale nello sviluppo dell'industria e degli scambi. Basta ricordare a tale proposito il livello a cui è giunta la fabbricazione di viscosa e di lana fiocco in Germania. Ogni Nazione tesa al progresso ed al benessere del suo popolo non può ignorare l'esistenza di queste due fibre tessili sintetiche, che tanta importanza hanno oggi nella vita economica.

Le nuove materie tessili non vogliono sostituire e quindi eliminare quelle naturali, bensì fornire piuttosto delle nuove possibilità di produzione in tutti i settori dell'industria della tessitura. Le sostanze anorganiche fondamentali, quali il carbone e la calce, sono in procinto di creare delle nuove fibre atte a fornire a loro volta nuovi tessuti e nuovi fabbricati. L'alto grado di perfezione raggiunto dall'industria e dalla tecnica tedesche additano la via da seguire, senza per questo intralciare in un modo qualsiasi la produzione naturale dei Paesi in grado di averne. Al contrario, le ingenti risorse non ancora sfruttate abbastanza dalle Nazioni agricole costituiscono un complemento prezioso alla produzione industriale germanica, offrendo delle grandi possibilità di scambio e garantendo il rifornimento avvenire dell'Europa nel campo delle materie prime per la tessitura.

Le infermiere tedesche dovranno lasciare la Turchia

Istanbul, 2

Oggi la polizia turca ha ordinato a tutte le infermiere e governanti di nazionalità tedesca residenti e impiegate nel Paese di lasciare la Turchia entro 15 giorni. Trattasi di diverse centinaia di persone che la stampa turca in queste settimane ha vivacemente attaccato dichiarandole pericolose dal punto di vista politico. Analoga accusa i giornali hanno mosso contemporaneamente alle mogli tedesche di cittadini turchi. *(United Press).*

Ufficiali romeni destituiti per "insufficienza morale,,

Bucarest, 2

Il giornale ufficioso *Curentul* pubblica che in questi ultimi giorni 59 ufficiali della gendarmeria romena sotto stati collocati a riposo per «insufficenza morale». Tra essi sono 7 colonnelli, 40 maggiori, 9 capitani e 3 subalterni. Il mese scorso furono collocati a riposo 9 colonnelli e un generale dello stesso corpo della gendarmeria. *(United Press).*

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

Il discorso "del 3 gennaio„ sarà oggi rievocato nelle sedi fasciste

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario del Partito con Foglio di disposizioni del 28 dicembre, alle ore 19 di oggi, sarà ricordato nel Gruppo universitario fascista, nei Corsi di preparazione politica per i giovani, nella Sezione provinciale dell'Istituto nazionale di cultura fascista, in tutti i Fasci di Combattimento della provincia e nei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, lo storico discorso pronunciato dal Duce nell'anno III.

Presso le sedi della «Gil» avranno inizio i corsi di cultura fascista per l'anno XIX e le audizioni radiofoniche della «Gil».

Gli iscritti ai Corsi di preparazione politica per i giovani si aduneranno con i fascisti universitari presso la sede del «Guf».

Gli insegnanti di ogni grado parteciperanno all'adunata indetta dalla sezione provinciale dell'Istituto nazionale di cultura fascista nell'aula magna del Liceo «Dante».

Presso il Liceo «Dante», per l'Istituto nazionale di cultura fascista parlerà il fascista prof. Arturo Gregoretti.

Presso la sede del «Guf» parlerà il fascista Eugenio Geniran e presso le sedi dei Gruppi rionali fascisti parleranno i sottonotati camerati: «Trevisani», avv. Luigi Ruzzier; «Boscarolli», fascista Guido Pasello; «Beuzzar», fascista Massimo Rota; «Quis contra nos?», fascista Alessandro Nicotera; «Ivancich», fascista avv. Cesare Pagnini; «Comisso», fascista prof. Antonio Palin; «Morara», fascista avv. Alfredo Zannoni; «Razza», fascista Renzo Migliorini; «Olivares», fascista avv. Dino Berton; «Caseiana», fascista Ideno Utimperghe; «Berutti», fascista Alberto Fregonese; «Crena», fascista cons. naz. Elio Vagliano.

Presso le sedi dei Fasci di Combattimento parleranno camerati designati dai rispettivi segretari politici.

Riunione del Centro provinciale per la preparazione domestica

Alle ore 17 di oggi, sono convocati alla Casa del Fascio i componenti del Centro provinciale per la preparazione domestica. La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Riunione della Commissione Scuola e «Gil»

Alle ore 18 di oggi, sono convocati alla Casa del Fascio i componenti della Commissione provinciale per la collaborazione fra Scuola e «Gil».

La Telve per le famiglie numerose
Esonero dal canone di abbonamento per il primo trimestre di ogni anno

Su iniziativa della capogruppo, le Società telefoniche appartenenti al Gruppo «Stet» (Stipel, Timo, Telve) hanno deliberato nella ricorrenza del 28 ottobre, di esonerare dal canone di abbonamento del I trimestre di ciascun anno, quegli utenti classificati nella categoria telefonica singolo, duplex o multiplex, che appartengano regolarmente all'Unione fascista delle Famiglie numerose.

Gli utenti di Trieste nelle condizioni volute dalle disposizioni di cui sopra, potranno presentarsi agli sportelli della «Telve» con la bolletta del I trimestre 1941 e con una dichiarazione dell'Unione Famiglie numerose attestante l'appartenenza dell'utente all'Unione stessa; essi potranno così ottenere l'esenzione del canone di abbonamento del I.o trimestre 1941.

Coloro che eventualmente avessero già liquidato la bolletta potranno ottenere il rimborso con la medesima procedura. Rimane sempre in vigore l'esenzione dalle spese d'impianto e di trasloco già concessa a suo tempo dalla «Telve».

Con questa nuova agevolazione, le Società del Gruppo «Stet» intendono dare un modesto contributo alla campagna demografica propugnata dal Regime per il miglioramento e potenziamento della razza italiana.

La festa della Befana

Alla Ginnastica. Lunedì 6 corr. avrà luogo nella sala della Ginnastica la festa della Befana. La serata avrà inizio alle ore 16 precise con un grande spettacolo coreografico sostenuto dai piccoli divi della scuola di danza di Maria Jesipova, con la collaborazione di notte stelline della canzone e di virtuosi di fisarmonica. La serata avrà certamente un lieto successo.

All'ospedale infantile Burlo-Garofolo. La festa della Befana per i piccoli ricoverati in questo ospedale avrà luogo lunedì 6 corr. mese alle ore 16.

Il Dopolavoro interaziendale chimico col concorso delle aziende ad esso aderenti, ha organizzato, anche quest'anno, la Befana fascista per i figli dei propri associati. Di quest'opera altamente umanitaria beneficieranno oltre 1100 bambini, ad ognuno dei quali verrà assegnato un pacco-dono il cui contenuto non deluderà certamente la loro aspettativa. La distribuzione dei doni, che sarà allietata da una scelta orchestrina, avrà luogo lunedì 6 gennaio p. v. dalle ore 14 in poi, nella sede provvisoria del «Dic», sita in via S. Francesco 2.

Rancio per i figli dei richiamati offerto dal G. R. F. «Razza»

Il giorno 29 dicembre u. s., il G. R. F. «Luigi Razza» offerse un rancio a 92 bimbi scelti fra i figli di richiamati ed altri piccoli assistiti. Erano presenti la fiduciaria provinciale, le due vicefiduciarie, la vicesegretaria e la presidente del Comitato di assistenza alle famiglie dei richiamati.

Servizio notturno delle farmacie. Le farmacie di Trieste che disimpegnano il servizio notturno per il mese di gennaio sono le seguenti: All'Alabarda, via Belli 1; Cassa provinciale di Malattia, viale XX Settembre 4; Millo, via Bunarroti 11; Pizzul-Cignola, corso Vitt. Em. III 14; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano).

A due anni dalla morte di Mario Granbassi

Ricorrono oggi due anni della morte eroica del nostro indimenticabile Mario Granbassi. Una raffica di mitraglia spezzò la sua giovane generosa vita, mentre a Colfosca, in Catalogna, si slanciava all'assalto contro i rossi annidati nelle loro trincee. Il più fulgido riconoscimento che possa essere tributato a un combattente veniva dato alla sua memoria per l'episodio glorioso: la medaglia d'oro.

Fu questo il coronamento degnissimo della nobile esistenza di Mario Granbassi, vita intensa, vissuta soltanto per il lavoro e la lotta intesi nel modo più alto. Gerarca del Partito e giornalista, scrittore e radiocronista, ufficiale e combattente, egli fu animato in ogni sua azione da quello slancio, da quella coscienza del dovere, da quello spirito di dinamicità, che fecero di lui una figura attestante luminosamente le virtù della giovinezza mussoliniana.

Egli è sempre tra noi, e particolarmente oggi il nostro pensiero si volge all'Eroe purissimo, che riposa nel cimitero di Cogull, in quella terra per la cui redenzione ha compiuto l'estremo dei sacrifici.

I lavoratori dell'industria
convocati per domenica mattina al Politeama Rossetti

Domenica 5 m. c., alle ore 10 precise, avrà luogo al teatro Rossetti l'adunata delle rappresentanze dei lavoratori appartenenti all'Unione fascista lavoratori dell'industria.

All'adunata presenzieranno l'Eccellenza il Prefetto, il Segretario federale e le altre autorità locali. Dopo l'esame della situazione sindacale dei lavoratori metallurgici, seguirà una radio-trasmissione del cons. naz. Pietro Capoferri, presidente della Confederazione fascista lavoratori dell'industria.

I lavoratori converranno al teatro Rossetti inquadrati nei rispettivi Sindacati provinciali, per i quali sono stati stabiliti luoghi di riunione già resi noti ai dirigenti sindacali.

Il Gruppo "Beuzzar„ per i soldati

Ieri l'altro nel pomeriggio, il Gruppo rionale ha voluto invitare in sede i militari della zona. Accolti dal fiduciario rionale, dalla segretaria rionale e dalle gerarchie maschili e femminili del Gruppo i camerati alle armi hanno preso posto nella sala del teatro. Dopo le cordiali parole di saluto e di augurio rivolte agli ospiti in grigio-verde, dal fiduciario rionale, ha avuto luogo uno spettacolo cinematografico. Nell'intervallo è stata loro offerta una bevanda calda con biscotti. Poi sono stati sorteggiati dei premi, bene accetti dai fortunati vincitori ed a tutti indistintamente sono stati distribuiti pacchetti di sigarette. A spettacolo finito, ad ogni soldato è stato consegnato un pacco-omaggio contenente un panettone, una bottiglietta di cognac, un paio di guanti o calze di lana, carta da lettera, cartoline, una matita, un temperino, un pettine e sigarette.

La grammatica del film
Il convegno di lunedì al «Guf»

Un convegno particolarmente interessante avrà luogo lunedì 6 corr., alle 19, presso la sede del «Guf», in piazza Guido Neri 4. Al convegno sono invitati tutti coloro che si interessano di problemi cinematografici. Relatori saranno i camerati Rojatti per la tecnica e la scenografia, Cevasco per la sceneggiatura e il soggetto, Stefani per la regia e la recitazione. Il pubblico potrà intavolare qualsiasi discussione su ogni problema cinematografico. Sono in special modo invitati, oltre ai soliti che frequentano le serate di critica, il pubblico che di consueto affolla le sale cinematografiche. Scopo del convegno, che verterà sulla «Grammatica del film», sarà appunto quello di far conoscere al pubblico tutti i problemi critici e tecnici della nostra cinematografia.

Solenne funzione nella Chiesa di Roiano

Per la solennità della Circoncisione, come durante le festività natalizie, la chiesa di Roiano era letteralmente gremita di fedeli. Durante la Messa solenne delle 11, officiata dal parroco, la Cantoria della parrocchia ha seguito impeccabilmente la «Missa I Pontificalis» dell'Accademico mons. Lorenzo Perosi. Durante la funzione sono stati eseguiti inoltre il mottetto «Venite Adoremus» del concittadino Vodopivec e la tradizionale «Pastorella» del Ricci. Negli a soli si sono distinti il soprano Vanda Scagnetti, i tenori Baonelli e Sordi, il baritono Primosi e il basso Bragher. Ha accompagnato egregiamente all'organo la professoressa Carlotta Lucchesi. Il mirabile programma musicale sarà ripetuto lunedì prossimo, festa dell'Epifania.

Recapiti periodici
per gli artigiani della provincia

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che nel corrente mese di gennaio saranno tenuti per gli artigiani della Provincia i seguenti recapiti in Provincia: a Monfalcone, martedì 7 gennaio, dalle 10.15 alle 12.30, presso l'Ufficio Zona dell'Artigianato (Corso Vittorio Emanuele III n. 2, casa Cignitti); a S. Pietro del Carso, venerdì, 10 gennaio, dalle 9.30 alle 11.30, presso la Casa del Fascio; a Sesana, lunedì, 13 gennaio, dalle 10 alle 12, presso la Casa del Fascio; a Grado, mercoledì, 15 gennaio, dalle ore 9.30 alle 11.30, presso la Casa del Fascio; a Monfalcone, lunedì, 20 gennaio, dalle 10.15 alle 12.30, presso l'Ufficio Zona dell'Artigianato (Corso Vittorio Emanuele III n. 2, casa Cignitti).

La Befana all'Excelsior con Walt Disney

Lunedì 6 gennaio, festa della Befana, si svolgerà al Teatro Excelsior una gioconda mattinata dedicata ai bambini con la proiezione di suggestivi cartoni animati di Walt Disney. Lo spettacolo avrà inizio alle 10.

Decessi. Si è spento in questi giorni, all'età di 59 anni, il dott. Carlo Gentille, capo ufficio municipale di Trieste a riposo, fratello del prof. Attilio Gentille. La notizia della morte è stata accolta con vivo cordoglio da quanti avevano conosciuto lo scomparso, ch'era ben noto come funzionario retto e zelante. Ai congiunti le nostre condoglianze.

— Mario Verdani, il noto attore dialettale concittadino, è stato colpito da grave lutto per la morte della madre, signora Italia Verdani-Crusich, stimata per la sua bontà e rettitudine. Condoglianze.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo.

DECESSI (1.o e 2 gennaio 1941-XIX): Gentille Carlo, a. 59; Krall ved. Kalz Orsola, a. 86; Lutman ved. Laurencich Giuseppina, a. 75; Iuvan Anna, a. 80; Mareglia in Giandrossi Marcella, a. 85; Zangrando Rodolfo, a. 38. Minzi Eugenia, a. 63; Cosiner Emilia, a. 85; Brod Ermanno, a. 85; Santi ved. Grünhut Annita, a. 76; Pozenu ved. Kariz Francesca, a. 79; Zega Francesco, a. 82; Marassi Antonio, a. 70; Papesch ved. Godez Anna, a. 89; Ogrin ved. Marcuzzi Maria, a. 83; Benvenuti in Verdani Italia, a. 81; Cucarich Bruno, giorni 4; Tommasini Ugo, a. 27; Chico Giovanni, a. 68; Depaulis ved. Fabian Elisabetta, a. 74; Slavec in Bavcon Antonia, a. 44; Kerbin in Visintin Teresa, a. 80; Cidri in Iersich Orsola, a. 70; Stolz Rosa, a. 71; Gallarati Elisa, mesi 9; Hoffmann ved. Lazzari Caterina, a. 69; Liruzzi ved. Bressan Antonia, a. 75; Del Giorno Renato, a. 63; Nassiverra Riccardo, a. 65; Grisotto Giuseppe, a. 66; Ghidini ved. Schmidt Corinna, a. 78; Bosco Vincenzo, a. 52; Manfrini Antonio, a. 78; Brunat Michele, a. 49. Lupieri Ildebrando, a. 56; Firm ved. Cirielli Rosa, a. 77; Battan Gabriele, a. 80; Tanchella Ezio, a. 1; Papo Margherita, a. 46.

Nella sezione femminile del G.U.F.
Un vasto programma di attività Assistenza ai camerati alle armi

Parallelamente a quella maschile, la sezione femminile del «Guf» può considerarsi come una vera palestra di perfezionamento e di coordinamento delle giovani forze femminili, appena uscite dai quadri della «Gil» ed avviate verso le soglie dell'Università e delle Accademie o a quelle non meno complesse dell'inizio professionale. Specialmente adesso. In questo periodo quando le note stonate di frivoli passatempi tacciono, soverchiate dalla responsabilità dell'ora, che appartiene alla Patria, la sede del «Guf» diventa il pernio dell'affiatamento politico-culturale delle coscienze giovani. Ed è giusto che sia così; ed è bello e necessario. Necessità questa che, per le fasciste universitarie, diventa missione. Mentre gran parte dei camerati maschi si trova alle armi, spetta alle giovani di potenziare massimamente le loro sezioni, dimostrandosi degne dei compiti loro affidati.

Cultura, arte, sport

Questo naturalmente non vuole essere un monito — non ne è il caso — sibbene un incitamento Perchè nelle due stanze riservate nella nuova sede del Gruppo alla sezione femminile, si lavora e si lavora sul serio: in esse la molteplice attività di tutte le sezioni si sta svolgendo con un ritmo incalzante, che si intensifica poi in una manifestazione più larga sui campi di neve, di pattinaggio, di pallacorda, di scherma, in palestra, sul mare.

C'è, in questi giorni, nell'ufficio della fiduciaria un afflusso continuo di giovani: vengono per chiedere informazioni sui prossimi Littoriali, e anche, spesso, semplicemente per respirare una boccata di quell'aria fattiva, volonterosa, gioiosa, che nella sede del Gruppo c'è sempre. E le più anziane provano verso quelle camerate che per la prima volta si affacciano alla loro vita, alla loro casa (per chi incomincia a frequentarlo, il «Guf» diventa presto la propria casa) un vivo senso di fratellanza; un legame spirituale si forma immediato tra loro e le nuove venute, dando subito adito allo sgorgare di un'intima familiarità. Ci sono talvolta alcune giovanissime che entrano, appena vincendo un ultimo inceppo di timidezza: «Si può? Facciamo appena la seconda classe del Liceo. Ma sappiamo che presto cominceranno i vostri convegni culturali. Possiamo venirci?

Ma certo che potete partecipare a tutti i convegni e a tutte le attività del «Guf»: esso non è mai stato un circolo chiuso e tanto meno per voi, che domani verrete di pieno diritto, con tanto di licenza liceale e di cappello goliardico! Anzi, ai convegni del «Guf», tutte siete invitate, camerate della «Gil» e dei Fasci Femminili, poichè le fasciste universitarie hanno bisogno di esservi vicine e di sentirvi vicine; poichè il loro ideale è il vostro ideale e il loro scopo è sempre il vostro scopo: preparare le forze vive, rigogliose della nuova generazione, curare la massa, per trarne poi i primaticci, dar modo alle energie più mature di appurarsi, di farsi sentire, di essere apprezzate, ma soprattutto di accrescere il patrimonio intellettuale delle nostre giovani donne.

Le neocostituite sezioni del «Guf» femminile comprendono tutte le branche dell'attività finora esercitata dalle corrispondenti sezioni maschili: dalla cultura (arte, musica, letteratura, razza, sezione coloniale, geopolitica, dottrina del Fascismo, Cineguf, Teatroguf) allo sport (equitazione, vela, sci, palla al cesto, atletica, ginnastica, nuoto, scherma, ecc.).

Il convegno odierno

Ma a tutte queste attività intese a svolgere una miglioria intellettuale e fisica atta a fornire gli elementi idonei per le prossime rispettive competizioni, un'attività d'altro genere sovrasta: l'assistenza ai camerati alle armi, sia morale, attraverso alla funzione delle madrine di guerra, sia materiale mediante la confezione dei pacchi vestiario. A questa forma di attività sono invitate tutte le camerate: anzi si è voluto dare un giorno ed un'ora all'attività collettiva per le Forze Armate: ogni mercoledì dalle 17 alle 18.30, la sede di piazza Guido Neri 4 sarà aperta a tutte le camerate che vorranno preparare insieme calze, berrettoni, maglioni, guanti per i nostri soldati. Un comune clima spirituale accomunerà i loro animi e la lettura di qualche brano letterario o lo scambio di confidenze in relazione ai loro figliocci di guerra darà al loro lavoro un ritmo anche più intimo e raccolto.

Fissata così nelle linee generali l'attività intensa che le fasciste universitarie si sono proposte per i prossimi mesi, annunciamo il primo dei convegni culturali, che si terrà nella sede del «Guf», oggi, 3 gennaio, alle 18, sul tema: «Propaganda per la difesa della razza italiana nei suoi valori spirituali e biologici. L'opera del Regime e le sue istituzioni intese a irrobustire e a forgiare le giovani generazioni». Relatrice sarà la camerata Gabriella Fajt. Sull'importanza del tema c'è bisogno di soffermarsi. Il carattere di questo, come di tutti i successivi convegni, è eminentemente prelittoriale. Come d'uso, tutte le camerate intervenute potranno alla fine della relazione, partecipare alla discussione.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

1 e 2 gennaio 1941-XIX

NATI	13
MORTI	39
MATRIMONI	—

Oggetti rinvenuti sulla via

All'Albo pretorio del Comune di Trieste è affissa una distinta degli oggetti rinvenuti sulla via e depositati presso l'Economato municipale, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo, dalle ore 8.30 alle 12.30.

I corsi di lingua tedesca all'Associazione italo-germanica di cultura. Si rende noto che le lezioni dei corsi di lingua tedesca riprenderanno regolarmente martedì 7 gennaio. Per questa data avranno inizio pure i nuovi corsi antimeridiani, per i quali sono ancora aperte le iscrizioni, presso la segreteria dell'Associazione, via Rossini

Calendario del cielo stellato
Un po' di astronomia per i fenomeni del 1941

L'anno 1941 corrisponde all'anno 2694 dalla fondazione di Roma e all'anno XIX-XX dell'era fascista. Le relazioni con qualche altro calendario sono le seguenti: il 1.o gennaio dell'anno 1941 giuliano corrisponde al 14 gennaio del nostro calendario; è noto infatti che la differenza tra i calendari giuliano e gregoriano è di 13 giorni, differenza che resterà immutata fino all'anno 2100, bisestile per il giuliano e ordinario per il gregoriano: onde la differenza salirà a 14 giorni. L'anno 1359 del calendario musulmano, che fu iniziato dall'Egira, si estende dal 10 febbraio 1940 al 28 gennaio 1941; il 29 gennaio 1941 corrisponde al Capodanno musulmano (anno 1360). L'anno 1933 del calendario copto, cominciato l'11 settembre 1940, termina il 10 settembre 1941. Il 1933 copto è dedicato a San Matteo, mentre il 1943, che comincia con l'11 settembre 1941, è dedicato a San Marco.

Eclissi di sole e di luna

Nel 1941 si verificano due eclissi di sole e due eclissi di luna. Ecco i loro particolari:

1. Eclissi parziale di luna, il 13 marzo 1941. Invisibile in Italia e nelle terre italiane d'Africa. L'eclisse si estenderà sopra un terzo della luna e sarà osservabile in parte dell'America nell'Oceano Pacifico, in Australia e nell'Asia orientale.

2. Eclissi anulare di sole il 27 marzo 1941. Invisibile in Italia e nelle terre italiane d'Africa, visibile in alcune regioni dell'Oceania e dell'America meridionale e centrale.

3. Eclissi parziale di luna il 5 settembre 1941. Visibile in parte in Italia e visibile pure nelle terre italiane d'Africa. Sarà un eclissi di poca importanza, giacchè appena una diciassettesima parte della luna sarà coperta dall'ombra della terra. In Italia la luna sorgerà allorchè l'eclissi sarà già cominciata, e quindi l'esiguità della parte eclissata, e il fatto che la luna sarà all'orizzonte, renderanno poco appariscente il fenomeno. Diamo qui, ad ogni modo, i particolari degli ingressi e uscite dall'ombra e dalla penombra, avvertendo che quest'ultima è ben poco visibile, presentando appena una tinta un po' meno brillante.

Ingresso della luna nella penombra	ore (solari)	16'25"
Ingresso della luna nell'ombra	» »	18'19"
Fase massima	» »	18'47"
Uscita della luna dall'ombra	» »	19'15"
Uscita della luna dalla penombra	» »	21' 8"

L'eclissi sarà visibile in Asia, in gran parte dell'Oceania, dell'Europa e dell'Africa, e in una piccola zona nord-occidentale dell'America.

4. Eclissi totale di sole, il 21 settembre 1941. Invisibile in Italia e nelle terre italiane d'Africa. Il fenomeno della totalità (durante la quale il sole sarà per pochi momenti completamente nascosto dalla luna) sarà visibile in una stretta striscia che parte dal Caucaso e attraversa il Mar Caspio, il Turchestan, il Tibet, la Cina e parte dell'Oceano Pacifico, mentre nelle zone vicine l'eclisse sarà visibile come parziale. Parecchie spedizioni scientifiche si recheranno nelle regioni della totalità per studiare certi importanti fenomeni dell'atmosfera solare percepibili solamente durante gli eclissi totali.

Pianeti e stelle cadenti

Come si vede, in conclusione il 1941 non sarà un anno molto favorevole agli astronomi italiani, per quanto riguarda gli eclissi, dato che appena un esiguo eclisse lunare sarà visibile.

Per quanto si riferisce ai pianeti, noteremo che nelle serate invernali dei primi mesi dell'anno sarà ancor visibile la coppia Giove-Saturno, che tanto ha fatto parlare di sè; poi i due pianeti scompariranno nei bagliori solari, per riapparire prima dell'alba, nella seconda parte dell'anno, e rendersi di nuovo magnificamente visibili in autunno; ma la coppia allora sarà scissa, dato che Giove avrà abbandonato il vecchio Saturno e si sarà spostato più a oriente.

Nel 1941 sarà ben visibile Marte, il quale, passando all'opposizione il 10 ottobre e al perigeo il 3 ottobre, assurgerà in quell'epoca al suo più grande splendore, gareggiando con il fulgore di Giove; Marte sarà tuttavia riconoscibile perchè sarà più a ponente di Giove, e inoltre per il suo ben noto colore rossc arancione.

Venere, l'astro più sfolgorante di tutto il cielo dopo il sole e la luna, sarà pure osservabile in ottime condizioni nelle serate autunnali; esse presenteranno dunque, tutti i quattro più fulgidi pianeti — Venere, Marte, Giove, Saturno — visibili in modo assai favorevole.

Le maggiori piogge di stelle cadenti — salvo qualche pioggia impreveduta, quale fu quella del 9 ottobre 1933 — si verificheranno, come al solito verso il 12 agosto (Perseidi), il 21 ottobre (Orionidi) e il 13 dicembre (Geminidi). La luce zodiacale sarà visibile, come di regola, a ponente dopo il tramonto del sole da gennaio a marzo e in dicembre, e a levante prima dell'alba da agosto a dicembre.

Non sarà facile che si possa ammirare qualche aurora boreale; questi fenomeni sono strettamente collegati alle macchie solari, ed esse sono in continua diminuzione, avviandosi verso il loro «minimo» che si verificherà nel 1943 o 1944.

La stella variabile Mira Ceti, che oscilla in 331 giorni dalla terra alla nona grandezza e viceversa, avrà il suo massimo fulgore in giugno, cioè in un'epoca sfavorevole all'osservazione, dato che la vicinanza al sole la rende malamente visibile, nei bagliori dell'alba, appena alla fine di tale mese. Essendo le stelle variabili il campo più propizio alle osservazioni dei dilettanti, unitamente alle stelle cadenti, non crediamo inutile indicare le epoche previste per i massimi splendori di alcune notevoli stelle variabili a lungo periodo accessibili anche a piccoli strumenti: R Hydrae in marzo; T Cephei e «chi» Cygni in novembre; R Keonis in giugno; R Cassiopeiae in settembre; R Boctis in gennaio e poi nuovamente in agosto; T Ursae Majoris in gennaio e poi ancora in ottobre; R Andromedae, R Geminorum; R Ophinchi, U Orionis e R Cygni in febbraio; R Corvi e RR Sagittarii in aprile; R Ursae Majoris e R Cancri in luglio; R Serpentis in agosto; R Aquilae in settembre; S Herculis in ottobre.

L'imposta sull'entrata
Rinnovazione di accordi sindacali per il pagamento nell'anno 1941

Come abbiamo già reso noto, tra il Ministero delle Finanze e le diverse organizzazioni sindacali sono stati stipulati i nuovi accordi diretti a facilitare il pagamento dell'imposta sull'entrata per il 1941.

Fra le principali e più importanti innovazioni contenute negli accordi sono le seguenti:

1) Viene fissato il principio che, quando un esercizio commerciale assolve il tributo in abbonamento, tale sistema di pagamento si estende a tutta l'attività aziendale senza doversi quindi effettuare alcuna discriminazione di reddito come per il passato. Pertanto, quando un esercente, oltre i generi contemplati nell'accordo, venda al dettaglio nei propri negozi anche altri prodotti, l'imposta si assolve in abbonamento per tutti indistintamente i generi e prodotti che costituiscono oggetto di commercio dell'esercente stesso.

2) Nei confronti delle società anonime, comprese le società cooperative e le società che gestiscono magazzini a prezzo unico, per le quali viene pertanto a cessare il relativo accordo già stipulato nello scorso anno, il canone annuale di imposta è determinato in base all'entrata annua ridotta del 10 per cento.

3) Per gli esercizi non iscritti nei ruoli dell'imposta di R. M. perchè il loro reddito non raggiunge il minimo imponibile come pure per gli esercizi di nuova apertura il canone annuo provvisorio viene determinato nella misura che va da lire 50 a lire 240 e seconda della popolazione del Comune.

4) Oltre la cessazione definitiva, il nuovo accordo regola il caso della cessazione provvisoria dell'esercizio, la quale dà diritto nei casi determinati alla sospensione del pagamento del canone di abbonamento.

5) Per le vendite promiscue al dettaglio e all'ingrosso la discriminazione non si effettua più in base al reddito di ricchezza mobile, bensì in base all'entrata annua lorda, stabilendosi inoltre il principio che deve escludersi dall'abbonamento la sola attività di ingrosso svolta dall'esercente in via normale e continuativa e non anche quelle eventuali vendite all'ingrosso effettuate occasionalmente dal dettagliante unitamente alla sua normale attività di dettaglio.

6) Per i dettaglianti di prodotti orto-floro-frutticoli e della pesca la maggiorazione del canone di abbonamento, già stabilito nel noto accordo sindacale nella misura del 60 per cento, viene ridotta al 40 per cento.

7) L'imposta sulle entrate derivanti dal commercio delle uova, del pollame, dei conigli e della cacciagione è dovuta, come per i prodotti orto-floro-frutticoli, per la prima volta all'atto della loro immissione al consumo, cioè all'atto di acquisto da parte dei dettaglianti in base a determinate quote fisse.

Per i pubblici esercizi e per il commercio ambulante sono stati rinnovati due separati accordi sindacali. Quello per il commercio ambulante ha subito notevoli modificazioni. Sono stati inoltre rinnovati i seguenti accordi di pagamento dell'imposta mediante il sistema «una tantum»: acque e bevande gassate, birra, lievito per panificazione, olii minerali puri, surrogati del caffè, olio di oliva, spiriti denaturati, ghiaccio ed energia refrigerante, il legname resinoso, musica stampata, libri, riso, granoturco, farine e paste alimentari, grano. Infine è stato rinnovato l'accordo per il pagamento dell'imposta dovuta per i passaggi di generi alimentari dalle ditte produttrici ai propri negozi o spacci di vendita al pubblico separati dal luogo di produzione.

Concorso per l'incremento della gelsicoltura

L'Ente nazionale serico, ritenendo che occorra incrementare la gelsicoltura a forme basse, che si adattano alle diverse esigenze dell'azienda agraria, indice con collaborazione tecnica dei RR. Ispettorati provinciali dell'agricoltura e dell'Istituto bacologico per la Calabria un concorso con premi in denaro, fra Enti e privati che coltivino con buon esito piante innestate di gelso tenute a ceppaia.

Possono partecipare al concorso gli enti e i privati, proprietari o conduttori di terreni, che non risultino produttori di gelsi per la vendita, i quali provvedano all'impianto di gelsi innestati durante il periodo autunno 1940-primavera 1941, sia che intendano costituire veri e propri gelseti specializzati, sia che intendano coltivare piante sparse o a gruppi, a siepe, ecc.

Il concorso consta di gare compartimentali e di una nazionale di secondo grado, fra i vincitori delle gare compartimentali. Tanto nelle gare compartimentali che in quella intercompartimentale i concorrenti saranno divisi, in base al numero dei gelsi impiantati, in tre categorie, oltre una categoria speciale riservata alle massaie rurali iscritte all'organizzazione, che abbiano impiantato, nelle immediate vicinanze della casa colonica gelsi innestati.

Le domande di ammissione al concorso, stese su speciali moduli, dovranno pervenire all'Ente Nazionale serico o all'Istituto bacologico per la Calabria o al R. Ispettorato dell'agricoltura della Provincia, o ai suoi uffici staccati, entro il mese successivo all'impianto ed in ogni caso entro e non oltre il 25 giugno 1941-XIX. Le domande delle massaie rurali dovranno essere vistate dalla segretaria della locale Sezione. Per chiarimenti rivolgersi al Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, Sezione fibre tessili, via Roma 20.

Tre cadute

L'elettricista Adone Gregorio, di [illegible] anni, abitante in S. M. Maddalena Superiore 158, è caduto accidentalmente ieri in via del Veltro riportando delle ferite alla regione sopracciliare sinistra e al naso. Egli si è presentato poco dopo all'astanteria dell'ospedale Regina Elena dal cui sanitario di turno ha avuto le cure necessarie ed è stato giudicato guaribile in una settimana.

Verso le 14 di ieri il bracciante Antonio Sisti, di 56 anni, abitante in [illegible] Lorenzetti, passando per la via Sla[illegible]per, è scivolato causa il terreno bagnato e, nella conseguente caduta, ha riportato delle contusioni al naso e alla fronte. Il Sisti è stato accolto in osservazione all'ospedale Regina Elena e giudicato guaribile in dieci giorni.

Ieri la casalinga Giovanna Corz[illegible] di 77 anni, abitante in via Rapicio, scendendo la scalinata del Politeama Rossetti, ha perduto l'equilibrio ruzzolando per alcuni scalini. Soccorsa dalla Croce Rossa, la vecchia è stata trasportata all'ospedale Regina Elena il cui sanitario le ha riscontrato una contusione al ginocchio destro con sospetta lesione ossea che guarirà in quattro settimane.

Una scheggia in un occhio

Alcuni giorni fa, mentre lavorava in un'officina di via C. Battisti, il bracciante Carmelo Castiglia, di 42 anni, abitante in via Vidali 2, è stato colpito all'occhio destro da una scheggia di legno. Ieri mattina il Castiglia si è fatto visitare da un sanitario dell'ospedale Regina Elena che gli ha riscontrato un'ulcera corneale all'occhio che guarirà in non meno di [illegible] settimane. E' stato accolto nel reparto oculistico.

Picchiata dalla sorella

Per vecchi rancori, la casalinga Maria Tomasicchio, di 26 anni, abitante in via Crosada 5, è venuta a diverbio ieri con la propria sorella Serafina. Nella lotta i guai maggiori li ha avuti la Maria, che ha dovuto ricorrere all'ospedale Regina Elena per farsi medicare una ferita con ematoma alla regione occipitale. Dopo le medicazioni la sconfitta, che guarirà in una decina di giorni, ha potuto rincasare.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO
registrato nel mese di dicembre 1940-XIX

QUALITA'	MESI: Novembre 1940	MESI: Dicembre 1940	DIFFERENZE: in più	DIFFERENZE: in meno
Matrimoni	202	178	—	24
Nati vivi	284	307	23	—
Partoriti morti	3	9	6	—
Morti	278	337	59	—

Sei floridi pupi del Concorso demografico

Ermanno Falceri

Mirella Rea

Giovanna Cester

Giorgio Obersnell

Graziella Rebez

Sergio Vendramini (Monfalcone)

NEI DOPOLAVORO

«Dica». Domenica in sede spettacolo d'arte varia. Lunedì, 6 gennaio, alle 11, in sede seguirà la distribuzione dei pacchi della Befana ai figli dei dopolavoristi appositamente invitati. Nel pomeriggio alle 16, si terrà uno spettacolo d'arte varia dedicato ai figli dei dopolavoristi. I biglietti d'ingresso gratuiti si possono ritirare questa sera e domani in sede, via S. Pellico 2.

Ferroviario. Domenica nelle sedi di piazza Vittorio Veneto e di San Vito spettacoli cinematografici; nella sede di piazza Vittorio Veneto verrà presentata alla sera, alle 20.30, la rivista «Il rapido delle 20.30».

«Dimm». Gruppo tennis. Si avvertono gli appartenenti al gruppo che il termine fissato per il rinnovo della tesserina anno XIX II semestre è il 10 gennaio.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

LE ULTIME DELLA NOTTE

Un rapporto dell'Alto Comando tedesco

Bilancio delle azioni contro l'Inghilterra nel secondo semestre del 1940

milioni di kg. di bombe in più di 2 mila azioni aeree - Il contributo italiano - 3 milion 0.000 tonn. di naviglio mercantile e 190 mila tonn. di navi da guerra perdute dal nemico

Berlino, 2

Alto Comando delle Forze Ar e tedesche pubblica un ampio porto sulle operazioni svolte du te il secondo semestre 1940.

rapporto, dopo avere sottoli to che detto periodo fu carat zzato dalle vittorie tedesche, ri che esse non soltanto hanno e nato la minaccia del blocco germanico, ma meglio ancora no rovesciato la situazione, ndo dal Capo Nord alla fron a spagnola una continuità di che permettono alle armi tede e di assestare colpi sempre più rtali all'Inghilterra stessa. Dopo conclusione dell'armistizio con Francia, i preparativi dell'ultima della lotta contro l'Inghilter sono immediatamente incomin i, mentre le Forze Armate ita e impegnavano e immobilizza o una gran parte delle disponi tà tecniche e umane della Gran tagna.

a Marina da guerra tedesca ri veva in poco tempo il difficile pito di restaurare rapidamente erritorio ner o, dalle coste l'Oceano Artico fino al Golfo di ascogna, rimettendo in efficien le installazioni portuali spesso mpletamente distrutte e provve do a mettere o a rimetter in to di difesa gli apprestamenti itari. Dopo un lavoro pieno di icoli, le unità leggere tedesche o immediatamente intervenute combattimento ed i loro attac eseguiti con particolare auda si sono spinti sempre più ad tro nelle acque territoriali bri niche.

Le operazioni sul mare

li scontri delle forze navali bri niche nei mari lontani furono ticolarmente coronati da suc so e ogni volta che il nemico tò di opporsi all'attività degli rociatori ausiliari tedeschi, le i da guerra germaniche ingag rono vittoriosi combattimenti, solo obbligando il nemico ad andonare il combattimento, ma he privandolo di qualsiasi ini iva. Per merito dell'attività del Marina da guerra tedesca, com ata con gli attacchi dell'aviazio un numero considerevole di u da guerra britanniche furono ondate. Ecco le cifre: 12 cac torpediniere, 8 sottomarini, 9 in ciatori ausiliari, 3 cannoniere e piccole unità.

'aviazione tedesca colava a pic da parte sua, altre 32 unità da rra nemiche di categorie diffe ti. Nel secondo semestre del 1940 ono così affondate navi da guer britanniche per un totale di 190 a tonnellate.

a Marina mercantile britannica risentito ancora maggiori dan I successi riportati dai som rgibili tedeschi sono aumentati, zie anche al contributo porta dalla Marina da guerra italia L'Inghilterra ha subito perdite ito sensibili. Per la prima volta incrociatori ausiliari tedeschi no potuto catturare in mari tani naviglio nemico che è sta scortato in porti germanici. llo stesso tempo gli aeroplani eschi hanno inflitto gravi per al nemico, in seguito ad at chi continui condotti contro vogli britannici e contro vapo mercantili. Gli apparecchi da ri nizione aerea hanno sorvolato spazio dell'Atlantico, dall'Islan sino alle coste settentrionali del frica, facilitando, mediante il servizio di informazioni a nde distanza, le operazioni ef uate dai sommergibili tedeschi. al 25 giugno alla fine dell'anno 0, le perdite di naviglio mercan inglese, o al servizio dell'In lterra, si riassumono con queste re: 3.200.000 tonnellate colate a co dalla Marina da guerra te sca e più di 700.000 tonnellate af date dall'aviazione tedesca. So quindi un totale di oltre 3 milio 900 mila tonnellate.

Le azioni di rappresaglia

ueste cifre non comprendono in scarsa misura le perdite vocate dalle mine tedesche rse fino nei mari più lontani. il nemico ha subito altre per effettive e cioè le avarie cau a 264 vapori mercantili che alizzano una stazza di oltre .000 tonnellate. Le perdite su dalla Marina da guerra tede durante tali azioni sono pic in rapporto ai successi otte i. Esse sono registrate dopo il giugno, con le seguenti cifre: torpediniere, cinque dragami otto sottomarini e dodici pic unità. Una parte delle unità dute ha potuto essere riparata imessa in servizio. Peraltro le dite subite non solo sono state npensate dal programma di ri truzioni navali che è stato con to avanti senza tregua, sia per corazzate più pesanti come per altre unità, ma la potenza del Marina da guerra germanica, sa nel suo assieme, ha potuto ere ancora considerevolmente forzata. Adoperando tutti i mez disponibili, l'aviazione tedesca effettuato in poche settimane, po la campagna di Francia, la evoluzione strategica per pro lere all'attacco concentrico con le isole britanniche.

L'aviazione inglese ha attaccato dopo il maggio, mediante incursioni notturne, il territorio del Reich, colpendo pressochè unicamente obiettivi non militari. L'8 agosto la Germania ha incominciato le sue azioni di rappresaglia con una forma di guerra aerea che essa non aveva nè voluto, nè dichiarato, benchè tutti i vantaggi fossero dalla parte tedesca. Gli apparecchi germanici hanno gettato, durante più di centotrenta azioni, condotte in grande stile, dai centomila ai settecentomila kg. di bombe per volta.

Benchè una serie di attacchi nemici su Berlino abbiano preceduta l'azione di rappresaglia tedesca, il primo attacco di ritorsione contro la Capitale britannica è stato effettuato solo il 7 settembre. Da quel giorno Londra ha conosciuto più di 450 allarmi aerei e più di 100 attacchi, di cui qualcuno condotto con la più grande violenza ha distrutto le installazioni portuali, i docks e i magazzini. A partire dal 15 novembre, i voli tedeschi si sono spinti anche su altri centri dell'industria bellica inglese. In 80 attacchi in grande stile e in 325 altri voli contro gli impianti industriali più importanti, i rifornimenti britannici di armi sono stati gravemente colpiti, soprattutto nelle regioni industriali dell'Inghilterra centrale. La diminuzione della produzione bellica inglese ha assunto proporzioni disastrose.

Inoltre, durante i 350 attacchi condotti contro gli impianti portuali, la capacità di smistamento dei porti stessi si è ridotta in maniera impressionante.

Piccole crociere offensive, il cui numero sorpassa largamente il migliaio, sono state pure condotte contro obiettivi bellici quali aerodromi, rifugi per le truppe, caserme e postazioni della contraerea; inoltre su stabilimenti di approvvigionamento, depositi di carburante, officine elettriche e istallazioni ferroviarie. Durante tali bombardamenti, quasi ininterrotti, la caccia ha costretto l'avversario ad impegnarsi in combattimenti aerei durante i quali sono state inflitte alla R. A. F. gravi perdite. La caccia tedesca ha scorazzato e protetto le formazioni di bombardieri sia nell'andata come nel ritorno. Dal 25 giugno in poi il nemico ha perduto un numero di apparecchi triplo di quello tedesco. Dal 24 ottobre le squadriglie aeree italiane hanno partecipato con successo agli attacchi contro l'Inghilterra, in stretta collaborazione colle formazioni germaniche. Le batterie di lunga gittata dell'esercito e della marina sono riuscite a disperdere a più riprese, infliggendo loro gravi perdite, quei convogli nemici che tentavano di passare la Manica. Le stesse batterie hanno preso inoltre con successo sotto il loro tiro, gli obiettivi militari della regione di Dover e quelli a sud di Londra.

Verso il nuovo anno

L'artiglieria nemica di lunga gittata ha risposto solo raramente al fuoco delle batterie germaniche, senza ottenere il minimo successo, mentre dall'8 agosto l'arma aerea tedesca ha gettato oltre 43 milioni di chilogrammi di bombe esplosive e oltre 1.600.000 kg. di bombe incendiarie su importanti obiettivi militari nel corso di più di duemila azioni aeree condotte sulle isole britanniche. Le bombe lanciate dal nemico non raggiungono però che il 25 per cento di tale quantitativo. La più parte delle bombe nemiche è caduta su quartieri di abitazione e tra l'altro su 30 ospedali e su 40 chiese e cimiteri. I danni militari ed economici sono quindi minimi. L'economia di guerra tedesca non è stata affatto intaccata da tali bombardamenti.

Contrariamente a quanto avviene in Inghilterra, per gli spietati sistemi della censura britannica, i corrispondenti della stampa neutrale in Germania hanno avuto occasione di persuadersi dell'inefficacia degli attacchi nemici sulle città tedesche le quali, secondo le invenzioni dei rapporti ufficiali inglesi, sarebbero state fortemente colpite. Una settimana dopo l'altra, gli inglesi hanno annunciato gravi attacchi su città germaniche dove invece, non solo non è mai caduta una bomba ma nemmeno un apparecchio inglese è riuscito a volare. La lotta contro l'Inghilterra prosegue con effetti che sono molto più gravi di quello che non si possa giudicare dalle apparenze. L'anno 1941 ne fornirà le prove. Confidando nella vittoria — conclude il rapporto — l'esercito, più forte e meglio equipaggiato che mai, punta i suoi sguardi verso il nuovo anno.

«La parola decisiva è stata pronunziata»

Gli inglesi stanno costruendo basi navali e aeree in Islanda

Berlino, 2

Anche oggi i commenti di tutti i giornali sono ispirati alle parole del Führer ed alla certezza da lui espressa, che il nuovo anno vedrà il compimento della più grande vittoria che ricordi la storia di un popolo.

Sotto il titolo «L'anno della decisione», la *Berliner Börsen Zeitung* scrive nel suo editoriale che le armi ed i popoli dell'Asse hanno ora il compito di portare a termine ciò che nel passato si è inutilmente tentato di raggiungere pure al prezzo di gravi sacrifici e ciò che per le generazioni future sarà assoluta ed indistruttibile garanzia di pace e di benessere. I popoli giovani iniziano il nuovo anno proseguendo la loro marcia verso il raggiungimento di quegli ideali per cui un decrepito sistema economico-sociale che ha potuto resistere fino ad oggi solo in virtù di un miracolo di equilibrio antistorico dovrà ineluttabilmente lasciare il suo posto ad un nuovo ordine nel quale i popoli abbiano la possibilità di vivere in pace

"L'anno della decisione,,

Il giornale conclude osservando che mentre la Granbretagna pur sull'orlo del fallimento, tenta ancora disperatamente di impedire questa grande realizzazione politica annunciando un inasprimento del blocco contro l'Europa, le armi dell'Asse martellano inesorabilmente tutte le basi e tutte le vie marittime vitali per l'economia di guerra nemica la quale subisce sempre nuovi irreparabili colpi Per convincersi dell'efficacia di tali colpi basta solo ricordare le recenti dichiarazioni del Ministro degli Approvvigionamenti inglese che ha dovuto annunciare altre rigorosissime restrizioni, poichè i pericoli del controblocco superano di gran lunga quelli della fase più critica della guerra mondiale.

Qualcuno oltre Manica si era prestato ad osservare che la dichiarazione del Führer non aveva un tono categorico o quanto meno un senso impegnativo: il compimento della più grande vittoria della storia tedesca, si osservava, non deve necessariamente coincidere col compimento della più grande disfatta della storia britannica.

Il telegramma augurale che Hess ha indirizzato ieri al Führer ha fatto crollare anche queste interpretazioni speranzose. «*Il nuovo anno* — vi si legge ad un certo punto — *ci porterà la vittoria definitiva*». Come se non bastasse, la *Börsen Zeitung*, organo delle Forze Armate, ha rincarato la dose scrivendo:

«*Noi non ci siamo mai chiesti quando la guerra finirebbe se in uno, in tre o in cinque anni. Ora però la parola decisiva è stata pronunciata e il popolo tedesco l'ha immediatamente intesa. Ne ha inteso anche l'altissimo significato che ne scaturisce, l'hanno intesa soprattutto i soldati i quali con ansia attendono ora che si ripeta il comando supremo per compiere l'ultimo decisivo balzo*».

Ora gli Inglesi cercano di farsi coraggio dicendo che non tutte le previsioni si sono avverate e che del resto bisognerà ancora fare i conti con la resistenza del leone britannico dietro il quale sono schierate tutte le forze del mondo anglosassone. La propaganda ufficiale non si è ancora sbilanciata, però ha tutta l'aria di voler seguire la solita tattica e cioè da una parte sbandierare il più roseo ottimismo e dall'altra fare mostra del più nero pessimismo. Il duplice scopo è evidente: sollevare il morale del popolo inglese e d'altra parte convincere gli americani che dopo le parole del Führer non c'è più da farsi illusioni: l'Inghilterra è minacciata da un pericolo mortale ed è quindi necessario, indispensabile che gli aiuti siano immediati e incondizionati.

Cifre significative

Convincere i dirigenti della Casa Bianca non è difficile perchè ne sono convinti da un pezzo. Roosevelt stesso sa benissimo che la situazione dell'Inghilterra è disperata e tuttavia crede e vuol far credere che il miracolo della Marna possa compiersi almeno ai margini del Continente, crede e vuol far credere che gli aiuti forniti dagli Stati Uniti daranno a Churchill la possibilità di impedire una invasione tedesca. Non si accorge o non vuole accorgersi che il problema è un altro: il bilancio pubblicato oggi dal Comando superiore delle Forze Armate del Reich glielo prospetta attraverso le cifre in maniera assai chiara e persuasiva. E' insomma il problema dei trasporti. Ammesso e non concesso che l'America sia in grado di fornire tutto quanto occorre per sostenere l'attacco decisivo, il materiale potrà arrivare a destinazione? Praticamente l'Inghilterra è assediata e questo assedio diventa di settimana in settimana sempre più stretto, totale, stritolante: anzi tale che il cosiddetto pericolo di una invasione non deve certo apparire come il più grave e minaccioso. Tale problema non può essere risolto nemmeno con l'estrema ratio di alcune basi navali e aeree in Irlanda. Anche se questa alla fine dovesse rimanere vittima del feroce ricatto inglese e delle macchinazioni americane, la situazione non verrebbe granchè mutata.

Non sarà inutile ricordare, si osserva a Berlino, che il Führer suole tutto prevedere e tempestivamente prevedere anche per l'eventualità dell'ultima ora. Ma forse la estrema ratio non è quella irlandese. Non intendiamo rifarci alla frase veramente profetica pronunciata da Churchill all'indomani della «gloriosa evacuazione» dalle Fiandre e cioè all'eventualità di una fuga al Canadà bensì ad alcune notizie abbastanza fresche giunte da Copenaghen.

Le notizie vengono dall'Islanda. Vi si parla delle condizioni di vita degli abitanti, della crescente penuria di viveri e di una allarmante crisi economica ma in particolar modo di un singolare assorbimento di mano d'opera indigena da parte degli usurpatori inglesi. Colonne di islandesi sono stati assoldati dalle truppe di occupazione per urgenti lavori militari e stanno costruendo in tutta l'isola basi navali e aeree, caserme, magazzini e via discorrendo Nelle ultime settimane le guarnigioni sono state sensibilmente aumentate e non si esclude che tra non molto vi possano arrivare anche unità della flotta. Tutto lascia credere si osserva nei circoli competenti danesi, che l'Islanda sarà destinata a diventare una grande e forse importante base britannica nell'Atlantico Per l'eventualità, si dichiara a Berlino che il teatro della guerra debba spostarsi di qualche centinaio di miglia verso occidente, ma il teatro della guerra in ogni caso è Churchill e il suo stato maggiore.

Massimo Caputo

Gli attacchi della Luftwaffe nella notte dall' 1 al 2

Berlino, 2

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Una nave da guerra tedesca operante nel Pacifico annuncia, quale risultato parziale delle sue crociere, l'affondamento di 10 vapori commerciali nemici o battenti bandiera nemica per un complesso di 64.155 tonn. Gli equipaggi dei vapori colati a picco sono stati raccolti dall'unità tedesca e messi in salvo in un'isola dei mari del Sud.

Durante voli di ricognizione armata, svolti il 1.o gennaio, un battello inglese della difesa costiera navigante presso Aldebourgh, è stato colpito da una bomba in pieno ed incendiato; un secondo battello è stato gravemente danneggiato nelle acque ad occidente di Ramsgate.

Nella notte dall'1 al 2 gennaio gli apparecchi tedeschi hanno bombardato con molto successo numerosi importanti obiettivi bellici nell'Inghilterra centrale e sud-orientale. Gli apparecchi britannici hanno gettato durante l'ultima notte, bombe in tre località della Germania nord-occidentale colpendo impianti industriali e causando pochi danni. Cinque persone sono rimaste uccise; molte altre ferite. Un apparecchio nemico del tipo «Wickers Wellington» è stato abbattuto dalla nostra caccia.

La notte scorsa l'aviazione inglese ha lanciato numerose bombe esplosive e incendiarie sulle regioni olandesi. Tre case sono state distrutte in un villaggio ed altre danneggiate. Si lamentano tre feriti gravi.

La morte del padre del Ministro von Ribbentrop

Berlino, 2

E' morto a Berlino all'età di 82 anni, il tenente colonnello a riposo Riccardo Ribbentrop, padre del Ministro degli Esteri del Reich. Egli si era arruolato nel 1879 nell'artiglieria pesante campale ed aveva terminato il servizio come comandante di sezione nel 34.o reggimento di artiglieria campale a Metz. Al principio della guerra mondiale egli era tornato in servizio e, in qualità di comandante di sezione nel 49.o reggimento di artiglieria della riserva, aveva partecipato brillantemente alla battaglia di sfondamento di Brezini. La sua morte ha chiuso l'esistenza di un soldato che era, al tempo stesso, un appassionato combattente per la idea del Führer.

Diverse vittime in Irlanda per le incursioni aeree

Dublino, 2

Due cittadini irlandesi sono rimasti uccisi e diversi altri più o meno gravemente feriti dalle bombe esplosive e incendiarie lanciate ieri e stanotte da aeroplani stranieri non meglio identificati su diversi distretti dell'Eire. Tra i danni materiali si devono annoverare alcune case distrutte. Un comunicato ufficiale al riguardo informa che le bombe incendiarie sono cadute presso il campo di corse di Curragh e che alcune di esse, inesplose, sono state esaminate dai tecnici.

L'Ufficio informazioni del Governo dell'Eire ha diramato un comunicato per incarico del Ministero della Difesa Nazionale, nel quale si precisa che un numero notevole di bombe è stato lanciato in vari punti delle Contee orientali dell'Eire durante la serata di ieri e nelle prime ore di stamane. Le prime bombe caddero presso Drogheda; poco dopo ne caddero cinque a Duleek e tre a Julianstown senza causare vittime o danni. Due bombe cadute nel distretto di Terenure hanno danneggiato delle case di abitazione e ferito diverse persone.

Un proclama del comandante la difesa passiva di Mosca

Berlino, 2

(*M. C.*) Il *D. N. B.* ha da Mosca che un proclama pubblicato ieri dal capo dell'organizzazione della difesa passiva, Generale Kobelef, organizzazione che conta presentemente circa 13 milioni di membri, dichiara che ora il tempo delle discussioni accademiche è finito e che ognuno da oggi deve invece istruirsi in tutti i rami della guerra moderna. «La Russia dovrà avere lo Esercito non soltanto più numeroso, ma anche più potente del mondo.»

I DIRITTI DELLA SPAGNA

Dichiarazioni di Suner sul problema di Tangeri

Madrid, 2

Il Ministro degli Esteri Serrano Suñer, ha fatto alcune interessanti dichiarazioni al settimanale *Haz*, organo del fronte della gioventù universitaria, occupandosi particolarmente della soluzione data dalla Spagna al problema di Tangeri.

Il Ministro ha dichiarato che la Spagna ha voluto mettere fine, una volta per sempre, alla rapacità internazionale, nel cui esclusivo interesse era stato creato l'artificio della internazionalizzazione di Tangeri, ciò che costituiva una aggressione permanente contro la Spagna. Allo scoppio dell'attuale guerra europea, la situazione a Tangeri divenne maggiormente pericolosa. Dal momento della dichiarazione di guerra della Granbretagna e della Francia alla Germania, la zona di Tangeri si convertì in un vespaio e, più tardi, in un vero focolaio di gravi pericoli. L'intervento in guerra dell'Italia aggiunse logicamente importanza alla necessità di risolvere il problema di Tangeri. La Spagna, stabilendo a Tangeri la propria autorità, al di sopra delle polemiche, dei conflitti di altre Potenze, ha servito gli interessi dell'Europa e nessuno può onestamente disconoscere ciò.

Serrano Suñer ha aggiunto che l'occupazione della città e della zona annessa, vennero decise improvvisamente perchè, da parte di qualcuno che «non aveva compreso esattamente l'attuale realtà europea», era sorta la pretesa di dividere con la Spagna, la difesa della città, del suo porto e di tutta la zona di Tangeri. Questa pretesa significava non capire la realtà politica europea, significava una mancanza di orientamento circa quanto sta avvenendo in Europa. Serrano Suñer sottolinea poi che l'azione della Spagna è stata basata sul diritto naturale della storia e della geografia, mentre qualsiasi azione di qualsiasi altro popolo su Tangeri, avrebbe violato il diritto e sarebbe stata un'aggressione contro la Spagna.

Venendo a parlare delle reazioni suscitate dalla decisione spagnola su Tangeri, fra le varie Potenze, Serrano Suñer ha dichiarato che le Potenze, le quali furono amiche della Spagna durante la guerra di liberazione nazionale del popolo spagnolo, hanno dimostrato anche in questa occasione una vera amicizia.

Quanto agli altri Paesi, ha proseguito il Ministro degli Esteri spagnolo, ce n'è stato specialmente uno «la cui azione militare non è stata accompagnata dalla fortuna» che ha avuto reazioni di incomprensione, accompagnate da ingiustificate gelosie.

Richiesto dall'intervistatore se rimane ancora una certa incomprensione da parte di alcuni popoli, per ciò che riguarda la Spagna, Serrano Suñer ha risposto che una parte del mondo europeo non capisce probabilmente la nuova gioventù spagnola nè il suo eroismo.

STATI UNITI E INGHILTERRA

Ciò che Washington chiederebbe in cambio dell'aiuto bellico

Washington, 2

Il nuovo Congresso degli Stati Uniti ha iniziato oggi i suoi lavori. In questa sessione Roosevelt comunicherà in persona il suo messaggio di lunedì scorso con maggiori specificazioni circa gli aiuti da accordarsi all'Inghilterra che, secondo le previsioni ufficiose, aggraveranno di 2.500 mila dollari la spesa annua della difesa nazionale. L'altro grave argomento di discussione della nuova sessione parlamentare riguarderà l'aumento delle tasse. Si crede che in cambio del fitto e del prestito di materiale bellico, il Governo americano chiederà all'Inghilterra possedimenti territoriali ed inoltre gomma ed altre materie prime provenienti da territori dell'Impero inglese.

L'ex Ministro delle Poste Farley, oggi direttore delle esportazioni di una grande ditta commerciale, farebbe un lungo giro nel Sud America, incaricato da Roosevelt di una speciale missione relativa alla comune difesa del nuovo Continente.

Il direttore delle Banche federali ha presentato al Congresso e al Governo una proposta destinata ad impedire una inflazione. Si propone fra l'altro l'annullamento dei pieni poteri al Presidente di procedere ad una svalutazione del dollaro come pure l'abrogazione della cosiddetta legge Greenback, la quale rende possibile l'emissione di biglietti di banca senza copertura.

Il sen. Vanderbeg, repubblicano del Michigham, di grande influenza in seno alla Camera alta, ha proposto che gli Stati Uniti, prima di prendere qualsiasi iniziativa atta a coinvolgerli nella guerra in Europa, debbano accertare gli scopi di guerra specifici dell'Asse e dell'Inghilterra. Il senatore ha aggiunto che tale precisazione non deve essere nè vaga nè generica.

Lo scrittore di politica estera, Simms, scrive sul *World Telegraph* che la proposta del sen. Vanderbeg troverà una accoglienza favorevole in seno al Congresso, il quale riprenderà domani i suoi lavori. Il sen. Vanderbeg, per suo conto, ha dichiarato che non esiterà a seguire Roosevelt fino alle estreme conseguenze, se gli scopi di guerra britannici lo soddisferanno interamente e se quelli dell'Asse non saranno soddisfacenti.

Gli incrociatori tedeschi spadroneggiano nel Pacifico

Melbourne, 2

La rivelazione che una vera flotta di piroscafi mercantili britannici è stata annientata in un numero imprecisato di settimane nei mari del Sud e del Pacifico, ha profondamente colpito l'opinione pubblica dell'Australia e della Nuova Zelanda. I racconti dei superstiti, marinai e passeggeri, dei piroscafi affondati giunti in porti australiani tra ieri e oggi non hanno certo servito a calmare le apprensioni generali.

Essi hanno narrato che in nessun caso le navi sulle quali si trovavano hanno avuto la protezione di una nave da guerra di qualsiasi categoria, che le navi germaniche a bordo delle quali si sono venuti a trovare hanno scorazzato a loro piacimento nei mari su menzionati e che in nessun momento i comandanti e gli equipaggi tedeschi hanno dato la sensazione di trovarsi in situazioni difficili.

Gruppi di superstiti, giunti oggi in terra australiana, tutti provenienti dall'isola Emirau (arcipelago delle Bismarck) hanno dichiarato di aver potuto constatare che i mari del Sud e in parte del Pacifico e delle acque dell'Estremo Oriente sono battuti da una vera flotta di incrociatori ausiliari germanici potentemente armati, la quale è accompagnata da alcuni piroscafi con rifornimenti vari, anch'essi armati, sia pure con pezzi leggeri soltanto.

Tutti i superstiti, interrogati, hanno dichiarato che la flotta agisce sotto un comando unico e a quanto sembra ha per campo i mari dell'Australia. Taluni incrociatori ausiliari sono così potentemente armati da poter essere affrontati soltanto da navi da battaglia o da incrociatori corazzati di linea, perchè sono vere e proprie fortezze galleggianti. L'unità di comando della flotta di incrociatori ausiliari germanici è apparsa evidente ai prigionieri dal fatto che in non poche occasioni singoli incrociatori sono confluiti da varie direzioni in un punto di radunata, nell'ora in cui questo era toccato da un grosso piroscafo inglese che era spacciato in tempo brevissimo, anche se armato. In un caso soltanto si è registrata una resistenza di un paio d'ore da parte di un piroscafo armato britannico, il «Turakina». (*United Press*).

Indagini inglesi a Tokio

Una dichiarazione governativa

New York, 2

Si è informati da Londra che il *News Chronicle* ha pubblicato stamane una notizia a firma del deputato indipendente Vernon Bartlett, secondo la quale l'Ambasciatore britannico a Tokio, Sir Robert Craigie, ha ricevuto istruzioni di compiere indagini relativamente alla voce secondo la quale le unità ausiliarie tedesche attualmente adibite alla guerra di corsa nel Pacifico sarebbero state allestite per tale impiego in porti giapponesi, ove erano giunte come piroscafi mercantili nei mesi scorsi.

Il rappresentante autorizzato del Ministero della Marina nipponica ha dichiarato che «*in nessuna circostanza il Giappone ha sanzionato l'uso di nominativi giapponesi e della bandiera nipponica da parte delle navi germaniche impegnate nella guerra di corsa nel Pacifico*». Ha subito aggiunto di essere privo di informazioni di alcuna specie in rapporto alla voce che tali unità germaniche incrociano nelle immediate vicinanze delle acque territoriali o di territori posti sotto la sovranità o comunque l'autorità del Giappone. (*United Press*).

Dieci dei caccia americani in disarmo per mancanza d'equipaggi

Roma, 2

Il Giornale d'Italia ha da New York:

Marinai del cargo inglese «Dromore», giunti da Boston, hanno dichiarato di aver visto nei porti di Halifax e San Giovanni di Terranova dieci dei cinquanta caccia ceduti dall'America in disarmo per mancanza di equipaggi da imbarcare. I marinai hanno aggiunto che durante il loro soggiorno a Liverpool videro per interi mesi imbarcare soldati inglesi ed australiani diretti in Egitto con una media di 3000 al giorno.

Belgrado segue con attenzione il viaggio di Filof a Vienna

Belgrado, 2

Il viaggio a Vienna del Presidente del Consiglio Filof ha ricondotto d'improvviso l'attenzione degli ambienti politici jugoslavi sul settore balcanico. La tensione bulgaro-jugoslava degli scorsi mesi si era recentemente tramutata in una reciproca atmosfera confidente, mentre l'aumento delle guarnigioni tedesche in Romania non era servito ad allarmare l'opinione pubblica e i circoli politici jugoslavi, nonostante gli sforzi della propaganda inglese. Il conflitto italo-greco d'altra parte stabilendosi, sia pure momentaneamente, escludeva la possibilità di improvvise complicazioni.

Per questi motivi la Jugoslavia considerava che la situazione balcanica fosse normale, e la sorpresa provocata dal viaggio di Filof è quindi comprensibile, come sono spiegabili le interpretazioni che da più parti gli si vogliono dare. La propaganda inglese non si è fatta sfuggire tale occasione, giudicata favorevole, e fa ogni sforzo, del resto perfettamente noto e sorvegliato, per turbare gli spiriti e indurre i poteri governativi a prendere misure precipitate.

Gli ambienti governativi jugoslavi sono tuttavia inclini a ritenere che la Bulgaria sarà chiamata ad esercitare una notevole funzione nell'attuazione dei piani diplomatici e militari delle Potenze dell'Asse. Un giornale belgradese ha notato inoltre che dalle ultime discussioni sulla condotta della politica estera bulgara si è potuto chiaramente dedurre che «il Governo di Sofia tende a una politica di pace, ma non di neutralità, perchè anche dopo la restituzione della Dobrugia la politica bulgara era e rimane revisionista». E' appunto questo carattere revisionistico dell'atteggiamento bulgaro unito agli stretti legami esistenti tra Sofia, Roma e Berlino che preoccupa gli ambienti e il pubblico jugoslavo. Se, come varie informazioni fanno ritenere, la Bulgaria è sul punto di aderire al Patto tripartito e se, come l'ufficioso *Vreme* di domattina annuncerà, le truppe germaniche passeranno il Danubio tra una settimana, la Jugoslavia non se ne mostrerà eccessivamente commossa; ciò che invece indubbiamente agiterebbe i sentimenti della massa sarebbe un ravvivamento del revisionismo bulgaro, ipotesi questa che anche i più arrabbiati anglofili e propalatori delle propagandistiche panzane inglesi non si sentono di sottoscrivere.

Come e quando la collaborazione fra la Bulgaria e le Potenze dell'Asse verrà realizzata, non interessa tanto gli ambienti politici belgradesi quanto invece il problema di sapere quale eventuale reazione tale collaborazione potrà provocare in Turchia. Poichè è evidente — scrivono i giornali — che le Potenze dell'Asse sono alla vigilia di avvenimenti militari e diplomatici che sconvolgeranno i baldanzosi calcoli inglesi, è prevedibile che anche l'ultima posizione conservata dalla Granbretagna in Europa attraverso la Grecia e la Turchia sarà smantellata.

Un radiodiscorso di Matsuoka sulla politica estera nipponica atteso per domenica prossima

Tokio, 2

Il Ministro degli Esteri, Matsuoka, secondo quanto afferma il *Niki Niki*, chiarirà domenica prossima la politica estera del Giappone in un messaggio radiodiffuso alla Cina, ai Paesi del Pacifico meridionale, all'America, all'Australia ed ai Paesi del vicino Oriente.

In un articolo scritto per il *Niki Niki*, il Gen. Noboyuki Abe, ex Ambasciatore straordinario e plenipotenziario in Cina, scrive fra l'altro che le possibilità di sviluppo del nuovo Governo centrale cinese debbono essere considerate da vari punti di vista. Dopo aver ricordato che durante il suo soggiorno in Cina egli è stato costantemente in contatto con i capi del Governo nazionale di Nanchino, fra cui lo stesso Wang Khing Wei, Abe afferma di essere rimasto particolarmente colpito dal loro vivissimo patriottismo. Nessuno di essi si è arreso; essi hanno soltanto preso in esame il modo in cui la Cina poteva essere salvata; cioè se a mezzo della guerra o a mezzo della pace, e venuti alla conclusione che la salvezza era possibile soltanto mediante la pace, si sono attenuti ad essa. I capi della nuova Cina sono ora convinti che la sola speranza per il loro Paese è nella collaborazione con il Giappone e nell'istituzione del nuovo ordine nell'Asia orientale e per conseguenza il loro motto è diventato «pace e ricostruzione della Cina e pace e ricostruzione dell'Asia orientale».

Lo *Yomiuri*, facendo una rassegna della politica estera del Giappone in Asia, rileva che è necessario realizzare una pace completa con la Cina, rinforzare il Governo di Nanchino ed accordarsi con la Indocina e con le Indie Olandesi.

Il soggiorno viennese del Presidente bulgaro

Probabile incontro con Ribbentrop

Belgrado, 2

Il Presidente del Consiglio bulgaro Filov la notte scorsa ha transitato per la capitale jugoslava diretto a Vienna. Negli ambienti germanici di Belgrado si afferma che il signor Filof durante il suo soggiorno viennese per ragioni di cura avrà la possibilità di incontrarsi col Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop.

L'Ente Comunale di Assistenza, per soddisfare in pieno i suoi compiti di soccorso agli orfani, agli inabili e ai disoccupati conta sulla generosa consuetudine dei concittadini di elargire offerte come manifestazione di lutto o di gioia in tutte le circostanze liete o tristi

TEATRI E CONCERTI

"La colonnella,, commedia in 3 atti di P. Mazzolotti

Tilly Albani, una ballerina di una compagnia di riviste, detta la Capitana, perchè è a capo della squadra danzante, in una notte di carnevale un po' orgiastica, dopo aver libato soverchiamente in compagnia di due giovani gentiluomini Paolo Uberti e Emilio D'Orsana, entrambi innamorati di lei, ma anche di lei rispettosi, si ritira nella propria camera di albergo, situata in mezzo alle camere che ospitavano i due giovani signori. Tilly era tutta ebra, e si addormentò sognando cavalieri dorati che la rapivano sul destriero. Ma il risveglio fu più amaro, giacchè la danzante fanciulla si accorse che durante la notte qualcuno era entrato nel suo letto. Il frutto di quell'avventura misteriosa si chiamò, dopo nove mesi, Angelo, un bambino del quale Tilly sta cercando il padre. Di chi può essere figlio il piccino? O di Paolo o di Emilio, o di uno o di nessuno, si potrebbe inferire, ripensando alla situazione analoga di una commedia pirandelliana. Tilly è una donnina giudiziosa. Ella dichiara a Paolo, che ha versato per lei alla banca un deposito cospicuo, e che si appresta a pagare la penale alla compagnia di riviste, per poter riscattare la bella ballerina e vivere con lei in felice compagnia per qualche tempo, di essere soltanto innamorata di lui e di voler dedicargli il cuore appassionato. Ma le stesse effusioni, con le medesime parole, Tilly esprime anche a Emilio che ha versato alla banca un importo a favore della cara fanciulla, e si dispone di pagare la penale alla compagnia per poter fare di Tilly la propria amante. Quando i due amici apprendono di essere amati da Tilly in parti eguali, mentre ciascuno credeva di essere il privilegiato, credono di essere stati giocati e chiedono spiegazioni. La situazione non è chiara, nè dignitosa per i due gentiluomini e l'avvocato Velani, loro amico, si dispone di assumere la tutela dei due aspiranti al cuore della ballerina. La signora Corinna, dirigente il corpo danzante scritturato in tutte le Compagnie di varietà, e perciò detta la Colonnella, si assume l'incarico di patrocinare gl'interessi di Tilly. Ella parla chiaro: Tilly non ha preferenze amorose per i due giovani che vorrebbero diventare suoi amanti: ama di esattissimo amore tanto Paolo che Emilio e con la stessa indifferenza si appresta ad essere o dell'uno o dell'altro. Ma un fatto deve essere chiarito: chi è stato il suo amante nella notte fatale di carnevale: Paolo o Emilio? I due gentiluomini affermano di non essere entrati nella stanza di Tilly e suppongono che la fanciulla, vogliosa di scherzare e burlarsi di loro, e forse intenzionata di sfruttare il denaro depositato in suo nome alla banca, abbia inventato l'avventura. Se Tilly si burla di loro, anche Paolo ed Emilio vogliono giocarsi di lei e si confessano, uno alla volta, i seduttori di quella notte.

Paolo è il prediletto di Tilly e quando egli dichiara di essere stato l'amante sconosciuto, la fanciulla si mostra troppo lieta, mentre non nasconde una franca riprovazione a quanto dice Emilio. Ora che l'amante si è rivelato, anche il segreto di Tilly può essere palesato: ella è madre di un piccino, e perciò Paolo è il padre. La rivelazione è come un colpo di fulmine e da essa si sviluppa il problema della responsabilità e della coscienza del padre per la creatura di Tilly. Non per nulla nella situazione c'è un avvocato, il quale vede chiaro e conosce la perfetta innocenza di Paolo ed Emilio. Ma per precisare le vere responsabilità e le circostanze di quella seduzione misteriosa, Velani compie un'inchiesta all'albergo dalla quale risulta che nella notte di carnevale, oltre agli ospiti accertati Paolo ed Emilio, c'era anche un altro: il ballerino messicano Salvado innamoratissimo e geloso e insidiatore di Tilly. Questo messicano, prese alloggio all'albergo ove abitava Tilly e riuscì nascostamente ad introdursi nella sua stanza. Egli è dunque il padre del bambino. Certo, Tilly non sospetta, nè desidera tale paternità e perciò occorre nasconderle la triste e vergognosa verità. Tanto più che ella crede fermamente Paolo sia il vero padre, e questa certezza le viene suggerita dall'amore per lui. Nè il denaro depositato alla banca, nè il pagamento della penale costituiscono per Tilly motivo di allegrezza e di tranquillità economica, ma solo la consapevolezza della maternità nata dall'amore del figlio generato dall'uomo che ella ama, la rende felice. Paolo, che ha sempre desiderato un figlio, che è stato infelice con la donna sposata per interesse e ripudiata, trova finalmente la donna e il figlio che daranno un senso alla sua vita solitaria e arida. La signora Corinna, che ha patrocinato la causa di Tilly con sottile diplomazia e femminile accorgimento, gode anch'essa della gioia creata per la sua protetta.

La commedia abilmente costruita e argutamente dialogata, nonostante la prolissità di alcune scene, ha molto divertito il pubblico che gremiva il teatro in tutti gli ordini di posti ed ha evocato alla ribalta sei o sette volte gli interpreti. Dina Galli, che aveva la recita d'onore, ha impersonato la parte con amabile e spiritosa grazia, con signorili risorse sceniche, ed ebbe infiniti, fervidi e festosi omaggi, applausi, getto di fiori, acclamazioni. Con acuto senso di caratterizzazione ha recitato la Petri e con la consueta vivezza e concitazione il Bernardi, mentre il Bonifazi ha dato tratti comici, gustosi alla sua parte e così il Gainotti.

v. t.

"Il rapido delle 20.30,, al Dopolavoro ferroviario

Nell'ambiente dopolavoristico regna viva l'attesa per la serata d'arte varia preparata dal Dopolavoro Ferroviario per domenica sera. Alcuni valorosi dilettanti concittadini stanno provando una gustosa e divertente rivista «ferroviaria» il cui titolo è di per se stesso un programma di sicuro successo: «Il rapido delle 20.30». Su questo ipotetico treno prenderanno posto i virtuosi del bel canto, i comici più spassosi e le più deliziose cantatrici. In un succedersi di gaie trovate la rivista darà al pubblico l'occasione di ammirare l'opera veramente suggestiva di un vario complesso di scenari, di battute comiche, e di allegre trovate. Inizio dello spettacolo alle 20.30.

Recite di filodrammatic

«La maestrina» al «Dimm» sede A. Domenica, 5 gennaio, alle 17.30, la filodrammatica diretta da E. Tamburini rappresenterà la bella commedia in tre atti di Niccodemi «La maestrina». I posti per questa recita sono tutti esauriti, perciò si accettano prenotazioni per la replica, della quale sarà comunicata la data.

Il felice debutto al Rossetti dello spettacolo "Autori alla ribalta,,

La curiosità di vedere alla ribalta alcuni fra i più noti autori delle moderni canzoni di gran successo non è andata delusa e quanti ieri sera si sono recati al Politeama Rossetti per assistere all'originale spettacolo «Autori alla ribalta» hanno avuto occasione di trascorrere un paio d'ore veramente deliziose. Posto di fronte al microfono, l'occhialuto Umberto Bertini ha fatto onore come cantante alla propria firma di canzoniere ed ha detto con espressività alcune fra le sue più belle creazioni, da «Un giorno ti dirò» a «Musica, maestro, prego», rivelandosi altresì un conversatore amabilissimo. Sfoderando il suo largo sorriso, dietro il quale si nasconde un tantino di timidezza, Mario Panzeri è poi apparso al proscenio ed ha cantato con buon gusto alcune sue felici trovate canzonettistiche, fra cui le popolarissime «Prima di dormir, bambina» e «Pippo non lo sa».

P. G. Redi, direttore della «Radio Orchestra Ritmica», un magnifico complesso musicale che ha notevolmente contribuito al successo dello spettacolo, non ha affrontato la tortura... del microfono, ma si è fatto rappresentare dalla leggiadra Rina Dini che ha cantato squisitamente, con dolcezza di mezzi vocali e suggestivo spirito interpretativo, «Bambola rosa», «Il tango del mare» e altri suoi grandi successi. Gli spettatori, oltremodo divertiti, hanno fatto festivissime accoglienze ai popolari autori e alle loro squisite creazioni, prorompendo in vibranti applausi dopo ogni canzone.

Un significativo personale successo ha ottenuto il comico Vittorio Senzani, artista dallo spirito frizzante e dallo scilinguagnolo romanescamente caustico, che si è fatto meritatamente ammirare e applaudire con le sue barzellette a getto continuo e con le sue gustose canzoncine parodistiche. Le otto ragazze del «Tango Senoritas» hanno conquistato le generali simpatie con elettrizzanti esecuzioni di canto e musica, notevolmente fusi nei pezzi di assieme per fisarmoniche. Molto applaudita l'attrazione di acrobati «Sette Varadis», la squisita danzatrice Vilma Rosè, il numero vocale «Dame di cuori» e l'attrazione comico-musicale «Trio Ernesto».

Questa sera l'originale divertente spettacolo si replica, con inizio alle 20.45. Prenotazione dei posti presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420.8). Ore 20.50: Stagione sinfonica dell'«Eiar». Concerto sinfonico-corale diretto dal m.o Rito Selvaggi. Nell'intervallo (21.40 circa): «Racconti e novelle per la Radio». Orio Vergani, «La leggenda del signore taciturno».

Gli spettacoli del «Ditci»

Artisti di vaglia nel programma di domani

Lo spettacolo che il «Ditci» presenterà domani dalle 17 alle 20 nei suoi locali di piazza Ciano, convenientemente riscaldati, sarà, come abbiamo già preannunciato, improntato a un rinnovamento nei ranghi degli esecutori. A parte il fatto che al centro del programma si esibiranno artisti di fama nazionale (di cui domani pubblicheremo i nomi), anche tutta la cornice dei dilettanti della canzone e della lirica apparirà riveduta e migliorata. Non mancherà, invece, il concorso a premio. Prezzi: dopolavoristi lire 3, soci del «Ditci» lire 2.

RADIO

3 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 12.25: Radio sociale. 13.15: Musiche per orchestra. 14.25 e 15: Orchestra Cetra. 15.30: Concerto del violinista Roberto Martinelli e del pianista Armando Renzi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Appuntamento con Nonno Radio». 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musiche operettistiche. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245.5, 420,8 e 491,8): La voce di Spadaro. 20.50: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico-corale** diretto dal m.o Rito Selvaggi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Orchestra Angelini. 13.15: Musica operistica. 14.25: Musica varia. 20.30 (onda metri 230,2): Orchestrina diretta dal m.o Zeme. 21.15: **«Il pianto della Madonna»**, lauda di Jacopone da Todi. 21.30 (circa): Musica da camera. 21.45: Orchestrina Moderna diretta dal m.o Seracini.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.45: Compagnia «Autori alla ribalta». Successo.
NAZIONALE. 16: Deanne Durbin nel suo capolavoro «Il primo bacio».
EXCELSIOR. 16.15: «Una famiglia impossibile», con A. Falconi, P. Renzi.
PRINCIPE. 16: «Forza Giorgio!», con George Formby. Comicissimo.
FILODRAMMATICO. 15.30: «La perla nera» con Movita e Cecchelin nella rivista «La Tombola de San Giacomo», 8 ballerine, 30 in scena.
FENICE. 15.45: «Sette uomini e una donna», con F. Gravey, V. Korene.
ITALIA. 15.30: «La dama e il cowboy» il film più divertente, con Gary Cooper, Merle Oberon.
REGINA. 15.30: «La gloriosa avventura», film spettacolare con Gary Cooper, Andrea Leeds.
IMPERO. 15.30: «La taverna della Giamaica», il colosso della Scalera con Charles Laughton.
REALE. 15.30: «Amore di ussaro» con Conchita Montenegro. Brillante.
GARIBALDI. 15: «Dopo divorzieremo» con Amedeo Nazzari, Vivi Gioi e Lilia Silvi.
MASSIMO. 15.30: «Il delatore», sensazionale, romanzo di Wallace, con Ed. Lowe, Ann Todd.
NOVO CINE. 15.30: «Cavaliere Uragano» con Fred Scott e il comico Vals John. 1.a visione, grandi avventure.
MODERNO. 15.30: «Crociera d'amore», con Fredric March e «Con l'aiuto della luna», Joe Brown. Una bella risata!
ODEON. 15: «Casa lontana», Beniamino Gigli, Oretta Fiume. Lussuoso.
SAVOIA. 15: «La mia canzone al vento», con Giuseppe Lugo.
ARMONIA. 15.30: «Vacanze d'amore», G. Rogers, D. Fairbanks. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Un bimbo in pericolo», Mischa Auer, Baby Sandy. «Un bimbo è un amore», comica Charlot.
AZZURRO. 15.30: «Ritorno all'alba», Danielle Darrieux, Pierre Cord.
RADIO. 15.30: «Sei matti a bordo», capolavoro di irresistibile comicità.
VITTORIA. 15.30: Vivianne Romance nel suo bel film «Rosa di sangue».
CENTRALE. 15.30: «Arriva il campione», divertente, con Fernandel.
ADUA. 15: «Il tesoro dei tropici». Segue: «Il tesoro dell'isola», Bambù.
VENEZIA. 15: «Vampiro», M. Douglas e «3 fratelli in gamba».
BELVEDERE. 15.30: «La principessa Tarakanova», A. Vernay, R. William.
CARDUCCI. 14.30: «Trionfo della Primula Rossa» e «Richiamo foresta».

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Il Quartetto "Tartini,, al Sindacato musicisti

Come abbiamo già annunciato, domenica prossima, alle 16.30, il Quartetto «Giuseppe Tartini» (Pavovich, Viezzoli, Luzzatto, Sigon) inaugurerà una serie di concerti che il Sindacato musicisti ha opportunamente predisposto per la stagione invernale. Il concerto, che sarà tenuto nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri», si preannuncia molto avvincente per il programma che include due autentici gioielli della letteratura quartettistica: l'opera 575 (K. V.) di Mozart — una delle ultime creazioni del genio salisburghese — e il Quartetto in mi min. di Giuseppe Verdi, la cui esecuzione, ascoltata sempre con compiacimento, assume quest'anno un significato di celebrazione del gigantesco genio verdiano. Completeranno il programma «La preghiera del torero» di Turina e un brano «all'ungherese» di Glazounow.

Ustionato dalla minestra bollente

Il piccolo Onorino Battous, di 2 anni, abitante in S. M. Maddalena Inferiore 814, si è rovesciato addosso ieri un piatto di minestra bollente. Gravemente ustionato al corpo, il povero piccino è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nel reparto dermatologico e dichiarato guaribile in sei settimane.

Muore in seguito a una caduta

Per sopravvenute gravi complicazioni ha cessato di vivere ieri notte all'ospedale Regina Elena il pensionato Giovanni Crisman, di 78 anni, abitante in via del Pozzo 17. Come abbiamo dato notizia a suo tempo, il povero Crisman era caduto accidentalmente il 14 dicembre nei pressi di casa, riportando la frattura della gamba destra.

Due piccoli incendi

Causa il cattivo funzionamento di un tubo di riscaldamento, ieri verso le 13 si è prodotto un lieve incendio nella cartoleria di Carlo Glessich, in corso Vittorio Emanuele III. I vigili del fuoco subito giunti sul posto hanno in breve tempo spento le fiamme che hanno prodotto danni minimi.

Più tardi i vigili del fuoco hanno dovuto provvedere allo spegnimento di un fuocherello di camino sviluppatosi in un'abitazione di via dei Colombi 4.

Notiziario di Monfalcone

Assistenza alle famiglie dei richiamati

Cittadini di ogni ceto sociale hanno contribuito generosamente alla strenna del 1.o gennaio per i nostri vigili urbani. Infatti, attorno alla pedana d' segnalazione in piazza Littorio, si sono andati ammucchiando panettoni, bottiglie, pacchi di generi alimentari ecc.; altri numerosi doni venivano invece depositati alla sede del Comando. I vigili urbani, che ringraziano tutti gli obiatori, con fraterno spirito di cameratismo hanno messo tali doni a disposizione delle famiglie più bisognose dei richiamati alle armi. I doni saranno recati alle famiglie designate direttamente da due vigili urbani.

Comunicazioni del «Nuf»

Tutti i fascisti universitari del nucleo «Sergio Laghi» di Monfalcone, sono comandati di presentarsi presso la sede oggi 3 gennaio, alle 18.30. Contro gli assenti ingiustificati saranno prese delle disposizioni.

Bicicletta rinvenuta

Nei pressi del passaggio a livello di Ronchi dei Legionari, è stata rinvenuta una bicicletta da uomo marca «Legnano»; la macchina è stata depositata al Comando dei vigili urbani a disposizione del legittimo proprietario.

Funerali. La famiglia del camerata Fulvio Colussi, consocio dello Stabilimento Tipografico Moderno, è stata colpita da un grave lutto: la perdita del figlio Filiberto, di 9 anni. Nel pomeriggio di ieri si sono svolti imponenti i funerali del piccolo scomparso. Alla famiglia Colussi, così duramente colpita, sentite condoglianze.

Torneo di tresette e briscola al Dopolavoro «Crda». Il Dopolavoro aziendale «Crda» organizza il quarto torneo di tresette e briscola, libero a tutti i dopolavoristi dell'azienda, in regola con la tessera dell'O. N. D. Il torneo avrà inizio il giorno 7 gennaio 1941-XIX, alle ore 20. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria di questo Dopolavoro aziendale e verranno chiuse irrevocabilmente oggi 3 gennaio.

Da Ronchi dei Legionari

La Befana fascista

In questi giorni l'apposita commissione ha ultimato i lavori di selezione degli organizzati che si trovano nelle previste condizioni per essere beneficati con la Befana del Duce. Questa consisterà, quest'anno, nel dono di indumenti e calzature ai prescelti.

Di questa benefica opera assistenziale beneficieranno ben 160 organizzati per una spesa complessiva ammontante a circa 6000 lire. Nella mattinata del 6 gennaio, alla Casa della G. I. L. avrà luogo la distribuzione dei doni, alla quale interverranno autorità e gerarchie cittadine e gli organizzati assistiti.

Nella stessa giornata, a cura della Sezione Combattenti, verranno pure distribuiti circa 20 pacchi di indumenti di lana ai figli dei richiamati.

Bollettino demografico

L'Ufficio anagrafico comunale comunica i seguenti dati statistici riferentisi al movimento demografico verificatosi durante il decorso mese: nati 14, morti 11, emigrati 21, immigrati 42, matrimoni 7. La popolazione residente attuale è perciò di 7769 anime con un'eccedenza di 24 unità sul mese di dicembre.

Cronaca giudiziaria

Interessante sentenza in tema di ricerca della paternità

La Corte d'Appello ha recentemente pronunciata un'interessante sentenza in tema di ricerca della paternità.

La causa era la seguente: Certa A. J., nata a Trieste sessanta anni or sono, nel luglio 1939 citò gli eredi del suo presunto padre chiedendo la loro condanna alla corresponsione di una retta alimentare, sostenendo che, mentre l'asserito suo padre era in vita, le aveva sempre corrisposto un mensile, dimostrando così il riconoscimento della figliazione naturale.

Gli eredi, convenuti in giudizio e difesi dall'avv. Marco Ravasini del nostro Foro, eccepirono l'inammissibilità della domanda, sostenendo, tra l'altro, che la ricerca della paternità in base alla legge austriaca, che l'attrice invocava, non è più possibile dopo l'entrata in vigore del primo libro del nuovo Codice civile avvenuta il 1.o luglio 1939.

Nelle nostre provincie, infatti, anche dopo l'unificazione legislativa, e cioè dal 1.o luglio 1929, era stata mantenuta in vigore con le norme di attuazione la ricerca della paternità in base ai noti principi del Codice civile austriaco per i figli nati prima di quell'epoca. Il primo libro del nuovo Codice, però, regola tutta la materia del diritto familiare e pertanto si deve ritenere abrogata qualsiasi altra norma in tale materia.

La Corte d'Appello, in riforma di quanto era stato deciso dal Tribunale, con una dotta sentenza stesa dal consigliere Zanutelli, ha accolto tale principio e respinto la richiesta della A. J., condannando la stessa alle spese.

Tale giudicato può ritenersi definitivo, perchè in questi giorni la Commissione per gratuito patrocinio presso la Corte di Cassazione, ha respinto, per difetto di «fumus boni juris» la domanda della A. J. tendente ad ottenere il diritto dei poveri per ricorrere avanti il Supremo Collegio.

Grave caso d'intossicazione per le esalazioni d'una stufa

In istato comatoso è stato trasportato ieri sera all'ospedale Regina Elena con la Croce Rossa, il fuochista Antonio Uva, di 47 anni, abitante in via R. Manna 17, al quale hanno riscontrato una forma di avvelenamento acuto, causato da inalazioni di ossido di carbonio. La moglie dell'Uva ha raccontato che egli, dopo aver lavorato durante la notte scorsa, si era coricato ieri mattina prendendo subito sonno. Svegliatosi verso l'una egli aveva rifiutato di pranzare dichiarando di sentirsi poco bene. Aveva così continuato a dormire, mentre vicino alla sua stanza da letto ardeva una stufa alimentata da carbone fossile. Solo verso sera l'Uva si era svegliato dal suo duro sonno, ma ormai il suo stato era gravissimo, essendo in preda ad un'acuta intossicazione. All'astanteria del Nosocomio l'Uva ha avuto le più urgenti medicazioni e quindi è stato accolto con prognosi riservata nella prima divisione medica.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre-Gennaio	31	2
Rendita 5%	96.25	93.70
Rendita 3½%	76.25	74.60
Redimibile 3½%	74.80	73.30
Redimibile 5%	97.10	94.80
Obbligaz. Tre Venezie	94.35	94.35
Buoni Tes. nov. 1941	100.20	100.45
Buoni Tes. nov. 1943	95.90	96.—
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.60
Buoni Tes. nov. 1949	100.—	100.20
I. R. I.	475.—	477.—
I. R. I. «Stet» 4%	690.—	677.—
I. R. I. «Mare» 4½%	491.—	477.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	506.50	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	479.50	480.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	444.—	443.—
Fond. Tre Ven. 4%	126.—	123.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	340.—	340.—
Assicurazioni Generali	820.—	835.—
Assicuratrice Italiana	600.—	600.—
Infortuni	2030.—	1980.—
Riun. Adriat. ser. A	1900.—	1900.—
Riun. Adriatica ser. B	1850.—	1850.—
Gerolimich	241.—	241.—
Istria-Trieste	268.—	268.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Ferrovie Meridionali	995.—	1045.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	530.—	530.—
Tram	168.—	168.—
Ampelea	440.—	440.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	151.50	149.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	740.—	740.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	247.—	255.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgentissimo. Sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 216, del 14-9-40, è stato pubblicato il decreto n. 1244 del 6 giugno 1940, relativo alla «Concessione e istituzione di distintivi di guerra a favore del personale che ha partecipato alla campagna di Spagna». Le Capitanerie di Porto, tramite le quali gli interessati marittimi potranno rivolgere le domande, sono tuttora nell'attesa di superiori istruzioni (elenco delle navi ecc.), pervenute le quali procederanno all'accettazione delle relative domande.

Riconoscente. La cura da voi nominata provoca soltanto disturbi intestinali. Per dimagrire occorrono invece: 1) Aumento progressivo del moto. 2) Particolare regime dietetico. 3) Cura ormonica, specialmente tiroidea, ma unicamente dopo consenso medico.

Teresa B. La scomparsa di callosità è soltanto temporanea se esse vengono estirpate chimicamente o chirurgicamente quando non venga del tutto a cessare lo stimolo causale.

Batteria. Leggete l'articolo comparso nella seconda pagina delle «Ultime Notizie» del 20 dicembre, intitolato «Che cosa occorre par la fabbricazione di una pila elettrica».

Elsa e K. G. A. Per avere l'indirizzo di un combattente — di cui desiderate essere madrina di guerra — rivolgetevi alla locale sede del Fascio femminile (via Roma, 28).

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA offresi a giornata, pratica ogni capacità, fidata, pure persona sola. Via Cavana 13-I, interno. 40021 A
DONNA media età tutto fare, pratica anche cucito, offresi buona famiglia. Ireneo 10, portinaio. 79039 A
PRESTASERVIZI offresi. Di Donato, via Istria 44. 79031 A
PRESTASERVIZI 18-enne volonterosa tutto fare offresi. Via Canova 11, presso Bensi. 48992 A
RAGAZZA stabile offresi. Via Maiolica 5, secondo. 10010 A
STRANIERA vedova civile offresi compagnia assistenza signora oppure governo casa presso persona sola. Via Pauliana 8. 79017 A
VEDOVA sola 50-enne stabile o prestaservizi tutto il giorno offresi tutto fare, presso piccola famiglia. S. Francesco 34, Andriolo. 79035 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 48998 B
BAMBINAIA italiana perfetta tedesco Genova; cameriera capace, domestiche, ragazza cucina, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 40020 B
DOMESTICA capace con attestati cerca piccola famiglia. Aloisi, via Genova 11, terzo. 79052 B
DOMESTICA capace giovane forte cercasi. Carducci 38-I, sinistra. 40032 B
DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Via Piccolomini 4-I. 79045 B
DONNA di pulizia per appartamento cercasi. Latteria Svizzera, viale XX Settembre 10. 79070 B
FAMIGLIA religiosa cerca paziente bambini tutto fare. Rione del Re 342. 40038 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Piazza Goldoni 5, Snaier. 79068 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi. Settefontane 23, quarto, porta 10. 79053 B
PRESTASERVIZI tutto giorno, giovane, volonterosa, cerca piccola famiglia. Beccaria 7. 40014 B
PRESTASERVIZI garanzia massima onestà ore 8-14, domenica libera, cercano coniugi. Portineria Vasari 11. 40010 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina pomeriggio. Via Piccardi 20, porta 20-III. 40018 B
PRESTASERVIZI capace mattina pomeriggio 220 mensili. Tedeschi 3, porta 3. 40004 B
PRESTASERVIZI cercasi ore destinarsi. Cappello 3, porta 9. 40002 B
PRESTASERVIZI dalle 8.30 alle 17 cercasi. Piccardi 52, Punter. 79033 B
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 12. Via Cicerone 11-VI. 48994 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Pendice Scoglietto 12, porta 11. 48989 B
PRESTASERVIZI onestissima tutto fare cerca persona sola, sappia cucinare, stirare. Scrivere con referenze: Cassetta 34382 B. Unione Pubblicità.
PRESTASERVIZI 30-enne cercasi per mattinata. Ghirlandaio 15, porta 10. 79044 B
PULITRICE scale giovane forte cercasi dalle 8.30-10.30, mensile 90. Indispensabile libretto lavoro. Indirizzo Piccolo. 8160 B
RAGAZZA giovane tutto fare, pratica cucina, cercasi. Angeli, Ghiberti 3. 40045 B
RAGAZZA stabile brava cucina tutto fare piccola famiglia buon salario cercasi subito. Carducci 24, porta 14. 79060 B
RAGAZZA tutto fare cercasi per piccola famiglia. Viale R. Sanzio 18-I, porta 7. 40019 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8-17. XX Settembre 72, porta 8. 79029 B
RAGAZZA per lavori casa solo pomeriggio cercasi. Visini, Battisti 23. 48983 B
RAGAZZA bene cucinare persona sola. Prestaservizi tutto fare, cercansi. Via Battisti 9, Radetti. 10013 B
RAGAZZETTA per bambina e aiuto cercasi. Servola 48, vicino Chiesa. 79038 B
STABILE volonterosa 17-enne cercasi. Via Fabio Severo 86, porta 2. 79042 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA offresi privato II grado ovunque. Commerciale 13, Rasesillà. 79025 C
AUTISTA pratico gassogeno offresi. Bigollo Urbano, Fiumicello. 79028 C
CALLISTA pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 48984 C
DATTILOGRAFA accurata disponendo ore libere offresi qualsiasi lavoro copiatura anche lingue estere, macchina propria. Telefono 3687, Foscolo 27, porta 7. 40028 C
INFERMIERA lunga pratica offresi assistenza ammalati, anche infermi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 40034 C
MOTORISTA meccanico esperto, ottimi requisiti, offresi. Scrivere Cassetta 34381 C, Unione Pubblicità. 34381 C
SIGNORINA distinta famiglia conoscenza lingue offresi bambini o dama compagnia. Cassetta 34373 C, Unione Pubblicità. 34373 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
CONFEZIONANSI turbanti, berrettoni, capucci, utilizzando velluti, stoffe. Riformature cappelli 3 in poi. Covelli, piazza Impero 10. 79058 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara macchine cucire lire 10. Rinnova qualsiasi macchina vecchia. Udine 8. 40007 CC
MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, via Battisti 12, telefono 65-33. 79062 CC
SARTA donna confeziona subito perfettamente vestiti, mantelli, prezzi modici. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 40012 CC
SARTA uomo capacissima assume qualsiasi lavoro prezzi miti. Ginnastica 52, terzo. 79026 CC
SARTA uomo confeziona rivolta vestiti, cappotti, subito, perfettamente. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 40013 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Zovenzoni 6, falegname. 10001 D
DISEGNATORE cercasi per negozio ricami piccoli lavori da eseguirsi anche domicilio. Via Imbriani 12, negozio. 100 D
GERENTE per negozio commestibili cercasi. Commerciale 18. 10005 D
MODELLA cerca Studio Belle Arti, piazza Costanzo Ciano 7, ammezzato. 10014 D
OPERAIO calzolaio posto stabile cercasi. Via Udine 3. 34398 D
RAGAZZA pulizia ambulatorio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 10012 D
RAGAZZO per commestibili cercasi. Commerciale 18. 10006 D
RAGAZZO per panificio cercasi. Via Tigor 11. 79055 D
RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 40022 D
RAGAZZO per buffet abbia frequentato scuola alberghiera cercasi. Presentarsi Buffet Piccolo Dreher, piazza Malta 2, dalle 8 alle 10. 79018 D
RAGAZZO macelleria cercasi. Massimo Polacco, piazza Ponterosso 3. 79059 D
REPAROL cerca fattorino o principiante calzolaio. XX Settembre 16. 79051 D
SIGNORINA facile parola, visitare famiglie novità; forte compenso. Cassetta 34394 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L 4.— E

CAMERA mobiliata «900» ingresso scale, riscaldamento, nel centro, possibilmente telefono, cercasi. Cassetta 34391 E, Unione Pubblicità. 34391 E
MATRIMONIALE elegante con uso salotto o sala pranzo, bagno, riscaldamento, cercano coniugi distinti. Cassetta 34385 E, Unione Pubblicità. 34385 E
PENSIONATA cerca camerino mobiliato presso famiglia perbene. Cassetta 34383 E, Unione Pubblicità. 34383 E

Andrea Bencina

si è spento serenamente il giorno 2 corrente, lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANTONIETTA**, i figli **BRUNO CHERSOVANI, LAURA** ed **ADRIANA**, che unitamente agli altri parenti, dànno la dolorosa notizia.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 3 corrente, alle ore 15, partendo dalla via di Romagna N. 111.

Trieste, 3 gennaio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2

Il giorno 2 corr., munito dei conforti religiosi, rendeva la Sua bell'anima a Dio, all'età d'anni 53

Luciano Petrini (Petrich)

Dolorosamente colpiti, annunciano ai parenti e conoscenti il loro lutto le famiglie

ZEBOCHIN, PETRINI, BEGANZIN

I funerali avranno luogo il giorno 3 corr., alle ore 14.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

ITALIA VERDANI-CRUSICH

si spense serenamente munita dei conforti della Santa Religione e della particolare benedizione di S. Santità, il giorno 1 gennaio 1941.

L'inconsolabile marito ed i figli ne dànno la partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Famiglie:
VERDANI, MARINELLI, VOLPI

Ieri cessò di vivere

LIBERA ZANETTE

La figlia **TITI**, i **genitori**, a nome pure del suo adorato **GUIDO**, i **fratelli**, le **sorelle** e i parenti tutti, annunciano tale irreparabile perdita.

I funerali seguiranno oggi, alle 16, dalla via dell'Istria N. 204.

Nel primo anniversario della morte di

ITALO FONDA

le sottoscritte lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

Fam.: **BUZZIER - FONDA**

Alessandria d'Egitto 3-1-40 3-1-41-XIX

RAGAZZA cerca solo dormire, anche in compagnia. Slataper 12, portinaia. 79047 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI indipendenti bagno riscaldamento vitto. S. Nicolò 2, primo. 10016 F
A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6011 F
A. A. MOBILIATA elegante ingresso scale. Crispi 41-II, sinistra. 40009 F
A. A. PIEDATERRA signorile, con salottino, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40011 F
A. BELLA mobiliata, riscaldamento, eventualmente vitto. XX Settembre 5-I, sinistra. 10002 F
A. MOBILIATA bella affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1-II, sinistra. 34395 F
A. STANZA ingresso libero affittasi. Via Milano 7-II, sinistra. 40008 F
A. STANZETTA mobiliata, bagno, indipendente, volendo vitto, affittasi. Via Ginnastica 62, porta 7. 79056 F
CAMERA 1-2 persone, volendo vitto. Carducci 8-III, destra. 40027 F
CAMERA soleggiata pulitissima affittasi. Vasari 10, porta 14. 40006 F
CAMERA uso ufficio affittasi. Telefono riscaldamento. Portiera via Galatti 20. 79040 F
CAMERA vuota affittasi. Via del Pilone 4. Visitare solamente dalle 11.30 alle 14.30. 79027 F
CAMERA lussuosa, conforto, telefono, vitto, affittasi. Via Valdirivo 11, terzo. 79054 F
CAMERETTA ingresso libero lire 70 affittasi. Lapaine, San Francesco 8. 79036 F
INGRESSO libero, elegante, altra attigua, tipo salotto, bagno, telefono, riscaldamento, vitto, affittasi prontamente. Rossetti 11-III. 40033 F
MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina, affittasi. Rapicio 5-I, Zerni. 79049 F
MATRIMONIALE bella, grande, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, porta 6. 10003 F
MOBILIATA affittasi a due distinti. Piazza Garibaldi 6-III. 79050 F
MOBILIATA davanti, pulita, tranquilla, prezzo mite, affittasi. Crispi 49, Vidal. 79043 F
MOBILIATA bella, soleggiata, eventualmente vitto. Piazza Vico 8, porta 14. 48993 F
MOBILIATA grande, eventuale vitto, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, terzo. 6010 F
MOBILIATA affittasi distinto signore presso persona sola tedesca. Canova 19, porta 2. 49000 F
STANZA vuota affittasi, eventualmente vitto, assistenza, a distinti. S. Lazzaro 16-II. 79075 F
VUOTA ingresso libero affittasi senza comodo. Milano 33-I, destra. 79056 F
VUOTA grande bellissima affittasi prontamente. Milano 22-I. 40043 F
VUOTA grande tranquilla affittasi distinta. Commerciale 26, primo piano, sinistra. 79022 F
VUOTA o mobiliata, bellissima, ingresso libero, bagno, vitto buono, abbondante. Via Diaz 16-III, destra. 79024 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Maestre asilo, economia. Medie inferiori regolari. Avviamento. Doposcuola. Ripetizioni. Serietà! 10009 G
FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G
GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazione esami maestro, ragioniere, maturità classica, scientifica, avviamento. Doposcuola. 79076 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi: Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 10009 G
UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni elementari, medie inferiori. Informazioni mattino. Indirizzo Piccolo. 79030 G
UNIVERSITARIO impartisce accuratamente lezioni medie inferiori, greco, tedesco. Cassetta 34379 G, Unione Pubblicità. 34379 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita martedì sera tratto via Gallina-piazza Goldoni. Pregasi portare fotografie trattenendosi resto, G. Gallina 4, portinaia. 40015 H
BUSTA pelle contenente cartellini giocatori calcio smarrita ieri via Battisti. Mancia e pregando portarla urgentemente Bar Juventus, Crispi 11. 34397 H
CREDENZIALE pensione Ferrovie dello Stato, intestata Crociati Enrico, smarrita. Generosa mancia portandola Fabio Severo 134. 40023 H
GUANTO grigio destro smarrito. Mancia portandolo portinaia via Imbriani n. 4. 40001 H
OCCHIALI smarriti presso viale XX Settembre. Mancia riportandoli Giulia 35, porta 8. 40037 H
PELLICCIA finta bambino smarrita mercoledì cine Vittoria. Mancia generosa portandola via Lamarmora 7. 40005 H
SPILLA alabarda oro con pietre smarrita. Pregasi portare via Nizza 14. Mancia. 48985 H

Oggi alle 21 chiudevasi nel bacio del Signore la esistenza operosa di

GIOVANNI STEFANI

d'anni 60 - negoziante

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **AURELIA BATTAIA**, i figli cap. **NICOLO'** con la moglie **NIVES WINTER, MARIA** col marito **OTTONE IADRO, GIOVANNINA** col marito **GIUSEPPE IADRO, IGINIA** col marito **PIERO BIAGGINI, AURELIA**, i nipotini e parenti tutti.

UNA PRECE

Cherso-Trieste, 31 dicembre 1940-XIX.

La mattina del 2 corrente spirava improvvisamente il

Preside Prof. Cav. Ottone Crusiz

Col più vivo dolore, ne dànno il triste annuncio, la moglie **MARY**, i figli **AUGEA** ed **ENRICO** con la moglie **ANNA** e i **nipotini**, la madre **MARIA ved. CRUSIZIO**, il fratello avv. **GASTONE**, le sorelle **GISELLA, ELVIRA** ved. **VARDABASSO** e **FRIDA BURI**, unitamente alle altre famiglie congiunte.

I funerali avranno luogo sabato 4 corrente, alle ore 10, partendo da Barcola via Cerreto N. 27.

Trieste, 3 gennaio 1941-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2

La sera del 29 dicembre u. s. si spegneva serenamente munita dei conforti religiosi

Ludmilla Vessel ved. Valencich

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i desolati figli, in unione alla sorella ed ai parenti tutti.

Un vivo ringraziamento vada a tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Trieste, 2 gennaio 1941 XIX.

Ieri dopo lunghe sofferenze, rese la Sua bell'anima a Dio, all'età d'anni 76

GIOVANNI SUSSA [Suc]

albergatore

La dolente consorte **GIOVANNA STEGHEL**, i figli **LUIGIA** in **LESKOVEC, GIUSTINA** in **ROSSI, RODOLFO, MARIA** in **LEGHISSA, FLORIANO** e **ANTONIA**, il genero **ALBINO**, i nipotini **IRMA** e **DANILO**, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 3 corrente, alle ore 15, a Sistiana.

Sistiana, li 2 gennaio 1941-XIX.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, termosifone, presso fermata Romagna, affittasi. Amministrazione Forcessin, Nizza 1. 4001 I
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, 280 mensili, affittasi prontamente piazza Volontari Giuliani 5-II. Dalle 14 alle 16. (Viale XX Settembre). 46010 I
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze accessori 500 mensili affittasi. Telefono 26-558. 79064 I
CAMERA cucina lire 100 mensili, scambiasi per camera camerino cucina. Cassetta 34377 I. Unione Pubblicità.
CASETTA 2 vani con giardinetto per operai affittasi 150, centro. Offerte Cassetta 34389 I. Unione Pubblicità.
MAGAZZINO piccolo-grande affittasi. Sandro, Caffè Sanità. 79046 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 10004 I
QUARTIERINO città camera cucina, altro due camere. Goldoni 9, primo. 79737 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L 5.— L

APPARTAMENTO cercano due persone, tre quattro stanze, giardino oppure poggiuolo, bagno vasca, sole, aria, per febbraio o marzo. Cassetta 34375 L Unione Pubblicità. 34375 L
APPARTAMENTO 10 o 12 vani grandi ad uso industria confezioni cercasi. Offerte Cassetta 34393 L, Unione Pubblicità. 34393 L
APPARTAMENTO cercasi, 2-3 stanze, anticipando garanzia. Rivoli, Petrarca n. 7. 40031 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. STUFETTA gas piccolissima trasportabile; aspiratore fumo. Fonderia 2, porta 3. 79069 M
BAMBOLA Lenci, libreria ragazzo 50, collo pelo, impermeabile ragazzo 45, giacca uomo. Nizza 43-12, mattinata. 79057 M
BILANCIA automatica Berkel, portata 15 kg., seminuova, vendesi occasionissima. Rismondo 13, trattoria. 40036 M
BLOCCO scendiletti lana disegni orientali, disegni «900», 35. Piazza Ciano 13. 40039 M
CANE Dobermann pura razza giovanissimo vendesi occasione. Piazzoli, Fabbri 7. 48397 M
CAPPOTTO uomo statura media vendesi. Ginnastica 52-III. 79041 M
CASCO asciugatore Fuva motore 110 ottimo funzionamento vendesi anche ratealmente. Milano 27-III. 40042 M
CASSE di legno vendonsi in Puntofranco, lire 35 quintale. Telefonare 97-24. 10015 M
GRAMMOFONO nuovissimo Columbia vendesi a prezzo d'occasione, con diversi dischi nuovi. Umberto Romoli, Scalinata 7, interno. 79019 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale Singer. Natale, Battisti 12. 79063 M
MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Sartoria San Lazzaro 19. 79061 M
MACCHINA cucire Singer rientrante, macchina scrivere, tappeti e scendiletti Smirne, occasione. Visibile Caffè Adriatico, dalle 13-20. 48995 M
PELLICCETTA bianca e taglio stoffa cappotto. Roma 18, mezzanino, sinistra. 40046 M
PELLICCIA persiano nuova grande occasione vendesi. Imbriani 16-III, destra. 40030 M
PELLICCIA capretto Asmara nero, statura media, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79021 M
PESABAMBINI noleggiansi vendonsi. Condizioni vantaggiose. Valdirivo 28, telefono 7484. 79048 M
TAPPETO Argaman 200 per 300, 360; altro orientale 200 per 300, 540; affarone. Piazza Ciano 13. 40040 M
VIOLINO e musica metodo Sevcik vendonsi lire 350. Indirizzo Piccolo. 48999 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BAULE armadio grande cercasi. Cassetta 34385 N, Unione Pubblicità.
CASSAFORTE, armadio ferro, cercansi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 34141 N, Unione Pubblicità. 34141 N
GIACCA vento statura media, scarpe montagna foderate 43, sci campo, cercansi occasione. Offerte: Di Davide Combi 14, dalle 13-15. 40026 N
MONETE antiche acquisto recandomi Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana. Dirigere offerte dettagliate subito Guarini, Albergo Marini, Milano, oppure Pierluigi Palestrina 63, Roma. 5049 N

TORNIO meccanico cercasi. Offe[...] S. Sergio 4, traversale Madonni[...] legnameria, telefono 5974. 7[...]

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6[...]

A. ATTACCAPANNI 130, bellissi[...] lotti 680, lettini, carrozzine, [...] specialità cucine, matrimoniali, [...] 20, materassi cascame lana 160, [...] sività Tarabochia 6 Zanchi. 400[...]
A. MATRIMONIALE tre porte [...] ma garanzia, occasione vende[...] ziano 14. 40[...]
ATTACCAPANNI e armadietto p[...] ticamera, ciclo bambini, vendons[...] Brunner 8, portineria. 489[...]
CAMERA pranzo moderna lus[...] nuova, vendesi. Ginnastica 46-[...] nistra. 790[...]
CUCINA vendesi occasione. Escl[...] venditori. Via Corridoni 2-I, S[...] 343[...]
CUCINE tipi diversi svendonsi, [...] sima occasione, causa richiamo. [...] 51, falegname. 100[...]
MATRIMONIALE noce vendesi [...] sione. S. Sergio 4, traversale M[...] nina, falegnameria. 790[...]
MOBILI comuni, cucine, ind[...] usati acquistansi. Corso Littor[...] magazzino. 489[...]
PIANO coda occasione vendesi [...] Francesco 10, porta 10, dalle 1[...] 489[...]
STANZA pranzo Rinascimento [...] se quercia massiccia seminuova [...] diosa finemente scolpita, dieci [...] pelle, vendesi occasione. Piccardi [...] tagliatore. 40[...]

Avvisi d'indole commerc[...]
cent. 60 la parola. Minimo L. 6[...]

A. A. ARGENTERIA, brillanti [...] orologi, polizze paganzi prezzi [...] perabili. Spina, Imbriani 2. 7[...]
A. ACQUISTASI argento oro di[...] gnansi polizze prezzi eccezional[...] Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 3[...]
A. BRILLANTI, oro, argenteria, [...] peransi pagando più di tutti. [...] pasi denaro per disimpegni b[...] Monte. Oreficeria Stermin, Mazz[...]
A. BRILLANTI, oro, argento, o[...] oro, dentiere oro, comperansi pa[...] più di tutti. Disimpegnansi b[...] Monte. Oreficeria Alberto Pol[...] Mazzini 46.
ACQUISTO oro, argenteria, b[...] ai prezzi massimi, anticipo per [...] pegno preziosi. Borsatti, corso [...] Em. III. 39. 48[...]
IMPRESA acquista contanti ferr[...] dino qualsiasi quantitativo e dim[...] ni. Precisare prezzo minimo. Ca[...] 34378 O. Unione Pubblicità. 3[...]
LEGNA ardere consegna domicil[...] donnina 6, corte; telefono 34-07 [...] rubini. 7[...]
PELLICCE pellicceita pelli gua[...] ni, camicette lana, grande assor[...] to. Confezioni «Roma», Genova [...] 7[...]

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.-

MIELE 10 quintali, primaverile, [...] trifugato, vendesi. Vasari 7, te[...] 92-36. 40[...]

Auto - Biciclette - Sport
cent 60 la parola Minimo L 6[...]

AUTOMOBILI. Si accettano in [...] custodia automobili che non circ[...] Rodolfo Rötl, S. Francesco 46. [...] fono 85-28. 7[...]
CAMION portata 20 quintali nol[...] si. Musicò. Tor San Piero 36. 4[...]

Capitali - Società - Cess. az[...]
cent. 70 la parola Minimo L 7-

NEGOZIO frutta erbaggi centr[...] mo bene avviato vera occasione [...] desi. Sandro, Caffè Sanità. 10[...]
SALONE signore, macchinari pe[...] vendonsi causa partenza. Facilit[...] pagamento. Caffè Sanità, Sandr[...] 10[...]
TRATTORIA nonchè buffet cen[...] simi, vastissima clientela, 1000 [...] naliere, vendonsi, affittansi, par[...] Tarabochia 4, trattoria. 790[...]

Acquisti e vend. di case e te[...]
cent. 70 la parola Minimo L 7-

APPARTAMENTO condominio 4 [...] ze, acquistasi contanti. Telefonare [...] 10[...]
CASETTA città vecchia, sei quar[...] ni camera cucina, vendesi. Ca[...] 34386 S. Unione Pubblicità. 3[...]
STABILE città nuova costruzione [...] dito netto 6 percento, vendesi 6[...] saldoprezzo 430.000. Indirizzo al [...] colo. 3[...]

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7.-

38-ENNE apparenza giovanile, di[...] con piccolo capitale, conoscerebbe [...] po matrimonio distinto con posi[...] Cassetta 34376 U, Unione Pubbl[...]